BOLLETTINO UFFICIALE

n. 46
del 18 novembre 2015

46

Anno LII n. 46

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_46_1_DPR_230_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2015, n. 0230/Pres. (Estratto)

Approvazione della variante n. 3 al Piano territoriale infraregionale del Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0230/Pres. di data 5 novembre 2015 é stata approvata la variante n. 3 al Piano territoriale infraregionale del Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia, comprendente aree poste sul territorio del Comune di Gorizia.

Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e del Comune interessati.

15_46_1_DPR_232_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2015, n. 0232/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'area di crisi industriale complessa di Trieste ai sensi dell'articolo 33, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 15 maggio 1989, n. 181, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione al piano di risanamento della siderurgia;
VISTO l'articolo 27 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per il paese) con il quale si è proceduto al riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
CONSIDERATO che i progetti di cui all'articolo sopracitato promuovono investimenti produttivi anche a carattere innovativo, la riqualificazione delle aree interessate, la formazione del capitale umano, la riconversione di aree industriali dismesse, il recupero ambientale, l'efficientamento energetico dei siti e la realizzazione di infrastrutture strettamente funzionale agli interventi;
VISTO in particolare il comma 8 dell'articolo 27 riguardante le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriali complesse e i progetti di riconversione e riqualificazione industriale, nonché il comma 8-bis riguardante interventi da effettuare in situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse;
VISTO l'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi

per Expo 2015), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale è stata riconosciuta l'area industriale di Trieste quale area di crisi industriale complessa ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 83/2012;
VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 gennaio 2013 con il quale è stata data attuazione dell'articolo 27 comma 8 del decreto legge 83/2012 che individua tra l'altro i criteri per la definizione dei progetti di riconversione e riqualificazione industriale;
VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico datato 9 giugno 2015 di attuazione dell'articolo 27, comma 8 bis del decreto legge 83/2012 in materia di attuazione degli interventi della legge 181/1989, che ha disciplinato le condizioni e le modalità di attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse;
VISTO in particolare che il decreto ministeriale 9 giugno 2015 considera ammissibili alle agevolazioni specifici programmi di investimento produttivo e di investimento per la tutela ambientale ed i progetti di innovazione dell'organizzazione, riguardanti unità produttive ubicate in aree di crisi industriale complessa e non, che, in conformità ai divieti ed alle limitazioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, prevedano spese ammissibili complessive non inferiori a 1.500.000,00 euro e che rientrino in specifiche categorie;
CONSIDERATO che, in data 30 gennaio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dei Lavori e delle Politiche Sociali, il Ministero per la coesione territoriale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, l'Autorità Portuale di Trieste, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., hanno stipulato un Accordo di Programma per "la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste";
VISTO il citato accordo che riconosce la delimitazione geografica dell'area di crisi industriale complessa come coincidente con il perimetro dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste (EZIT), individuato dalla legge regionale 1° ottobre 2002 n. 25, congiuntamente alle aree demaniali in concessione alla Servola Spa e con esclusione delle aree interessate dalla piattaforma logistica (primo e secondo stralcio);
VISTO l'asse II dell'accordo che delinea le modalità di intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Trieste come disciplinati dall'articolo 27 del decreto legge 83/2012;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 33, comma 1, ai sensi del quale, al fine di supportare il sistema produttivo riferito all'area industriale di Trieste, riconosciuta quale area di crisi industriale complessa, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere incentivi alle imprese insediate nelle aree individuate dall'Accordo di programma "Per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste" del 30 gennaio 2014, per la realizzazione di:
a) progetti di ricerca, di sviluppo e innovazione;
b) progetti di efficientamento energetico;
c) progetti per tutelare l'ambiente;
d) progetti di recupero ambientale;
e) progetti per la riconversione di aree industriali dismesse;
VISTO l'articolo 33, comma 4, della citata legge regionale 3/2015 ai sensi del quale al fine di massimizzare gli effetti della contribuzione pubblica per la reindustrializzazione dell'area di crisi complessa, è disposta l'attuazione delle sole misure che non si sovrappongono e sono complementari con le misure nazionali attivate ai sensi dell'asse II dell'accordo di Trieste;
RISCONTRATO che i progetti di ricerca, di sviluppo e innovazione e i progetti di riconversione di aree industriali dismesse non rientrano fra gli interventi previsti dal succitato decreto ministeriale 9 giugno 2015 e che pertanto possono essere ritenuti conformi a quanto disposto dal citato comma 4;
RICHIAMATO l'articolo 11, comma 1, della legge regionale 3/2015 ai sensi del quale gli incentivi di cui alla legge medesima sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, nonché, in caso di cofinanziamento a valere sui fondi europei, nel rispetto della normativa europea che disciplina l'utilizzo di tali fondi;
VISTO l'articolo 11, comma 3, della citata legge regionale 3/2015 ai sensi del quale gli incentivi di cui alla legge medesima sono concessi secondo le modalità ed i criteri e i settori produttivi previsti nei regolamenti di attuazione;
VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 del 26 giugno 2014;
ATTESO che tra le categorie di aiuti che beneficiano dell'esenzione per categoria previste dal suddetto regolamento n. 651/2014 sono inclusi, tra gli altri, all'articolo 17, gli aiuti agli investimenti a favore delle PMI adottabili per i progetti di riconversione di aree dismesse, all'articolo 25, gli aiuti a progetti di ricerca

e sviluppo, all'articolo 28 gli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, all'articolo 29 gli aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
VISTO, altresì, il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013, che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 a partire dal 1 gennaio 2014;
ATTESO che le iniziative di riconversione industriale di aree dismesse sono anche ammissibili a finanziamento ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013;
VISTO il proprio decreto 30 maggio 2011, n. 0123/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 11/2009 - Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 17 dicembre 2009, n. 2823 con la quale sono approvati, tra l'altro, i costi standard unitari da riconoscersi quali costi orari per il personale impiegato nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo, distinto per ruolo/inquadramento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 gennaio 2010, n. 115 (Approvazione del metodo di calcolo per la determinazione forfettaria delle spese generali per le iniziative dell'attività 1.1.a - linea di attività 1.1.a.2 - settore industria - incentivazione della ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese (settore industria) del programma operativo regionale (por) fesr obiettivo "competitività regionale e occupazione" 2007-2013);
VISTA la legge regionale 11 novembre 2009, n. 19, in particolare l'articolo 4, commi 1 e 2, con il quale vengono definiti, per i progetti di riconversione di aree industriali dismesse, sia gli interventi ammissibili, sia quelli di rilevanza urbanistica e edilizia su aree dismesse funzionali all'intervento di riconversione stessa, sia quelli esclusi relativi alla manutenzione ordinaria;
RAVVISATA pertanto la necessità di adottare un nuovo regolamento in materia di concessione di contributi alle imprese per investimenti in progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e riconversione di aree industriali dismesse ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettere a) ed e) della legge regionale 3/2015;
RITENUTO opportuno, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 della legge regionale 3/2015, individuare le imprese insediate nell'area di crisi di Trieste, così come indicato nell'articolo 4, comma 1 del succitato regolamento;
RITENUTO altresì opportuno prevedere, in coerenza con le disposizioni del citato articolo 33, comma 4 della legge regionale 3/2015, la finanziabilità di due tipologie di progetti:
1) di ricerca, sviluppo ed innovazione;
2) di riconversione di aree industriali dismesse;
RITENUTO, in particolare, di estendere a centottanta giorni il termine previsto all'articolo 15, comma 1 del citato regolamento, in considerazione della tipologia del procedimento caratterizzato da una particolare complessità istruttoria e tenuto conto della modalità attuativa prevista dall'articolo 33, comma 5;
VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2160 del 29 ottobre 2015;
RITENUTO di emanare il citato regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2017 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2160 di data 29 ottobre 2015;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste, ai sensi dell'articolo 33, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_46_1_DPR_232_2_ALL1

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste ai sensi dell'articolo 33, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3.

SOMMARIO

CAPO I
FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, al fine di supportare il sistema produttivo, con particolare riferimento all'area di crisi industriale complessa di Trieste, stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi alle imprese insediate nelle aree individuate dall'Accordo di programma "Per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste", del 30 gennaio 2014, per la realizzazione di progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione e per progetti di riconversione di aree industriali dismesse ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettere a) ed e) della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresafvg – Riforma delle politiche industriali).

Art. 2 Regime di aiuto

1. I contributi per le iniziative finanziabili di cui al presente regolamento sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

a) regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
b) regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

Art. 3 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) ricerca industriale:
ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

b) sviluppo sperimentale:
l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali, che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

c) innovazione di processo:
l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

d) innovazione dell'organizzazione:
l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro nelle relazioni esterne di un'impresa o nella valorizzazione della componente femminile delle risorse umane aziendali e dei percorsi di carriera delle donne esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

e) microimprese, piccole e medie imprese (PMI):
le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) 651/2014;

f) grandi imprese:
imprese che non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese;

g) impresa in difficoltà:
impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

h) ente di ricerca:
un'università nonché un istituto di ricerca, pubblico o privato. Per gli istituti di ricerca pubblici o privati la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione e nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie e gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;

i) collaborazione effettiva:
la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;

l) normali condizioni di mercato:
una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria; per elementi di collusione si intende la prestazione di servizi di consulenza e servizi equivalenti e l'acquisizione di brevetti acquisiti o ottenuti in licenze da fonti esterne, a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti ed affini sino al secondo grado.

m) accordo di programma 30.01.2014:
accordo di programma tra Amministrazioni centrali, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Autorità Portuale di Trieste e Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia), per la disciplina degli interventi relativi alla

riqualificazione delle attività industriali e portuali e al recupero ambientale nell'area di crisi industriale complessa di Trieste;

n) "area di crisi di Trieste":
area di crisi industriale complessa come definita all'articolo 3 dell'accordo di programma 30.01.2014, coincidente con il perimetro dell'Ente Zona Industriale di Trieste - EZIT, come individuato dalla legge regionale 1 ottobre 2002, n. 25, congiuntamente alle aree demaniali in concessione alla Servola Spa e con esclusione delle aree interessate dalla piattaforma logistica (primo e secondo stralcio);

o) aree dismesse:
spazi e contenitori, nella forma di beni immobili o loro parte, che non sono più usati da almeno 1 anno alla data di entrata in vigore del regolamento per le attività per le quali sono stati progettati e realizzati;

p) riconversione di aree industriali dismesse:
il processo che consente alle imprese di avviare una nuova attività in un'area dismessa.

q) Ente Gestore:
il soggetto delegato dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla gestione del procedimento per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste ai sensi dell'articolo 33, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3

Art. 4 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento le imprese insediate nell'area di crisi di Trieste.

2. Le grandi imprese possono beneficiare di contributi per progetti di innovazione se realizzati in collaborazione con le PMI con le modalità previste dall'articolo 5, comma 2.

3. I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

a) essere imprese regolarmente costituite;
b) non essere impresa in difficoltà;
c) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali previste dalla Legge Fallimentare;
d) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
e) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
f) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

4. Qualora i soggetti beneficiari non abbiano la sede o un'unità operativa nell'area di crisi di Trieste all'atto della presentazione della domanda, l'apertura della sede o delle unità operative, da registrarsi presso il registro delle imprese, deve intervenire prima dell'avvio del progetto e deve essere comunicata all'Ente Gestore. In caso contrario il contributo non viene concesso o viene revocato.

5. Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo per iniziative di cui all'articolo 5 comma 1 lettere a) e b), i soggetti beneficiari devono svolgere un'attività, così come registrata nella visura camerale, coerente con il progetto presentato. Per le iniziative di cui all'articolo 5 comma 1 lettera c), i soggetti beneficiari devono dimostrare tale requisito in fase di rendicontazione.

CAPO II
INIZIATIVE FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI, LIMITI E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 5 Iniziative finanziabili
1. Sono finanziabili le seguenti iniziative:
a) attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale, di seguito denominate rispettivamente progetti di ricerca e progetti di sviluppo;
b) attività di innovazione di processi e/o dell'organizzazione, di seguito denominate progetti di innovazione;
c) progetti per la riconversione di aree industriali dismesse, di seguito denominati progetti di riconversione.
2. I progetti di innovazione realizzati da grandi imprese sono ammissibili esclusivamente se effettuati in collaborazione con le PMI e se quest'ultime sostengono almeno il 30 per cento del totale dei costi ammissibili.
3. Le iniziative di cui al comma 1, lettere a) e b) sono finanziabili in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 651/2014.
4. Le iniziative di cui al comma 1, lettera c) ed il costo per la certificazione delle spese delle iniziative di cui al comma 1, lettere a) e b), sono finanziabili ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Art. 6 Divieto di cumulo
1. I contributi concessi per le finalità di cui all'articolo 1 non sono cumulabili con altri incentivi pubblici, compresi aiuti di Stato, incentivi "de minimis" e Fondi europei a gestione diretta, ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" erogati sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto di cui agli articoli 25 e 29 del Regolamento(UE) 651/2014 e con ulteriori misure di incentivazione non costituenti aiuti di Stato, su valutazione della Commissione europea, e comunque nel limite massimo della spesa effettivamente sostenuta.

Art. 7 Spese ammissibili
1. Sono considerate ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione delle iniziative finanziabili sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.
2. Per i progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione, di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b), sono ammissibili le seguenti spese:
a) spese di personale operante nella sede o nell'unità produttiva ove viene realizzata l'iniziativa, nella misura in cui è impiegato nel progetto, con l'esclusione dell'attività produttiva ordinaria e dell'attività amministrativa-commerciale. Detto personale deve essere legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, o da rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali consentite dalla vigente normativa. Sono assimilati al personale dipendente i titolari, collaboratori familiari, soci o amministratori dell'impresa iscritti all'INAIL relativamente all'impresa richiedente al momento dell'avvio del progetto;
b) spese per strumentazione e attrezzature specifiche, nuove di fabbrica strettamente correlate alla realizzazione del progetto. Sono ammessi a contributo i costi di ammortamento, limitatamente alla quota derivante dal rapporto tra la durata di effettivo utilizzo del bene nell'ambito del progetto ed il periodo di ammortamento calcolato conformemente alla normativa vigente. Il periodo di utilizzo decorre dalla data di consegna del bene specificata nella documentazione di trasporto o in

documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della relativa fattura. Qualora le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Per gli strumenti e le attrezzature acquisiti con contratto di leasing è ammissibile, relativamente al periodo di effettivo utilizzo del bene per il progetto, la spesa per la quota capitale delle singole rate, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie;

c) spese per servizi di consulenza, consulenze brevettuali, prestazioni di terzi e noleggio di strumentazioni ed attrezzature, utilizzati esclusivamente per il progetto e acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Per le suddette spese, i prestatori delle consulenze devono essere in possesso di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente.

d) spese per beni immateriali, quali costi diretti all'acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici, utilizzati esclusivamente per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Qualora i beni siano soggetti ad ammortamento, sono ammessi a contributo i costi di ammortamento, limitatamente alla quota derivante dal rapporto tra la durata di effettivo utilizzo del bene nell'ambito del progetto ed il periodo di ammortamento calcolato conformemente alla normativa vigente. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo;

e) spese per materiali di consumo specifico, di ricambio o durevoli, direttamente imputabili al progetto e alla realizzazione di prototipi; in caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai prelievi di magazzino e imputati al costo di inventario dello stesso;

f) spese generali supplementari al progetto, quantificate nella misura forfettaria del 20 per cento dei costi relativi al responsabile del progetto e dei ricercatori, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2010, n. 115 (Approvazione del metodo di calcolo per la determinazione forfettaria delle spese generali per le iniziative dell'attività 1.1.a - linea di attività 1.1.a.2 – settore industria - incentivazione della ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese (settore industria) del programma operativo regionale (por) fesr obiettivo "competitività regionale e occupazione" 2007-2013);

3. Per le spese del personale di cui al comma 2, lettera a) riferibili alle figure del responsabile del progetto, dei ricercatori e dei tecnici/operai, trovano applicazione le seguenti disposizioni:

a) le spese sono ammissibili nella misura in cui il personale medesimo è impiegato nel progetto, per un ammontare annuo massimo di 1720 ore/uomo;

b) al numero complessivo di ore dedicate al progetto da ciascun soggetto, si applicano i costi standard unitari, indicati nell'Allegato C, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009, n. 2823 (Approvazione del metodo di calcolo per la definizione dei costi standard unitari per il personale della ricerca e per i titolari, collaboratori familiari, soci o amministratori che intervengono nel progetto di ricerca e sviluppo);

c) le ore dedicate all'iniziativa sono registrate nel diario del progetto;

d) il responsabile del progetto, i ricercatori ed i tecnici/operai devono possedere un'adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto, illustrata nella domanda, e, per il responsabile del progetto ed i titolari, collaboratori familiari, soci e amministratori dell'impresa, documentata da curriculum;

e) per gli amministratori e soci delle società di capitali, con esclusione delle società a responsabilità limitata unipersonali, non dipendenti dell'impresa che realizza il progetto, è richiesto specifico incarico da parte del consiglio di amministrazione o specifico contratto, di data anteriore a quella di inizio del progetto;

f) la congruità delle spese di personale, in relazione alle dimensioni dell'impresa o ad altri elementi risultanti dal progetto e l'adeguata esperienza professionale, è soggetta alla valutazione del Comitato tecnico consultivo per le politiche economiche, di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), di seguito denominato Comitato.

4. Il responsabile del progetto può essere anche un soggetto esterno all'impresa non avente nessun tipo di legame o partecipazione nella stessa. In tal caso il responsabile del progetto deve possedere un'adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto, come documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente ed il suo onorario viene considerato quale prestazione di terzi.

5. I progetti di ricerca, sviluppo e innovazione possono essere realizzati in collaborazione con enti di ricerca.

6. Sono oggetto di valutazione del Comitato l'adeguata esperienza professionale dei consulenti e dei prestatori di servizi, la pertinenza, la congruità e l'inquadramento delle spese in misura totale o parziale nell'ambito delle fattispecie di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione.

7. Sono altresì ammissibili a contributo, ai sensi dell'articolo 41 bis, comma 4, della legge regionale 7/2000, i costi connessi all'attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 5, comma 4, alle condizioni e limiti previsti dal decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2011, n. 123/Pres (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 11/2009 - Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici).

8. Per i progetti di riconversione, di cui all'articolo 5, comma 1 lettera c), sono ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto di aree ed edifici dismessi a prezzo di mercato attestato da perizia giurata indipendente strettamente funzionali al progetto; l'importo è comunque soggetto a rideterminazione consuntiva sulla base delle spese effettivamente realizzate e degli importi rendicontati. Non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
b) interventi di rilevanza urbanistica e edilizia su aree dismesse funzionali all'intervento di riconversione, ad esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 4, comma 2, lett. a) della L.R. 11 novembre 2009 n. 19; per gli interventi si applicano le definizioni di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della citata legge;
c) progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità, spese di collaudo ed altre spese tecniche nel limite del 15%;,
d) spese relative alla riconversione dell'attività, quali impianti, macchinari e attrezzature destinati alla produzione, al settore amministrativo-contabile e alla logistica all'interno dell'unità produttiva oggetto del contributo;
e) acquisto di arredi e mobili d'ufficio, ad esclusione di beni di lusso e ornamentali;
f) spese per l'acquisizione di brevetti, licenze, know-how e diritti d'uso nel rispetto delle seguenti condizioni:
    1. sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
    2. sono considerati ammortizzabili;
    3. sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
    4. figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni;

g) attività di bonifica e messa in sicurezza, di cui al D. Lgs. 152/2006;
h) rimozione di opere e manufatti in amianto.

Sono comunque ricompresi gli ulteriori interventi previsti dagli indirizzi attuativi della legge 15 maggio 1989, n. 181 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia), come previsto dalla disciplina di cui all'articolo 27, commi 8 e 8bis del D.L. n. 83/2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito con modificazioni dalla legge n. 134/2012..

Art. 8 Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b), non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dall'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:

a) personale che svolge attività amministrativa e di gestione ordinaria, apprendisti, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa, corsi di formazione del personale;
b) responsabile del progetto, ricercatori, personale tecnico ed ausiliario di cui all'articolo 7, comma 3, lettera d) e comma 4 e consulenti e prestatori di servizi di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c) privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto;
c) beni immobili, impianti generali, opere edili;
d) strumenti ed attrezzature non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, personalizzazione di macchinari destinati alla produzione e relativi meccanismi di controllo, acquisto di arredi;
e) operazioni di lease-back;
f) scorte;
g) beni o materiali usati;
h) parcelle notarili, consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze legali;
i) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso, manuali utente e specifiche tecniche;
j) consulenze per la realizzazione di siti internet se destinati al commercio elettronico, iniziative di pubblicità, studi di fattibilità, ricerche di mercato;
k) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
l) certificazione di qualità, omologazione ed attestazioni di conformità, registrazione dei brevetti;
m) canoni di manutenzione e assistenza;
n) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
o) spese accessorie quali IVA, valori bollati e altre imposte e tasse, interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
p) mancati ricavi determinati dall'utilizzo dei macchinari di produzione periodicamente dedicati al progetto.

2. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettera c) non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste dall'articolo 7, comma 8 e, in particolare, le spese relative a:

a) acquisto di aree con destinazione d'uso urbanistica non conforme all'attività progettata e di edifici realizzati in difformità dalle norme edilizie e urbanistiche;
b) interventi di manutenzione ordinaria;
c) scorte e materiali di consumo;
d) spese di gestione;
e) I.V.A.;

f) spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

Art. 9 Avvio, durata e conclusione delle iniziative

1. Le imprese indicano in sede di domanda le date presunte di avvio e conclusione dell'iniziativa.

2. Le imprese, per i progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione, di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b), devono avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione in graduatoria. In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso o si procede alla revoca dello stesso. Per progetti di riconversione di aree industriali dismesse, di cui all'articolo 5, comma 1 lettera c) le imprese, devono avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro centoventi giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione in graduatoria. In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso o si procede alla revoca dello stesso.

3. Il progetto di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b) può avere una durata massima di 24 mesi decorrenti dalla data di avvio effettivo dell'iniziativa fino alla data di conclusione dell'iniziativa, fatta salva l'eventuale proroga concessa ai sensi dell'articolo 18, comma 2. Il progetto di cui all'articolo 5, comma 1 lettera c) può avere una durata massima di 36 mesi decorrenti dalla data di avvio effettivo dell'iniziativa fino alla sua data di conclusione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ai sensi dell'articolo 19, comma 2.

4. Per avvio dell'iniziativa si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

a) per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b):

1) nel caso di prestazioni fornite dal personale, l'inizio effettivo dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel diario del progetto;
2) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante, ovvero, in mancanza, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
3) nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura;
4) nel caso di prelievo di materiali dal magazzino, la data riportata nella documentazione di prelievo.

b) per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettere c), la data riportata nella documentazione relativa alle spese ammissibili di cui all'articolo 7 comma 8.

5. Per conclusione dell'iniziativa si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

a) per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b):

1) nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel diario del progetto;
2) nel caso di fornitura di beni, la data di consegna degli stessi specificata nella documentazione di trasporto, ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data della fattura;
3) nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data della fattura;
4) nel caso di prelievo di materiali dal magazzino, la data riportata nella documentazione di prelievo.

b) per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettere c):

1) la conclusione effettiva dell'attività legata all'iniziativa, come da "Relazione dettagliata del progetto" di cui al successivo articolo 12

6. Le imprese comunicano, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione in graduatoria, la data di avvio dell'iniziativa e la data di conclusione, pena la non concessione del contributo, utilizzando il facsimile disponibile sul sito internet dell'Ente Gestore.

7. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto unitario per tutte le imprese partecipanti, anche qualora le stesse intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.

Art. 10 Limiti di spesa e di contributo
1. Per le iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b), il limite minimo di spesa ammissibile del progetto in relazione alla dimensione dell'impresa è il seguente:
a) piccola impresa 30.000,00 euro;
b) media impresa 150.000,00 euro;
c) grande impresa 300.000,00 euro.
2. Per le iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b) il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di 2.000.000,00 di euro.
3. Per le iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettera c) il limite minimo di spesa ammissibile del progetto in relazione alla dimensione dell'impresa, è 30.000,00 euro per la piccola impresa e 50.000,00 euro per la media impresa e 200.000,00 euro per la grande impresa.
Il limite massimo di spesa ammissibile del progetto non potrà essere superiore a 1.500.000 euro.
4. Per le iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettera c), il limite massimo di contributo concedibile, in caso di aiuto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, è pari a 200.000,00 euro fatto salvo il limite di 100.000,00 euro in caso di impresa unica che opera nel trasporto di merci su strada per conto terzi.

Art. 11 Intensità dell'aiuto
1. Fatta salva l'eventuale elevazione dell'intensità del contributo ai sensi dei commi 2, 3 e 4, nei limiti di cui al comma 5, l'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili del progetto è pari al:
a) 50 per cento per i progetti di ricerca;
b) 25 per cento per i progetti di sviluppo;
c) 15 per cento per i progetti di innovazione;
d) 40 per cento per i progetti di riconversione con il limite previsto dall'articolo10 comma 4.
2. Per i progetti di ricerca e di sviluppo presentati da PMI l'intensità è elevata di:
a) 20 punti percentuali per le piccole imprese;
b) 10 punti percentuali per le medie imprese.
3. Per i progetti di innovazione presentati da PMI l'intensità di aiuto è elevata di:
a) 30 punti percentuali per le piccole imprese;
b) 20 punti percentuali per le medie imprese.
4. Per i progetti di ricerca e di sviluppo, fermo restando il limite di cui al comma 5, l'intensità dell'aiuto di cui al comma 1 può essere aumentata di 15 punti percentuali se il progetto comporta una collaborazione effettiva tra almeno due imprese alle seguenti condizioni:
a) le singole imprese sono indipendenti l'una dall'altra;
b) nessuna sostiene singolarmente oltre il 70 per cento dei costi ammissibili del progetto realizzato in collaborazione;
c) le singole imprese presentano domanda di contributo a valere sul presente regolamento;
d) tutte le domande riguardanti il progetto di collaborazione sono ammesse a contributo e riguardano un unico progetto organico;
e) le grandi imprese collaborano con PMI nella realizzazione del progetto e le PMI coinvolte sostengono almeno il 30 per cento dei costi ammissibili.
5. Per i progetti di ricerca e sviluppo, l'intensità massima dell'aiuto non può in ogni caso superare l'80 per cento dei costi ammissibili.

6. Per i progetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), in alternativa, su richiesta dell'impresa interessata, si applicano le seguenti intensità di aiuto:
a) 40 per cento per le grandi imprese o le PMI, qualora l'impresa opti per il contributo in regime de minimis, ai sensi del regolamento 1407/2013, fermi restando limiti de minimis richiamati all'articolo 10, comma 4;
b) per le PMI, nel caso in cui l'impresa opti per il contributo in regime di esenzione ai sensi del regolamento 651/2014:
    1) 10 per cento dei costi ammissibili per le medie imprese;
    2) 20 per cento dei costi ammissibili per le piccole imprese.

7. Per le spese connesse alla certificazione di cui all'articolo 5, comma 4, l'intensità massima di aiuto è fissata secondo i criteri e limiti di cui al regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione n. 123/2011.

CAPO III
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Art. 12 Presentazione delle domande

1. La domanda di contributo è presentata, nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo, con le modalità previste dal decreto del direttore Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.
2. La domanda di contributo, corredata dalla documentazione di cui al comma 5, è redatta esclusivamente utilizzando la modulistica approvata con decreto del direttore Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - e secondo le modalità che saranno indicate sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it e sul sito internet dell'Ente Gestore unitamente alla nota informativa sul procedimento e alle linee guida per la compilazione della domanda.
3. I termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di contributo sono fissati con decreto del direttore Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it e sul sito internet dell'Ente Gestore.
4. Le imprese possono presentare una sola domanda di contributo, per le iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b), o per le iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettera c), o per entrambe le iniziative. La domanda di contributo per le iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b) riguarda un unico progetto organico di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale oppure di innovazione di processo e/o dell'organizzazione.
5. Nella documentazione allegata alla domanda sono comprese, in particolare:

a) la "Relazione del progetto", che illustra le caratteristiche soggettive dell'impresa, i contenuti e gli obiettivi del progetto, il periodo di svolgimento, le risorse da utilizzare e il dettaglio delle relative spese. Per le iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettera c) le imprese devono fornire inoltre:
    1) gli elementi utili a dimostrare la sostenibilità economica del progetto anche attraverso un business plan;
    2) la propensione del progetto a rappresentare un investimento produttivo;
    3) l'indicazione delle spese di cui si richiede la contribuzione;

b) le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, in conformità alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed attestanti, in particolare, il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c), d) ed e) nonché:
   1) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
   2) i parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
   3) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 6;
   4) i contributi de minimis percepiti nell'ultimo triennio qualora sia richiesto il contributo per la certificazione delle spese inerenti le iniziative di cui all'articolo 5 comma 1 lettere a) e b) e nel caso di iniziative di cui all'articolo 5 comma 1 lettera c);

c) la dichiarazione di aver preso visione della nota informativa di cui al comma 2;
d) per le iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b):
   1) il curriculum del responsabile del progetto e dei titolari, collaboratori familiari, soci e amministratori dell'impresa impegnati nel progetto;
   2) il curriculum o le schede di presentazione o altra documentazione equipollente dei soggetti prestatori delle consulenze di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c);
   3) la copia del contratto stipulato con l'ente di ricerca, eventualmente contenente la condizione sospensiva che ne subordina l'efficacia alla concessione del contributo, ai fini del riconoscimento del punteggio di cui all'Allegato B. In mancanza del contratto, lettera di intenti o di incarico, contenente tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere, fermo restando che, al fine della conferma del punteggio premiale previsto, il contratto deve essere presentato contestualmente alla rendicontazione della spesa.

6. Le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) sono riportate nella nota informativa di cui al comma 2.

Art. 13 Istruttoria delle domande e predisposizione delle graduatorie

1. Le domande sono valutate tramite procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 della legge regionale 7/2000. In particolare, verranno predisposte due graduatorie distinte, una per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione ed una per i progetti di riconversione industriale.
2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di intervento nonché la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4, effettuando, ove necessario, gli opportuni accertamenti anche mediante sopralluoghi o richiedendo documentazione integrativa.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a venti giorni per provvedere. È consentita la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di dieci giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
4. Qualora non vengano prodotte le integrazioni richieste nei termini di cui al comma 3, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. Le domande, istruite ai sensi del comma 2, sono sottoposte al parere del Comitato che effettua le valutazioni di cui all'articolo 7, comma 3 lettera f) e attribuisce a ciascun progetto il punteggio di valutazione tecnica di cui all'articolo 14, comma 2, sulla base del quale vengono stilate le graduatorie.

6. Ai fini della graduatoria, a parità di punteggio, viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, secondo quanto fissato nelle linee guida per la compilazione. Nel caso di progetti realizzati in collaborazione tra imprese, per tutte le domande che partecipano al progetto, viene presa in considerazione il numero progressivo di protocollo assegnato alla domanda presentata cronologicamente per prima.
7. Ogni graduatoria viene approvata dall'Ente Gestore entro 120 giorni decorrenti dal termine finale per la presentazione delle domande e pubblicata sul sito internet dell'Ente Gestore.
8. A seguito dell'approvazione delle graduatorie, l'Ente Gestore provvede a dare comunicazione alle imprese interessate dell'ammissione o non ammissione a finanziamento.
9. Qualora l'ammontare delle richieste ammissibili al finanziamento sia superiore al totale delle risorse disponibili, si procederà alla ripartizione delle risorse tra le due graduatorie in modo tale che la proporzione tra l'importo delle richieste finanziabili e l'importo delle richieste presentate sia la medesima.
10. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto finanziabile, è disposta l'assegnazione parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
11. Nel caso le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare integralmente tutte le domande relative ad un progetto realizzato in collaborazione tra imprese, le risorse sono assegnate proporzionalmente sulla base della spesa ammessa per ciascuna domanda.
12. Qualora i progetti ammessi in graduatoria non siano finanziabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, l'Amministrazione procede allo scorrimento della graduatoria.
13. Le domande ammesse che non possono essere totalmente o parzialmente finanziate entro il 31 dicembre dell'anno successivo a causa di insufficienti risorse finanziarie vengono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.
14. L'Ente Gestore, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di rinuncia di cui al comma 14, lettera c) e di insufficiente disponibilità finanziaria di cui al comma 3 dell'articolo 15.
15. La domanda per accedere agli incentivi è archiviata e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa nei seguenti casi:
a) la domanda per accedere agli incentivi non è redatta secondo i criteri e le modalità previste nella relativa modulistica, approvata ai sensi dell'articolo 12;
b) la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria della domanda di contributo oppure, sentito il parere del Comitato, di valutare tecnicamente il progetto;
c) per rinuncia intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione.

Art. 14 Valutazione tecnica dei progetti
1. Il Comitato si esprime sui parametri relativi al merito del progetto, valutandone il grado di innovazione, l'originalità, la validità tecnica e la sua realizzabilità. Costituisce titolo prioritario la previsione di interventi rivolti al settore siderurgico, ai sensi del comma 3 dell'articolo 33 della LR 3/2015, nei limiti della normativa in materia di aiuti di stato.
2. Ai fini della predisposizione delle graduatorie, le domande sono valutate dal Comitato che attribuisce a ciascuna un punteggio in base ai criteri indicati nelle Sezioni A, B e C dell'Allegato A. In particolare, alle domande relative a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione vengono applicate le sezioni A e B; alle domande relative a progetti di riconversione, vengono applicate le sezioni B e C.

3. Relativamente alle iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b) non sono ammessi in graduatoria i progetti che, a seguito della valutazione tecnica di cui al comma 2, non raggiungono:
a) il punteggio minimo di 4 punti relativo a ciascuno dei criteri 1a), 1b), 2a) di cui alla Sezione A dell'Allegato A;
b) il punteggio minimo complessivo di 28 punti.
4. Al punteggio ottenuto dai progetti ammissibili ai sensi del comma 3, lettera b) e al punteggio ottenuto da iniziative di cui all'articolo 5 comma 1 lettera c) viene eventualmente sommato il punteggio derivante dai criteri indicati nella Sezione B dell'Allegato A.
5. Il totale del punteggio derivato dalla suddetta somma dà luogo al punteggio definitivo del progetto, utile ai fini della predisposizione delle graduatorie.
6. Nel caso di iniziative realizzate in collaborazione tra imprese, all'unico progetto organico viene attribuito il punteggio risultante dalla media dei punteggi definitivi attribuiti ai singoli progetti. Qualora il risultato della media sia un punteggio rappresentato da una cifra decimale, si procede all'arrotondamento per difetto se la prima cifra decimale è minore di 5, per eccesso se la stessa è uguale o maggiore di 5.

Art. 15 Concessione del contributo
1. Il provvedimento di concessione è adottato entro 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regione 7/2000.
2. Il contributo non è concesso qualora non sia pervenuta la dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6 entro i termini previsti.
3. L'Ente Gestore comunica ai soggetti beneficiari la concessione dei contributi, il termine per la conclusione del progetto, il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione.
4. In caso di concessioni di importo superiore ad euro 500.000,00, l'Ente Gestore pubblica sul proprio sito Internet le informazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 651/2014.

CAPO IV
EROGAZIONE IN VIA ANTICIPATA

Art. 16 Erogazione in via anticipata
1. I contributi possono essere erogati in via anticipata, nella misura massima del 50 per cento dell'importo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito internet dell'Ente Gestore.
2.L'erogazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari aventi i requisiti di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, e redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito internet dell'Ente Gestore.
3. La richiesta di anticipazione, corredata della fideiussione, deve essere presentata, successivamente all'avvio del progetto, entro nove mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. Alla richiesta di anticipazione viene allegata la dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

5. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, si procede alla sospensione della liquidazione dell'anticipazione e all'assegnazione di un termine perentorio di sessanta giorni entro il quale il beneficiario deve provvedere alla regolarizzazione ed alla restituzione dell'aiuto incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, non si procede alla liquidazione dell'anticipazione. La regolarizzazione deve comunque intervenire entro la liquidazione del saldo del contributo.

CAPO V
VARIAZIONI ALL'INIZIATIVA E PROROGA DELLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Art. 17 Variazioni all'iniziativa ammessa a contributo

1. Il soggetto beneficiario esegue l'iniziativa conformemente al progetto, alle voci di spesa ed agli importi ammessi a contributo.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto al progetto ammesso a contributo, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'Ente Gestore, che provvede alla valutazione ed all'approvazione delle variazioni entro sessanta giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto ammesso e la variazione proposta.
3. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, l'Ente Gestore, qualora accerti in sede di rendicontazione la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione, revoca o ridetermina il contributo concesso, acquisito il parere del Comitato.
4. Non è ammissibile un aumento di spesa del personale rispetto al costo complessivo ammesso a contributo, qualora non siano dimostrate specifiche esigenze ai fini della realizzazione del progetto, motivate dettagliatamente nella comunicazione di variazione del progetto o nella relazione illustrativa allegata alla rendicontazione della spesa.
5. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo complessivamente concesso, né del contributo riconosciuto per le diverse iniziative finanziabili di cui all'articolo 5.

Art. 18 Proroghe della conclusione del progetto

1. Il soggetto beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione comunicato ai sensi dell'articolo 9, comma 4.
2. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato entro il limite massimo complessivo di sei mesi.
3. Le proroghe del termine di conclusione del progetto sono autorizzate dall'Ente Gestore entro sessanta giorni dalla richiesta.
4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione del progetto, ovvero di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza di detto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa comunicato ai sensi dell'articolo 9, comma 4, previa valutazione tecnica del Comitato sull'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria.

CAPO VI
RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 19 Giustificativi di spesa

1. Entro il termine di rendicontazione di cui all'articolo 21, comma 1, i beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese rendicontate, pena l'inammissibilità delle stesse.
2. Le spese sostenute dai beneficiari ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettere b), c), d), ed e), devono essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, di data compresa tra la data di avvio e quella di conclusione del progetto, pena la non ammissibilità a contributo. In caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, deve essere fornita adeguata documentazione dei prelievi come da contabilità di magazzino.
3. Le spese sostenute dai beneficiari ai sensi dell'articolo 7, comma 7, devono essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, di data compresa tra la data di conclusione del progetto ed il termine ultimo di presentazione della rendicontazione di spesa di cui all'articolo 22, comma 1, pena la non ammissibilità a contributo.
4. Nel caso in cui i documenti di spesa ricomprendano forniture più ampie, sono debitamente evidenziati i costi strettamente pertinenti addebitabili al progetto.
5. Per le spese sostenute dai beneficiari per le attrezzature, i beni immateriali ed i materiali, di cui all'articolo 7, comma 2, lettere b), d) ed e), non sono ritenute ammissibili fatture, documenti contabili di valore probatorio equivalente o documenti di prelievo da magazzino, il cui costo imponibile totale relativo ai beni inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro.
6. Il pagamento della documentazione di spesa deve essere effettuato, pena l'inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente tramite le seguenti forme di transazione: bonifico bancario, ricevuta bancaria, bollettino postale, vaglia postale.
7. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di cui al comma 6 deve indicare gli estremi della specifica fattura o documento probatorio equivalente, oggetto del pagamento. L'Ente Gestore può valutare l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati con le predette modalità, privi degli estremi della fattura, a condizione che l'impresa produca ulteriore documentazione a supporto della spesa, atta a comprovare in modo certo e inequivocabile l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla specifica fattura o documento equivalente probatorio.
8. Non è ammesso il pagamento dei titoli di spesa effettuato a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento.
9. I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento, al netto delle commissioni bancarie;
b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.

Art. 20 Certificazione delle spese

1. I beneficiari per rendicontare la spesa sostenuta devono avvalersi dell'attività di certificazione della spesa prestata da commercialisti, revisori contabili, centri di assistenza fiscale, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione n. 123/2011, utilizzando la documentazione di cui all'articolo 21, comma 5.
2. Per la certificazione della spesa i beneficiari presentano al certificatore la seguente documentazione:

a) documentazione di spesa in originale o in copia non autenticata annullata in originale ai fini dell'incentivo, con allegata una dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;
b) la documentazione attestante il pagamento dei singoli titoli di spesa;
c) per il personale dipendente impiegato nel progetto, copia del foglio presenze del libro unico dell'impresa relativo al periodo interessato e, per i collaboratori, copia dei contratti di collaborazione;
d) per le consulenze, copia dei modelli F24 relativi al pagamento delle ritenute d'acconto;
e) per le strumentazioni ed attrezzature, copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili finanziati, copia dei documenti di trasporto, qualora esistenti, e copia dei contratti di leasing;
f) fascicolo del progetto contenente tutta la documentazione relativa all'iter istruttorio della domanda di contributo.

3. La certificazione di cui al comma 1 sostituisce la presentazione all'Ente Gestore della documentazione di spesa di cui all'articolo 19.
4. L'Ente Gestore ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

Art. 21 Presentazione della rendicontazione

1. Ai fini dell'erogazione del contributo, i beneficiari presentano all'Ente Gestore la rendicontazione di spesa, obbligatoriamente certificata ai sensi dell'articolo 20, entro il termine massimo di 4 mesi decorrenti dalla data di conclusione del progetto, comunicata ai sensi dell'articolo 9, comma 4, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18.
2. Il termine per la presentazione della rendicontazione della spesa può essere prorogato di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario.
3. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il termine di cui al comma 1 decorre dalla data del ricevimento della comunicazione all'impresa dell'adozione del decreto di concessione.
4. La rendicontazione, corredata dalla documentazione di cui all'articolo 22, è redatta esclusivamente utilizzando la modulistica approvata con decreto del direttore Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali e secondo le modalità che saranno indicate sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it e sul sito internet dell'Ente Gestore unitamente alla nota informativa sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e alle linee guida per la compilazione della rendicontazione,
5. Per i progetti realizzati in collaborazione tra imprese, le distinte rendicontazioni di spesa sono presentate contestualmente con le modalità previste ai precedenti commi.

Art. 22 Documentazione per la rendicontazione

1. Per la rendicontazione i beneficiari presentano all'Ente Gestore la seguente documentazione:
a) relazione tecnica dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti della ricerca sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute;
b) dichiarazioni attestanti il mantenimento dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 4, comma 2, lettere d) ed e), il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 6 e la dichiarazione di non essere

destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
c) riepilogo sintetico dei costi sostenuti nel periodo di riferimento suddivisi per tipologia di attività, ossia ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di processo e innovazione dell'organizzazione, e per categoria di costo;
d) elenchi e diari di attività relativi al personale;
e) elenco dei giustificativi di spesa;
f) coordinate bancarie per la liquidazione del contributo;
g) dichiarazione concernente la certificazione della totalità delle spese rendicontate, ai sensi dell'articolo 20;
h) copia del contratto stipulato con l'ente di ricerca, qualora non allegato alla domanda di contributo;
i) copia delle relazioni redatte dagli eventuali consulenti sulle attività svolte durante il progetto;
l) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 21, comma 5
m) per gli interventi di cui all'articolo 7 comma 8 lettera b) la documentazione di cui all'articolo 52 della legge regionale 25 febbraio 2015, n. 3.

CAPO VII
LIQUIDAZIONE E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 23 Istruttoria delle rendicontazioni

1. L'Ente Gestore procede all'istruttoria della documentazione presentata dai beneficiari in sede di rendicontazione, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo. L'Ente Gestore può richiedere documentazione integrativa ed effettuare controlli e sopralluoghi.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile dell'istruttoria ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine suddetto per un massimo di ulteriori trenta giorni a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
3. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione l'Ente Gestore procede sulla base della documentazione agli atti.
4. La rendicontazione viene sottoposta a parere del Comitato quando ne sia rilevata l'opportunità e sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto preventivato e quello realizzato.
5. Qualora la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile in fase di liquidazione sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, il provvedimento di concessione del contributo è revocato.
6. Qualora, a seguito della variazione delle condizioni per l'attribuzione del punteggio complessivo del progetto, lo stesso risulti inferiore al punteggio minimo di 28 punti di cui all'articolo 14, comma 3, lettera b), ovvero, nel caso in cui non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano stati finanziati, risulti inferiore al punteggio assegnato all'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, il provvedimento di concessione del contributo è revocato.
7. In sede di liquidazione, l'Ente Gestore, ricorrendone i presupposti, procede alla rideterminazione del contributo concesso nei casi previsti dall'articolo 25.

Art. 24 Liquidazione del contributo

1. La delibera di liquidazione del contributo è emanata dall'Ente Gestore entro novanta giorni dalla data di presentazione della rendicontazione. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della rendicontazione, nel caso in cui la stessa risulti irregolare o incompleta.
2. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
3. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, si procede alla sospensione della liquidazione e all'assegnazione di un termine perentorio di sessanta giorni entro il quale il beneficiario deve provvedere alla regolarizzazione ed alla restituzione. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca dello stesso.

Art. 25 Rideterminazione del contributo concesso

1. Il contributo concesso è decurtato della maggiorazione di cui all'articolo 11, comma 4 nel caso in cui non sia realizzata la collaborazione tra imprese.
2. Il contributo concesso è rideterminato in esito alle variazioni intervenute ai sensi dell'articolo 17 e qualora la documentazione di spesa presentata a rendiconto non risulti regolare ai sensi dell'articolo 23.
3. Qualora i prototipi, risultato del progetto finanziato, non siano mantenuti presso l'impresa fino alla liquidazione del contributo a saldo, le spese concernenti la realizzazione degli stessi non sono ammesse a rendiconto e conseguentemente il contributo concesso viene rideterminato.
4. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo liquidabile, l'Ente Gestore procede al recupero secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

CAPO VIII
OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E CONTROLLI

Art. 26 Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti a:

a) avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda;
b) trasmettere la dichiarazione di avvio e di conclusione del progetto ai sensi dell'articolo 9, comma 4;
c) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4 comma 3, lettere a), c), d), ed e) e comma 4 per tutta la durata del progetto e fino alla liquidazione del contributo a saldo;
d) realizzare le iniziative conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 17;
e) rispettare le tempistiche previste, fatte salve le proroghe autorizzate dall'Ente Gestore;
f) mantenere i vincoli di destinazione di cui all'articolo 27, comma 1;
g) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
h) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 17 e 28;
i) comunicare eventuali variazioni intervenute relative all'impresa quali, in particolare, la sede legale, l'unità operativa, la ragione sociale;
j) non ricevere altri contributi sull'iniziativa finanziata, eccetto quanto previsto all'articolo 6, comma 2;

k) rispettare gli obblighi specifici stabiliti dal regolamento e gli altri obblighi previsti dalla normativa di riferimento richiamata all'articolo 2;
l) conservare presso i propri uffici, fino alla conclusione del termine relativo al vincolo per le imprese beneficiarie di cui all'articolo 27, comma 1, il fascicolo completo contenente tutta la documentazione relativa all'iter istruttorio della domanda di contributo e della rendicontazione, nonché i titoli originari di spesa, ai fini dei controlli di cui all'articolo 30;
m) conservare presso la sede dell'impresa i prototipi, nel caso di iniziative di cui all'articolo 5, comma 1 lett. a) e b), risultato del progetto finanziato, fino alla liquidazione del contributo a saldo, ai fini dei controlli;
n) osservare le disposizioni in tema di antidelocalizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 3/2015.

Art. 27 Vincolo per le imprese beneficiarie

1. Il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la sede o l'unità operativa attiva nel territorio regionale per il seguente periodo decorrente dalla data di conclusione del progetto:
a) 3 anni per le PMI;
b) 5 anni per le grandi imprese.
2. Successivamente alla rendicontazione della spesa, allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di cui al comma 1, i soggetti beneficiari trasmettono all'Ente Gestore per ogni anno di vincolo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro il 28 febbraio dell'anno seguente, secondo il modello pubblicato sul sito internet dell'Ente Gestore. In caso di inosservanza, l'Ente Gestore procede ad effettuare ispezioni e controlli.
3. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati.

Art. 28 Operazioni straordinarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, alle seguenti condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo, indicati nelle modalità e criteri per l'applicazione del presente articolo nei regolamenti di attuazione;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 26 e 27.
2. Alla domanda di subentro devono essere allegati le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi, secondo le indicazioni pubblicate sul sito internet dell'Ente Gestore.
3. Nel caso in cui l'istanza pervenga prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'Ente Gestore avvia nuovamente l'iter istruttorio; per le istanze pervenute successivamente, l'Ente Gestore espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza.

4. L'impresa comunica tempestivamente all'Ente Gestore, la trasformazione d'impresa che dovesse intervenire tra la presentazione della domanda di contributo e la data del provvedimento di liquidazione.
5. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta né la revoca né la rideterminazione del contributo concesso.

Art. 29 Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione
1. Ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000, il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato, in particolare, a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario, ovvero per inadempimento del beneficiario rilevabile qualora:
a) l'iniziativa sia stata avviata prima della data di presentazione della domanda, ai sensi dell'articolo 9, comma 2;
b) il progetto non sia avviato entro il termine di sessanta giorni per le iniziative di cui all'articolo 5 comma 1 lettera a), b) e di 120 giorni per le iniziative di cui all'articolo 5 comma 1 lettera c) dal ricevimento della comunicazione di ammissione in graduatoria, ai sensi dell'articolo 9, comma 2;
c) al momento dell'avvio del progetto, non risulti l'iscrizione al registro imprese nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia della sede o dell'unità operativa, ai sensi dell'articolo 4, comma 4;
d) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine di cui all'articolo 21, comma 1;
e) a seguito della variazione delle condizioni per l'attribuzione del punteggio complessivo del progetto, lo stesso risulti inferiore al punteggio minimo qualora previsto, ovvero, nel caso in cui non tutti i progetti siano stati finanziati, al punteggio assegnato all'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ai sensi dell'articolo 23, comma 6;
f) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile in fase di liquidazione sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti all'articolo 10;
g) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile in fase di liquidazione sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, ai sensi dell'articolo 23, comma 5;
h) l'iniziativa realizzata si discosti significativamente da quella ammessa a contributo, ai sensi dell'articolo 17, comma 3;
i) nel caso di progetti di innovazione realizzati in collaborazione con grandi imprese di cui all'articolo 5, comma 2, la partecipazione delle PMI scenda al di sotto del 30 per cento della spesa complessiva ammissibile;
j) non siano mantenuti i requisiti soggettivi di cui all'articolo 26, comma 1, lettera c) ed i vincoli per le imprese beneficiarie di cui all'articolo 27, comma 1;
k) in caso di variazioni soggettive, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione, ai sensi dell'articolo 28;
l) non siano osservate le disposizioni in tema di antidelocalizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 3/2015.
3. Il provvedimento di concessione è revocato ovvero il contributo concesso è rideterminato, a seguito della decadenza dal diritto al contributo qualora sia accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
4. L'Ente Gestore comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'annullamento o la revoca del provvedimento di concessione. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

5. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica, di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere, ovvero dalla data di ricevimento della richiesta.

Art. 30 Controlli, verifiche tecniche e amministrative
1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere tecnico del Comitato in relazione a specifiche esigenze istruttorie.

CAPO IX
NORME FINALI

Art. 31 Rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate all'articolo 2 nonché alla legge regionale 7/2000, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 29, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007).

Art. 32 Rinvio dinamico
1. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 33 Entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A:
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

Sezione A
Criteri di valutazione tecnica di cui all'articolo 5, comma 1 lettere a) e b)

1. ORIGINALITÀ, NOVITÀ E VALIDITÀ TECNICA	a) originalità e novità del prodotto/processo rispetto allo stato dell'arte nel mercato di riferimento; originalità del metodo proposto	Max 10 punti (punteggio minimo ammissibilità: 4)
	b) validità tecnica e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di attività dell'impresa	Max 10 punti (punteggio minimo ammissibilità: 4)
2. COMPETENZE COINVOLTE	a) esperienze e competenze interne ed esterne all'impresa rispetto alle attività da svolgere nell'ambito del progetto; per i progetti realizzati in collaborazione tra imprese complementarietà del/dei partner per la realizzazione del progetto	Max 10 punti (punteggio minimo ammissibilità: 4)
	b) significatività della collaborazione con enti di ricerca [1.]	Max 10 punti
3. EFFICACIA E CHIAREZZA PROGETTUALE	a) chiarezza, dettaglio, completezza ed efficacia della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione e alla congruità del costo complessivo previsto e delle singole voci di spesa	Max 10 punti
4. PROSPETTIVE D'IMPATTO DEI RISULTATI	a) potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati	Max 5 punti
	b) ricadute positive per il mantenimento e/o l'incremento dell'occupazione, per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto e/o processo	Max 5 punti
5. IMPATTO E RICADUTE AMBIENTALI	a) ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano l'utilizzo di materiali ecocompatibili, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e la depurazione degli inquinanti	Max 5 punti
	b) ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano il risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficacia energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	Max 5 punti
6. AREE DI SPECIALIZZAZIONE	presentazione di progetti ricadenti nelle aree di specializzazione e relative traiettorie di sviluppo di cui alla strategia di Smart Specialization (S3) [1.]	Max 7 punti

Il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità a contributo relativo ai criteri di valutazione tecnica è pari a 28 punti.

1. di cui alla DGR 708/2015 e successive modifiche ed integrazioni

Sezione B
Altri criteri di valutazione

1. DIMENSIONE DELL'IMPRESA	a) micro	5 punti
	b) piccola	3 punti
	c) media	1 punti
2. DATI OCCUPAZIONALI	incremento del livello occupazionale di almeno il 5% delle unità lavorative annue (ULA) [1]	5 punti
3. IMPRENDITORIA FEMMINILE [2]		1 punti
4. IMPRENDITORIA GIOVANILE [3]		1 punti
5. PARTECIPAZIONE DELL'IMPRESA A RETI D'IMPRESA		2 punti
6. RATING DI LEGALITÀ [4]		1 punto
7. SIDERURGIA	Presentazione di progetti riconducibili al settore siderurgico come definito dal REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014	5 punti

1 L'incremento delle ULA va riferito alla sede o unità operativa inerenti il progetto finanziato nel territorio regionale e viene computato confrontando i dati rilevati alla data di presentazione della domanda con quelli alla data di presentazione della rendicontazione.

2 Imprese individuali gestite da donne o società di persone e società cooperative costituite in misura non inferiore al 60% da donne e società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno 2/3 da donne.

3 Imprese individuali gestite esclusivamente da giovani di età compresa tra i 18 e 40 anni o società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, siano in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni.

4 Rating attribuito alle imprese ai sensi dell'articolo 5-ter del DL n. 1/2012, come modificato dal DL n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012.

Sezione C
Criteri di valutazione tecnica di cui all'articolo 5, comma 1 lettera c)

1. RIOCCUPAZIONE	Inserimento lavoratori della Lucchini / Servola SpA non riassorbiti in Siderurgica Triestina **oppure** percettori di ammortizzatori sociali e disoccupati che risultino essere stati occupati, con rapporto di lavoro subordinato, presso le unità locali, ubicate nella Provincia di Trieste, di imprese del settore siderurgico **oppure** percettori di ammortizzatori sociali o disoccupati che risultino essere stati occupati, con rapporto di lavoro subordinato, presso unità locali ubicate nell'area di crisi	5 punti
2. ECOCOMPATIBILITÀ	utilizzo di strumenti, materiali, procedure innovative ed ecocompatibili	Max 10 punti
3. AREE DI SPECIALIZZAZIONE	presentazione di progetti ricadenti nelle aree di specializzazione di cui alla strategia di Smart Specialization (S3) [1.]	Max 7 punti
4. RISANAMENTO AMBIENTALE	idoneità del progetto a risanare i siti produttivi interessati	Max 7 punti
5. SUPERFICIE RICONVERTITA	utilizzo della superficie riconvertita	Max 5 punti
6. INTERVENTO	valutazione intervento sistema produttivo	Max 10 punti
	valutazione intervento edilizio	Max 5 punti

1. di cui alla DGR 708/2015 e successive modifiche ed integrazioni

Allegato B:
SPESE PER IL PERSONALE
TABELLA STANDARD DI COSTI UNITARI

personale dipendente dedicato al progetto	
	costo orario
A) responsabile del progetto:	
1) inquadrato con il contratto di dirigente	€ 32,00
2) inquadrato con la qualifica di quadro	€ 21,00
3) inquadrato con la qualifica di impiegato	€ 20,00
B) ricercatore	€ 19,00
C) personale tecnico e operaio	€ 15,00

titolari, collaboratori familiari, soci o amministratori	
	costo orario
qualifica	
A) responsabile del progetto	€ 32,00
B) ricercatore	€ 19,00
C) personale tecnico e operaio	€ 15,00

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_46_1_DPR_233_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2015, n. 0233/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Ronchis (UD).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011 sono stati eletti il Consiglio comunale di Ronchis (Udine) ed il Sindaco nella persona del signor Vanni Biasutti;
VISTA la nota del 9 ottobre 2015 con la quale il Segretario comunale di Ronchis comunica che il Sindaco in data 28 settembre 2015 ha presentato le proprie dimissioni dalla carica;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;
ATTESO che in data 18 ottobre 2015 le dimissioni del Sindaco di Ronchis sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Segretario comunale del 19 ottobre 2015;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del sindaco) quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco, la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio, ma la giunta e il consiglio stessi rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, che prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, che prevede che le elezioni degli organi dei comuni della Regione si svolgano in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2015, n. 2137;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Ronchis (UD) è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Ronchis rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2016, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 19/2013. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Manfredi Michelutto.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Ronchis, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_46_1_DPR_234_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 novembre 2015, n. 0234/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente

la concessione di finanziamenti a favore delle Amministrazione comunali del Friuli Venezia Giulia, dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati e dei soggetti promotori per la creazione di centri commerciali naturali e di centri in via, ai sensi dell'articolo 2, commi 43, 44, 45, 46 e 47, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) emanato con decreto del Presidente della Regione n. 218/2011.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, commi 43, 44, 45, 46 e 47, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che prevede la concessione di finanziamenti a favore delle Amministrazione comunali del Friuli Venezia Giulia, dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati e dei soggetti promotori per la creazione di centri commerciali naturali e di centri in via;
VISTO il "Regolamento concernente la concessione di finanziamenti a favore delle Amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia, dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati e dei soggetti promotori per la creazione di centri commerciali naturali e di centri in via, ai sensi dell'articolo 2, commi 43, 44, 45, 46 e 47, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)", emanato con proprio decreto 12 settembre 2011, n. 0218/Pres.;
CONSIDERATO che il predetto regolamento dispone, all'articolo 4, comma 4, che i finanziamenti a favore degli enti con caratteristiche di impresa sono concessi in applicazione del regime di aiuto "de minimis" disciplinato dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
ATTESO che il regolamento (CE) n. 1998/2006 non è più in vigore dal 1° gennaio 2014, pur continuando ad applicarsi per ulteriore periodo di sei mesi a tutti gli aiuti "de minimis" che soddisfano le condizioni del regolamento stesso, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 3, e dell'articolo 6, del medesimo regolamento;
VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie L 352 del 24 dicembre 2013, col quale è introdotta la nuova disciplina in tema di aiuti "de minimis";
CONSIDERATA, pertanto, la necessità di modificare il regolamento emanato con proprio decreto n. 0218/Pres./2011 al fine di adeguarlo alla vigente normativa in tema di regime di aiuto "de minimis" disciplinato dal citato regolamento (UE) 1407/2013;
RITENUTO di apportare, altresì, al citato regolamento emanato con proprio decreto n. 0218/Pres./2011 alcune rettifiche meramente formali;
RITENUTO pertanto di procedere all'emanazione del regolamento recante modifiche alle disposizioni regolamentari di cui al proprio decreto 12 settembre 2011, n. 0218/Pres.;
VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2015, n. 2134;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente la concessione di finanziamenti a favore delle Amministrazione comunali del Friuli Venezia Giulia, dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati e dei soggetti promotori per la creazione di centri commerciali naturali e di centri in via, ai sensi dell'articolo 2, commi 43, 44, 45, 46 e 47, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 218/2011", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_46_1_DPR_234_2_ALL1

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente la concessione di finanziamenti a favore delle Amministrazione comunali del Friuli Venezia Giulia, dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati e dei soggetti promotori per la creazione di centri commerciali naturali e di centri in via, ai sensi dell'articolo 2, commi 43, 44, 45, 46 e 47, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 – 2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 218/2011

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento dispone le necessarie modifiche e integrazioni al "Regolamento concernente la concessione di finanziamenti a favore delle Amministrazione comunali del Friuli Venezia Giulia, dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) autorizzati e dei soggetti promotori per la creazione di centri commerciali naturali e di centri in via, ai sensi dell'articolo 2, commi 43, 44, 45, 46 e 47, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 – 2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)", emanato con Decreto del Presidente della Regione 12 settembre 2011, n. 218/Pres., al fine dell'adeguamento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato prevista dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>, pubblicato in GUUE, serie L, n. 352, del 24 dicembre 2013.

art. 2 modifiche dell'articolo 4 del DPReg. 218/2011

1. All'articolo 4 del Decreto del Presidente della Regione 218/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) i commi 4 e 5 sono sostituiti dai seguenti:
<<**4.** I finanziamenti a favore degli enti con caratteristiche di impresa sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (UE) n.

1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>, pubblicato in GUUE, serie L, n. 352, del 24 dicembre 2013.

5. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi a una medesima impresa ovvero a una medesima impresa unica, così come definita dall'allegato A, non può superare i 200 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi a una medesima impresa ovvero a una medesima impresa unica attiva nel settore del trasporto di merci su strada non può superare i 100 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari.>>;

b) dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:

<<5 bis. Ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti al comma 5, la concessione dell'incentivo è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante gli aiuti <<de minimis>> ricevuti da una medesima impresa ovvero da una medesima impresa unica nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, comprensivo dell'incentivo oggetto della domanda.>>;

c) il comma 6 è sostituito dal seguente:

<<**6.** Gli aiuti <<de minimis>> non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti <<de minimis>> che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.>>.

art. 3 modifica dell'articolo 5 del DPReg. 218/2011

1. All'articolo 5 del Decreto del Presidente della Regione 218/2011 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<**1.** I soggetti di cui all'articolo 1 presentano le domande dirette all'ottenimento dei finanziamenti entro il 30 giugno di ogni anno alla Direzione centrale competente in materia di commercio, nel rispetto della normativa fiscale, con le seguenti modalità:

a) per via telematica tramite posta elettronica certificata se Amministrazioni comunali, CAT o soggetti promotori iscritti al Registro Imprese della CCIAA;

b) mediante consegna a mano o trasmissione per via telematica tramite posta elettronica certificata (P.E.C.), ovvero mediante invio per posta ordinaria o raccomandata con avviso di ricevimento, se soggetti promotori non iscritti al Registro Imprese.>>;

b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

<<2 bis. A decorrere dal 1° gennaio 2016, le domande di finanziamento sono presentate alla Regione dalle Unioni territoriali intercomunali per conto dei Comuni di riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 48 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali).>>

art. 4 modifica dell'articolo 6 del DPReg. 218/2011

1. Al comma 6 dell'articolo 6 del Decreto del Presidente della Regione 218/2011 le

parole: <<Servizio commercio>> sono sostituite dalle seguenti: <<Servizio competente in materia di commercio>>.

art. 5 modifica dell'articolo 7 del DPReg. 218/2011

1. All'articolo 7 del Decreto del Presidente della Regione 218/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera b) del comma 1 le parole: <<Servizio commercio>> sono sostituite dalle seguenti: <<Servizio competente in materia di commercio>>;
b) al comma 2 le parole: <<Servizio commercio>> sono sostituite dalle seguenti: <<Servizio competente in materia di commercio>>.

art. 6 modifica dell'articolo 8 del DPReg. 218/2011

1. All'articolo 8 del Decreto del Presidente della Regione 218/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole: <<, pena la revoca del finanziamento,>> sono soppresse e dopo le parole: <<finanziamento medesimo>> sono aggiunte le seguenti parole: <<fermo restando, per i beneficiari iscritti al Registro Imprese, l'obbligo previsto dal comma 1, lettera b), dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000.>>;
b) al comma 2 le parole: <<Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità>> sono sostituite dalle seguenti: <<Direzione centrale competente in materia di commercio>>;
c) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<**3.** In caso di violazione del rispetto del vincolo di destinazione da parte delle Amministrazioni comunali e dei soggetti promotori non iscritti al Registro Imprese, il finanziamento è revocato ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000. La violazione degli obblighi di cui al comma 1 da parte dei CAT e dei soggetti promotori iscritti al Registro Imprese comporta la rideterminazione del finanziamento, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale 7/2000>>.

art. 7 aggiunta dell'Allegato A del DPReg. 218/2011

1. Al Decreto del Presidente della Regione 218/2011 è aggiunto l'allegato A del presente regolamento.

art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A
(Riferito all'articolo 7)

Aggiunta dell'Allegato A al DPReg. 218/2011

Allegato A
(Riferito all'articolo 4 del DPReg. 218/2011)

Definizione di impresa unica ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013, per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al comma 1,lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate impresa unica.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_46_1_DPR_238_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 novembre 2015, n. 0238/Pres.

Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione nell'anno 2015 del Fondo straordinario a favore dei Comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 26/2014, per la perequazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 66, commi da 7 a 9, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 66, commi 7 e 8, della legge regionale 18/2015, come modificato dall'articolo 10, comma 64, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007);
VISTA la previsione di cui alla tabella J relativa all'articolo 10 della legge regionale 20/2015;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2200 del 6 novembre 2015 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione nell'anno 2015 del fondo straordinario a favore dei Comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 26/2014, per la perequazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 66, commi da 7 a 9, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione nell'anno 2015 del fondo straordinario a favore dei Comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 26/2014, per la perequazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 66, commi da 7 a 9, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_46_1_DPR_238_2_ALL1

Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione nell'anno 2015 del fondo straordinario a favore dei Comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 26/2014, per la perequazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 66, commi da 7 a 9, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali)

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 66, comma 7, della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), disciplina i criteri e le modalità per l'assegnazione nell'anno 2015 del fondo straordinario per la perequazione delle risorse finanziarie a favore dei comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative).

art. 2 soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'assegnazione sono i comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale 26/2014, ossia i comuni individuati dal Piano di riordino territoriale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 1 luglio 2015.

art. 3 criteri e modalità di riparto

1. Il fondo di perequazione di cui all'articolo 1 è così assegnato:
a) per la quota di 1.000.000 di euro a favore dei soli comuni che hanno un trasferimento ordinario unitario 2015 pro capite, di cui all'articolo 10, comma 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015), inferiore al pro capite determinato a livello regionale pari a 258,89 euro; tale quota è ripartita, tra i comuni così individuati, in misura proporzionale al valore corrispondente alla differenza tra il trasferimento ordinario unitario 2015 pro capite del comune e il trasferimento ordinario unitario 2015 pro capite determinato a livello regionale moltiplicato per il numero degli abitanti residenti nel comune, rispetto alla somma dei valori così determinati dei comuni beneficiari;
b) per la quota di 3.867.981,95 euro a favore di tutti i comuni; tale quota è ripartita in misura proporzionale alla popolazione residente in ciascun comune rispetto al totale della popolazione residente in Regione;
c) per la quota di 4.056.651,63 euro, a favore di tutti i comuni in proporzione alla popolazione di età superiore o uguale ai 65 anni residente in ciascun comune rispetto al totale della popolazione di questa fascia di età riferita al Friuli Venezia Giulia;
d) per la quota di 4.056.651,63 euro, a favore di tutti i comuni in proporzione alla popolazione di età inferiore o uguale ai 14 anni residente in ciascun comune rispetto al totale della popolazione di questa fascia di età riferita al Friuli Venezia Giulia;
e) per la quota di 2.433.990,98 euro, a favore dei comuni che hanno un tasso di disoccupazione superiore al valore del tasso regionale, pari al 7,6 per cento, in misura proporzionale al numero dei disoccupati di ciascun comune beneficiario rispetto al totale dei disoccupati dei comuni così individuati;

f) per la quota di 811.330,32 euro, a favore dei comuni montani e parzialmente montani, in proporzione alla superficie montana di ciascun comune rispetto alla superficie montana totale della Regione.
2. Per la determinazione dei riparti delle quote di cui al comma 1, lettere da a) a f), si utilizzano:
a) i dati ISTAT riferiti all'anno 2014 per la popolazione residente comunale e per la popolazione considerata per fasce d'età;
b) i dati ISTAT riferiti all'anno 2011 per il tasso di disoccupazione e per il numero dei disoccupati;
c) i dati elaborati dall'UNCEM, riferiti all'anno 2012, per la superficie montana, incrementando la superficie territoriale di Zuglio con i chilometri quadrati corrispondenti alla frazione di Fielis, precedentemente appartenente al Comune di Arta Terme e conteggiando, pertanto, per detti due enti, interamente montani, i seguenti valori: 18,21 chilometri quadrati per Zuglio e 42,77 chilometri quadrati per Arta Terme.

art. 4 concessione ed erogazione delle risorse del fondo di perequazione

1. Le risorse del fondo di cui all'articolo 1 sono concesse ed erogate d'ufficio ai comuni beneficiari, con decreto del direttore del Servizio competente in materia di finanza locale, compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché compatibilmente con i flussi finanziari definiti in ambito regionale, conformemente alla previsione di cui all'articolo 66, comma 7 della legge regionale 18/2015.

art. 5 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2231_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 novembre 2015, n. 2231

LR 6/2003, art. 11, c. 4 - Riparto del Fondo per l'edilizia residenziale in attuazione delle DDGGRR 1901/15 e 2095/15.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 2095 dd. 23/10/2015, di approvazione definitiva della precedente DGR n. 1901 approvata in via preliminare in data 1° ottobre 2015, con la quale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 4, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, l'Assessore regionale alle Finanze è autorizzato ad apportare con proprio decreto le variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 conseguenti alle determinazioni assunte con la deliberazione medesima, con le quali:
a) le risorse pari a euro 500.000 per l'anno 2015 allocate sull'unità di bilancio 8.4.2.1144 e sul capitolo 3273 (Fondo regionale per l'edilizia residenziale - interventi in conto capitale - fondi regionali) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono destinate all'azione di cui all'articolo 5, commi da 4 a 13, della legge regionale 4/2001 e di cui agli articoli 10, 11 e 12 della legge regionale 6/2003 per il rilascio delle garanzie integrative di quelle ipotecarie a favore delle banche convenzionate che accordano ai soggetti privati mutui fondiari per l'acquisizione in proprietà della prima casa.
VISTI gli articoli 28, comma 10 e 35, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28
VISTA la DGR della seduta del 30 dicembre 2014, n. 2658, che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

Art. 1

In relazione al disposto di cui al punto a), lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 e del capitolo 3273 (Fondo regionale per l'edilizia residenziale - interventi in conto capitale - fondi regionali) dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2015 e del bilancio per l'anno 2015 è ridotto di euro 500.000,00 per l'anno 2015;

Art. 2

In relazione al disposto di cui al punto a), nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 è iscritto lo stanziamento di euro 500.000,00 per l'anno 2015, destinato alle azioni di cui all'articolo 5, commi da 4 a 13 della legge regionale 4/2001 e degli articoli 10, 11 e 12 della legge regionale 6/2003 in materia di rilascio di garanzie integrative, a carico dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 e del capitolo 3218 di nuova istituzione, con la denominazione "Concessione di garanzie integrative a quella ipotecaria per l'accesso alla prima casa - fondi regionali";

Art. 3

Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 840 - servizio n. 522 - unità di bilancio della spesa 8.4.2.1144
- capitolo 3218

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	GIUNTA REGIONALE
destinazione di spesa	CAPITOLO OPERATIVO. REGOLAMENTO DPREG. 218/2010 E S.M.I.(RILASCIO GARANZIA INTEGRATIVA PER SOGGETTI PRIVATI). STANZIAMENTO REGIONALE, TRASFERITO CON DGR DAL CAP. 3273 - FONDO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE, INTERVENTI IN CONTO CAPITALE - FONDI REGIONALI, PER RIPARTO, PRENOTAZIONE RISORSE, CONCESSIONE E PAGAMENTO A MEDIOCREDITO PER RILASCIO GARANZIE INTEGRATIVE A QUELLA IPOTECARIA A FRONTE MUTUI CONTRATTI PER PRIMA CASA DA SOGGETTI PRIVATI. FONDI REGIONALI CAP. 3273

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2232_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 novembre 2015, n. 2232

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie a favore del cap. s/9720.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 9720 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 27 ottobre 2015 pervenuta dalla Direzione centrale Cultura, Sport e solidarietà, servizio corregionali all'estero e integrazione degli immigrati, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9720, da utilizzarsi per dar corso ai pagamenti delle somme erroneamente restituite dall'Istituto Comprensivo di Manzano e reintroitate dall'Amministrazione regionale;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2015-2016-2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2014, n. 2658 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
10.4.1.1170	9720	120,16		
10.5.1.1176	9680	-120,16		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 820 - servizio n. 570 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
capitolo 9720

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Restituzione agli aventi diritto di somme indebitamente riscosse dalla Tesoreria

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2233_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 novembre 2015, n. 2233

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese correnti (cap. 3151).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione ammini-

strativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2233_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	151027	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	605	2530	0	4	3151	1036	91035815	-57

Nome: FD ANTONIO PREZIOSO

Residuo Perento	
	11.000,00
Totale Decreti	**11.000,00**
Totale Capitolo	**11.000,00**
Totale Atto	**11.000,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151 (R1)	11.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-11.000,00

15_46_1_DAS_FIN PATR_2234_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 novembre 2015, n. 2234

Art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 della LR n. 21/2007 - Storno interno alla stessa unità di bilancio 10.5.1.1173 dal capitolo 9693 "Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori - Ricorso al mercato finanziario" - al capitolo 9692 "Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori- Ricorso al mercato finanziario".

L'ASSESSORE

RILEVATO che con proprio decreto n. 2020 di data 14 ottobre 2015 nell'ambito della riassegnazione di un residuo perento di euro 14.320,80 al capitolo 1511 dello stato di previsione della spesa dei bilanci di previsione per gli anni 2015-2017 e del bilancio per il 2015, coperto con fondi derivanti dal ricorso al mercato finanziario, per mero errore materiale, è stato impropriamente effettuato il prelievo dal capitolo 9692 "ONERI PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE RECLAMATI DAI CREDITORI - FONDI REGIONALI "dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, anziché dal capitolo 9693 "ONERI PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE RECLAMATI DAI CREDITORI - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO" dello stato di previsione della spesa sopraccitato;
RITENUTO di provvedere alla necessaria modifica ristabilendo l'equilibrio tra i capitoli relativi agli oneri per la riassegnazione dei residui perenti, commisurati nel loro importo in base all'origine dei fondi andati in perenzione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
10.5.1.1173	9693	-14.320,80		
10.5.1.1173	9692	+14.320,80		

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2235_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 novembre 2015, n. 2235

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. s/617.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 617 "Spese legali a

seguito pronunciamenti giudiziali e arbitrali in relazione a contenziosi della regione e degli enti regionali incluso il F.R.I.E. - U.1.03.02.99.000 - altri servizi" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 30 ottobre 2015 pervenuta dalla Avvocatura della Regione, provvedere all'impinguamento del medesimo capitolo, da utilizzarsi per far fronte alle spese di giustizia per le cause in carico all'ufficio;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2015-2016-2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2014, n. 2658 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
11.3.1.1180	617	50.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 50.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 740 - servizio n. 482 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
capitolo 617

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	SPESE LEGALI A SEGUITO PRONUNCIAMENTI GIUDIZIALI E ARBITRALI IN RELAZIONE A CONTENZIOSI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI REGIONALI INCLUSO IL F.R.I.E. U.1.03.02.99.000 ALTRI SERVIZI _ ART. 16 LR 17/2007; ART. 12 D.P.R. 15.1.1987 N. 469 - AUT. FIN. : ART. 12, COMMA 1 , L.R. FIN. 2015

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2236_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 novembre 2015, n. 2236

Art. 18, co. 8, art.28, co. 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Spese d'investimento (cap. 1047, 9374).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2236_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	151028	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	1047

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	5621	0	1	1047	1001	87700864	1650

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE, CANAL DEL FERRO E VAL CANALE - PONTEBBA

Residuo Perento	
	186.070,72
Totale Decreti	**186.070,72**
Totale Capitolo	**186.070,72**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	9374

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	360	2914	0	1	9374	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI LAUCO

Residuo Perento	
	75.279,68
Totale Decreti	**75.279,68**
Totale Capitolo	**75.279,68**
Totale Atto	**261.350,40**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA		
9.2.2.1158 FONDO MONTAGNA - SPESE D'INVESTIMENTO	1047 (M1)	186.070,72
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO TURISMO		
1.3.2.1020 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	9374 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI E DI ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE COMPLEMENTARI ALL' ATTIVITA' TURISTICA, PER RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO, AMPLIAMENTO E ARREDAMENTO DI RIFUGI E BIVACCHI ALPINI, PER REALIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI E OPERE FINALIZZATI AL MIGLIOR UTILIZZO DELLE CAVITA' NATURALI DI INTERESSE TURISTICO, PER AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI TURISTICO SPORTIVI, COMPRESI QUELLI DI RISALITA E RELATIVE PERTINENZE E PISTE DI DISCESA, PER RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DI CENTRI DI TURISMO CONGRESSUALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 161, COMMA 4, L.R. 16.1.2002 N. 2 - AUT. FIN.: ART. 7, COMMA 93, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 6, COMMA 81, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 1, COMMA 5, L.R. 21.7.2004 N. 19; ART. 6, COMMA 148, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 8, COMMA 150, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 7, COMMA 160, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 3, COMMA 80, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 28.10.2015 N. 151028 (M1)	75.279,68

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-261.350,40

15_46_1_DAS_FIN PATR_2237_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 novembre 2015, n. 2237

Articolo 18, commi 5 e 6, articolo 28, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Prelievo dal Fondo spese obbligatorie a favore del capitolo 9785/S.

L'ASSESSORE

CONSIDERATE le richieste d'impinguamento per un ammontare complessivo di euro 168,00 dei fondi del capitolo 9785 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, pervenute al Servizio Distaccato di Ragioneria della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie dal Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, motivate dalla necessità di procedere al rimborso di somme erroneamente versate alla Regione (nello specifico trattasi di richieste di rimborso relativi a tesserini regionali di caccia);
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 9785 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 168,00 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2015-2016-2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2014 n. 2658 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità, si dispone il prelevamento dal capitolo 9680 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2015-2017, e del bilancio per l'anno 2015, avente denominazione "Oneri per spese obbligatorie e d' ordine - di parte corrente";
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
10.4.1.1170	9785	168,00		
10.5.1.1176	9680	- 168,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 850 - Servizio 600
capitolo 9785

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
Destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2238_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 novembre 2015, n. 2238

Articolo 33, comma 1, lett. b), legge regionale 8 agosto 2007, n.

21 - Adeguamento stanziamento capitoli partita di giro.

L'ASSESSORE

VISTO che si dovrà procedere nella contabilizzazione delle somme versate a favore della Regione a titolo di deposito definitivo di competenza dei Servizi di Udine e Pordenone come già indicato e disposto con proprio decreto n. 617 del 8 aprile 2015;
VISTO che nell'eventualità di casi simili l'accertamento avverrà in base all'acquisizione dell'atto che dispone la costituzione di deposito da parte del servizio competente, mentre lo svincolo, e quindi la liquidazione dell'impegno, sarà effettuata al momento di chiusura della concessione o del contratto;
RITENUTO necessario conservare evidenza contabile della riscossione e della liquidazione mediante l'utilizzo di una partita di giro contabile;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n.21;
CONSIDERATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esistono le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 e gli appropriati capitoli 1826 di entrata e 1826 di spesa;
RILEVATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sui suddetti capitoli si è dimostrato insufficiente per la corretta contabilizzazione delle fattispecie suddette e ritenuto necessario procedere al loro impinguamento;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive modifiche e variazioni;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261 e del capitolo 1826 del medesimo stato di previsione;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1826 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 491 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1826

destinazione	INTROITO DELLE SOMME GIACENTI A TITOLO DI DEPOSITO DEFINITIVO SERVIZI DI UDINE E PORDENONE.

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 491 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1871

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	RIMBORSO DELLE SOMME SVINCOLATE A TITOLO DI DEPOSITO DEFINITIVO SERVIZI DI UDINE E PORDENONE.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2239_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 novembre 2015, n. 2239

Art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione di

residui perenti di parte corrente sui capitoli 4965,9860 e 4999 - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di re-iscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2239_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	110011	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	4965

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	570	1331	0	2	4962	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A.

Residuo Perento

205.582,18

Totale Decreti **205.582,18**

Totale Capitolo **205.582,18**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	4999

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3789	0	2	4999	1017	87700981	0

Nome: AVAN ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER L'ASSISTENZA ALL'ANZIANO E AL NON AU

Residuo Perento

611,25

Totale Decreti **611,25**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3795	0	2	4999	1017	87700981	0

Nome: G.A.U. - GRUPPO DI AZIONE UMANITARIA - TRIESTE

Residuo Perento

32,16

Totale Decreti **32,16**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	3945	0	2	4999	1017	87700981	0

Nome: A.N.F.F.A.S. ALTO FRIULI ONLUS - TOLMEZZO

Residuo Perento

328,79

Totale Decreti **328,79**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2006	290	4102	0	2	4999	1017	87700981	0

Nome: TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO - UDINE

Residuo Perento

184,32

Totale Decreti **184,32**

Totale Capitolo **1.156,52**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	9860

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4596	0	2	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI OVARO

Residuo Perento	
	1.937,72
Totale Decreti	**1.937,72**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4597	0	2	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI OVARO

Residuo Perento	
	9.541,80
Totale Decreti	**9.541,80**
Totale Capitolo	**11.479,52**
Totale Atto	**218.218,22**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE GENERALE		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
7.1.1.1131 SERVIZI SANITARI E OSPEDALIERI - SPESE CORRENTI	4965 (R1)	205.582,18
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE		
5.5.1.5060 VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE - SPESE CORRENTI	4999 (R1)	1.156,52
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	9860 (R1)	11.479,52

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-218.218,22

15_46_1_DAS_FIN PATR_2240_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 5 novembre 2015, n. 2240

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.1.1170, capitolo 9782 mediante prelevamento dal Fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 9782 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria - u.1.09.99.05.000 - rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso" dello stato di previsione del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 è insufficiente ad assicurare la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere all'impinguamento del medesimo capitolo, da utilizzarsi al fine di consentire l'impegno e la liquidazione a favore della Societa' cooperativa agricola San Luigi di Pantianicco a seguito dell'errato versamento al fondo mutualistico del 3% degli utili sul capitolo 876 delle entrate del bilancio regionale;
VISTA la mail di data 27 maggio 2015 della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali che rappresenta la necessità di restituzione di tali somme ;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2015-2016-2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2014, n. 2658 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
10.4.1.1170	9782	17,79		
10.5.1.1176	9680	-17,79		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 850 - servizio n. 600 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
capitolo 9782

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	DIRETTORE SERVIZIO/AREA
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA ART. 8 . L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2261_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 9 novembre 2015, n. 2261

Art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione di resi-

dui perenti di parte investimento sui capitoli 959,960,962,2502 e 2506 - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di re-iscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DAS_FIN PATR_2261_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	222222	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	959

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	570	3106	0	1	959	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	128.866,87
Totale Decreti	**128.866,87**
Totale Capitolo	**128.866,87**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	960

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	570	3106	0	1	960	99108800	99107664	1122

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	3.315,66
Totale Decreti	**3.315,66**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	570	3106	0	1	960	99109159	99107664	1122

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	14.283,00
Totale Decreti	**14.283,00**
Totale Capitolo	**17.598,66**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	962

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	560	1471	0	1	962	99109578	99108118	812

Nome: INSIEL SPA

Residuo Perento	
	301.099,94
Totale Decreti	**301.099,94**
Totale Capitolo	**301.099,94**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	441	1525	0	2	2502	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNE DI PORDENONE

Residuo Perento	
	90.000,00
Totale Decreti	**90.000,00**
Totale Capitolo	**90.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1042	0	2	2506	98113247	91032252	0

Nome: PROVINCIA DI UDINE

Residuo Perento	
	26.958,29
Totale Decreti	**26.958,29**
Totale Capitolo	**26.958,29**
Totale Atto	**564.523,76**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	90.000,00
RUBRICA: DIREZIONE GENERALE		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
11.3.2.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	959 SPESE PER L' ATTIVAZIONE DI UN "PROGETTO MONITORAGGIO" PER LA VERIFICA E L' ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - REISCRIZIONE FONDI STATALI ART. 1, L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN.: ART. 12, COMMA 25, L.R. 16.7.2010 N. 12; DAFP 29.10.2015 N. 222222	128.866,87
RUBRICA: DIREZIONE GENERALE		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
11.3.2.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	960 SPESE PER L' ATTIVAZIONE DI UN "PROGETTO MONITORAGGIO" PER LA VERIFICA E L' ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI ART. 1, L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN.: ART. 1, L. 30.6.1998 N. 208; DGRP 7.5.2008 N. 46; DAFP 30.5.2011 N. 890; DAFP 29.10.2015 N. 222222	17.598,66
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI DI SVILUPPO E COESIONE		
11.3.2.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	962 (VV)	301.099,94
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2506 (VV)	26.958,29

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	0,00	-345.656,89
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-128.866,87
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-90.000,00

15_46_1_DAS_FIN PATR_2262_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 9 novembre 2015, n. 2262

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo s/1491.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 1461 "Spese condominiali e di rimborso di consumi relativi a immobili di proprietà della Regione - U.1.03.02.05.000 - UTENZE E CANONI" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 5 novembre 2015 pervenuta dal Servizio Gestione patrimonio immobiliare della Direzione centrale Finanze, Patrimonio, coordinamento e progrmmazione politiche economiche comunitarie, provvedere all'impinguamento del medesimo capitolo, da utilizzarsi per far fronte al pagamento delle spese condominiali su immobili di proprietà regionale;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2015-2016-2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2014, n. 2658 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
11.3.1.1180	1491	5.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 5.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 495 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
capitolo 1491

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Spese condominiali e rimborsi di consumi relativi a immobili di proprietà della Regione

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_46_1_DDC_DIR GEN_1631_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 9 novembre 2015, n. 1631

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 3 unità di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso l'Amministrazione regionale: nomina componenti aggiunti.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il proprio decreto prot. n. 552/DR del 22 dicembre 2014, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 3 unità di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso l'Amministrazione regionale, di cui n. 1 posto riservato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della LR 5/2013 e n. 1 posto riservato ai sensi dell'articolo 1014 del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i.;
VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 21;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
VISTI i propri decreti prot. n. 496 dd. 25 maggio 2015 e n. 685 dd. 26 giugno 2015, con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso pubblico in esame;
ATTESO che l'art. 6, comma 2, del succitato bando di concorso prevede che nel corso della prova orale venga accertata la conoscenza di una lingua straniera scelta dal candidato tra inglese, francese e tedesco, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web;
RILEVATO che il bando di cui trattasi, all'art. 4, comma 2, prevede che la Commissione possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua straniera e dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web;
RITENUTO, quindi, di procedere alla nomina dei componenti aggiunti della Commissione di cui trattasi esperti in lingua straniera (inglese, francese e tedesco) ed in sistemi applicativi informatici di base e strumenti web, individuando, in particolare:
- quale componente esperto in lingua inglese, la dott.ssa Irma Magda BATTISTUZZI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, assegnata all'Ufficio stampa e comunicazione, in possesso della laurea in lingue e letteratura straniera;
- quale componente esperto in lingua francese, la dott.ssa Meri D'ORLANDO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, assegnata alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, in possesso della laurea in interpretazione e traduzione;
- quale componente esperto in lingua tedesca, la dott.ssa Gabriella RIGONI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, assegnata alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, in possesso della laurea in interpretazione e traduzione;
- quale componente esperto in sistemi applicativi informatici di base e strumenti web, il sig. Gianpiero CONTARDO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, assegnato alla Struttura stabile per la formazione interna del personale, docente di informatica nei corsi di formazione professionale rivolti al personale regionale;
VISTE le autorizzazioni alla messa a disposizione dei sunnominati dipendenti regionali espresse dai competenti Direttori;

DECRETA

Sono nominati i sottonotati componenti aggiunti alla Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 3 unità di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato presso l'Amministrazione regionale, di cui n. 1 posto riservato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della LR 5/2013 e n. 1 posto riservato ai sensi dell'articolo 1014 del D.Lgs. 66/2010 e s.m.i., già nominata con propri decreti n. 496 dd. 25 maggio 2015 e n. 685 dd. 26 giugno 2015, per l'accertamento, nell'ambito della prova orale, della conoscenza della lingua straniera prescelta dai candidati e dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web:
- dott.ssa Irma Magda BATTISTUZZI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, assegnata all'Ufficio stampa e comunicazione, in possesso della laurea in lingue e letteratura straniera, quale esperto in lingua inglese;
- dott.ssa Meri D'ORLANDO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, assegnata alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, in possesso della laurea in interpretazione e traduzione, quale esperto in lingua francese;
- dott.ssa Gabriella RIGONI, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista turistico culturale, assegnata alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, in possesso della laurea in interpretazione e traduzione, quale esperto in lingua tedesca;

- sig. Gianpiero CONTARDO, dipendente regionale appartenente alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, assegnato alla Struttura stabile per la formazione interna del personale, docente di informatica nei corsi di formazione professionale rivolti al personale regionale, quale esperto in sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2015

FINARDI

15_46_1_DDS_POL RUR_3804_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali, controlli e sistemi informativi in agricoltura 9 novembre 2015, n. 3804

Conferimento di un incarico per le attività di analisi delle esigenze ed assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema informativo agricolo regionale (SI Agri FVG). Autorizzazione alla spesa - Cap. 6957.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4;
VISTO il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30/12/2014, e in particolare le direttive impartite per l'attività della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
ATTESO che il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, cura, in collaborazione con il Servizio sistemi informativi ed e-government, il Sistema informativo agricolo della Regione - SIAGRI anche nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale - SIAN;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 3539/PRODRAF del 16 settembre 2014 con il quale è conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa "Gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (Si.Agri.FVG) e referente regionale per il sistema agricolo nazionale (SIAN) e l'organismo pagatore AGEA" al sig. Alessio Carlino;
VISTO il proprio decreto n.3790 d.d. 6 novembre 2015 con il quale si approva il "PIANO DELLE ATTIVITÀ INFORMATICHE AREA RISORSE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE 2016-2019".
CONSIDERATO che la Posizione organizzativa "Gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (Si.Agri.FVG) e referente regionale per il sistema agricolo nazionale (SIAN) e l'organismo pagatore AGEA", tra l'atro, coordina la gestione del Sistema informativo della Direzione nelle varie componenti dedicate all'area risorse agricole e forestali; sviluppa l'informatizzazione delle procedure amministrative di competenza dell'area risorse agricole e forestali e supporta i servizi della Direzione negli aspetti informatici delle attività di competenza;
VERIFICATO che, al fine di soddisfare le richieste provenienti dagli uffici della Direzione relative all'implementazione di nuovi applicativi necessari all'informatizzazione delle procedure amministrative, alla manutenzione di quelli esistenti e per fornire il necessario supporto per il mantenimento delle procedure sul Sistema Informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (Si.Agri.FVG), è necessario disporre di un esperto informatico.
Nello specifico l'esperto è chiamato a effettuare le seguenti attività:
- analisi rivolta al mantenimento e integrazione degli applicativi presenti sul S.I.Agri FVG;
- analisi, progettazione, sviluppo, testing, messa in produzione (deploy), di nuovi applicativi necessari a soddisfare le esigenze dell'Area risorse agricole, forestali e ittiche;
- analisi, interrogazione, elaborazione, definizione e aggregazione di dati per la produzione di reportistica e fornitura dati ad altri soggetti;
- verifica di correttezza e conformità delle procedure di interscambio di dati con altri soggetti;
- analisi, progettazione, sviluppo, testing, messa in produzione (deploy), di applicativi per dispositivi mobili ad uso degli utenti del S.I.Agri FVG.

CONSIDERATI i compiti indicati, l'esperto dovrà possedere i requisiti generali e specifici di idoneità e di capacità professionale di seguito indicati.

In particolare, i requisiti generali, che dovranno essere posseduti dal candidato a pena di esclusione, sono:
- laurea specialistica ovvero laurea del vecchio ordinamento in informatica o equipollenti;
I requisiti specifici, che saranno valutati nel corso della selezione e daranno seguito all'attribuzione di un punteggio sono:
- padronanza nell'utilizzo di Microsoft Office, in particolare di MS Access;
- padronanza della programmazione in Visual Basic for Applications (VBA)
- comprovata conoscenza linguaggio di interrogazione e definizione dati (SQL);
- esperienza relativa all'utilizzo di basi dati Oracle e SQL-Server;
- esperienza relativa all'utilizzo degli applicativi per l'interazione con i Web Services;
- comprovata conoscenza nello sviluppo di applicativi per dispositivi mobili;
- esperienza relativamente all'analisi, progettazione, sviluppo, testing e messa in produzione (deploy) di applicativi;
- conoscenza del Sistema Agricolo Nazionale (SIAN) con particolare riferimento al fascicolo e ai dati in esso contenuti.

VISTO il regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres. e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l'art. 2, lettera b) del citato regolamento, a mente del quale l'Amministrazione può conferire incarichi esterni solo dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'amministrazione stessa, mediante la diffusione di apposito avviso interno;

VERIFICATO in via preliminare, per il tramite della Direzione centrale funzione pubblica con propria nota prot. n. 65833 in data 2/09/15, l'impossibilità di utilizzare personale interno all'amministrazione regionale per lo svolgimento delle attività di analisi delle esigenze ed assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.Agri FVG);

RITENUTO di procedere alla selezione dell'esperto di cui trattasi, di utilizzare la modalità di selezione prevista dall'art. 3 "Criteri e modalità di conferimento degli incarichi", del Regolamento 331/Pres/2009;

PRESO ATTO che con mail d.d. 5 novembre 2015 la direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie ha comunicato che il contratto di consulenza oggetto del bando rientra nei limiti di spesa previsti dal art. 12, commi da 23 a 25, legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23 (legge finanziaria 2014);

CONSIDERATO necessario, al fine di ottemperare al disposto del comma 1 lettera f) del citato art. 3, stabilire i criteri di comparazione delle candidature;

VISTO il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30/12/2014, e in particolare le direttive impartite per l'attività della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;

VISTA la legge regionale, n. 27 del 30 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge Finanziaria 2015)"

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28, "Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015";

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale";

VISTO l'articolo 21 del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. di procedere alla selezione dell'esperto informatico, secondo quanto previsto dal regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres.;

2. l'incarico di cui al punto 1 avrà durata dalla data di stipula del contratto per un periodo non superiore ai 4 anni, con un impegno professionale complessivo di almeno 540 giornate/uomo (con un impegno minimo annuale di 135 giornate), con riguardo alle esigenze della posizione organizzativa "Gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (Si.Agri.FVG) e referente regionale per il sistema agricolo nazionale (SIAN) e l'organismo pagatore AGEA" e da svolgersi, al fine di conseguire una gestione efficace ed efficiente delle attività previste, anche presso gli uffici del Servizio medesimo. Il compenso massimo previsto per svolgimento dell'incarico di cui trattasi è pari a 135.000,00 (centotrentacinquemila/00) euro, calcolato in base al costo giornaliero previsto per un esperto junior dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 567 del 28 marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni pari a euro 250,00/pro

die, onnicomprensivo di IVA e di qualsiasi altro onere che si intende a carico dell'esperto;
3. le modalità di conferimento dell'incarico di cui agli art. 3 e 5 del DPReg 331/2009 sono indicate nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto, che sarà pubblicato sul BUR.
4. Ai fini del conferimento dell'incarico è autorizzata la spesa complessiva di 135.000,00 (centotrentacinquemila/00) euro a carico dell'unità di bilancio 11.3.2.1189 (U.2.02.03.05.000) dello Stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2015-2017 e del bilancio dell'anno 2015, con riferimento al capitolo di spesa 6957 del programma operativo di gestione 2015 (POG) approvato con delibera della Giunta regionale 30/12/2014, n. 2658.
Udine, 9 novembre 2015

CUTRANO

Allegato A

Avviso pubblico per il conferimento un incarico per le attività di analisi delle esigenze ed assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema informativo agricolo regionale (SI Agri FVG)

Con decreto del Direttore del servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura n. "Conferimento di un incarico per le attività di analisi delle esigenze ed assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.Agri FVG). Autorizzazione alla spesa - cap 6957" del 9 novembre 2015 è stato approvato il seguente avviso pubblico per la selezione di un esperto per le attività di analisi delle esigenze ed assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.Agri FVG).
Al conferimento dell'incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula presentati da esperti, ai sensi del Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009 n. 331/Pres, e ss.mm.ii., secondo le modalità e nel rispetto di quanto indicato nel presente avviso di selezione.
I. Oggetto della prestazione. Analisi delle esigenze ed assistenza tecnico informatica sugli applicativi e sulle procedure del Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.Agri FVG).
All'esperto sarà richiesto, in particolare, di effettuare:
- analisi rivolta al mantenimento e integrazione degli applicativi presenti sul S.I.Agri FVG;
- analisi, progettazione, sviluppo, testing, messa in produzione (deploy), di nuovi applicativi necessari a soddisfare le esigenze dell'Area risorse agricole, forestali e ittiche;
- analisi, interrogazione, elaborazione, definizione e aggregazione di dati per la produzione di reportistica e fornitura dati ad altri soggetti;
- verifica di correttezza e conformità delle procedure di interscambio di dati con altri soggetti;
- analisi, progettazione, sviluppo, testing, messa in produzione (deploy), di applicativi per dispositivi mobili ad uso degli utenti del S.I.Agri FVG.

II. Durata dell'incarico, luogo e modalità di esecuzione dell'incarico. L'incarico avrà inizio dalla data di stipula del contratto per un periodo non superiore ai 4 anni. L'incarico comporta un impegno professionale complessivo di almeno 540 giornate/uomo (con un impegno minimo annuale di 135 giornate), con riguardo alle esigenze della posizione organizzativa "Gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (Si.Agri.FVG) e referente regionale per il sistema agricolo nazionale (SIAN) e l'organismo pagatore AGEA", al fine di conseguire una gestione efficiente ed efficace delle attività, anche presso gli uffici del Servizio medesimo.
III. Requisiti generali e specifici. L'esperto dovrà dimostrare, attraverso la presentazione di un Curriculum Vitae dettagliato, di possedere i seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:
- laurea specialistica ovvero laurea del vecchio ordinamento in informatica o equipollenti;
- padronanza nell'utilizzo di Microsoft Office, in particolare di MS Access e della programmazione in Visual Basic for Applications (VBA);
- comprovata conoscenza linguaggio di interrogazione e definizione dati (SQL);
- esperienza relativa all'utilizzo di basi dati Oracle e SQL-Server;
- esperienza relativa all'utilizzo degli applicativi per l'interazione con i Web Services;
- comprovata conoscenza nello sviluppo di applicativi per dispositivi mobili;
- esperienza relativamente all' analisi, progettazione, sviluppo, testing e messa in produzione (deploy) di applicativi;

- conoscenza del Sistema Agricolo Nazionale (SIAN) con particolare riferimento al fascicolo e ai dati in esso contenuti.
Il Curriculum Vitae presentato dovrà riportare i titoli conseguiti ed esplicitare chiaramente la durata complessiva in mesi di ogni esperienza lavorativa maturata.
IV. Modalità di pagamento. Per l'incarico di cui trattasi, il costo complessivo massimo per l'Amministrazione Regionale per l'intero periodo dell'incarico, calcolato in base al costo giornaliero massimo previsto per un esperto junior dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 567 del 28 marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni pari a euro 250,00/pro die, è fissato in 135.000,00 (centotrentacinquemila/00) euro onnicomprensivo di IVA e di ogni altro onere che si intende a carico del committente (quali ad esempio viaggi e missioni necessari per il corretto svolgimento dell'incarico). Il compenso verrà liquidato posticipatamente a cadenza bimestrale, sulla base di fattura e di una relazione sul lavoro svolto; l'importo da liquidare sarà determinato sulla base delle giornate di lavoro svolto nel periodo di riferimento. La liquidazione del compenso è subordinata all'acquisizione del parere di conformità espresso dal responsabile delegato di PO, Alessio Calino.
V. Criteri di comparazione delle candidature. Ai fini della comparazione delle candidature presentate e della selezione del candidato più idoneo per l'assegnazione dell'incarico, saranno utilizzati i seguenti criteri:
a) il possesso della laurea specialistica ovvero laurea del vecchio ordinamento in informatica o equipollenti sarà verificata a pena di esclusione;
b) le esperienze professionali saranno valutate al fine di comprovare il possesso dei seguenti requisiti specifici:
- padronanza nell'utilizzo di Microsoft Office, in particolare di MS Access - (punti 15)
- padronanza della programmazione in Visual Basic for Applications (VBA) - (punti 15)
- comprovata conoscenza linguaggio di interrogazione e definizione dati (SQL) - (punti 5);
- esperienza relativa all'utilizzo di basi dati Oracle e SQL-Server - (punti 5);
- esperienza relativa all'utilizzo degli applicativi per l'interazione con i Web Services - (punti 10);
- comprovata conoscenza nello sviluppo di applicativi per dispositivi mobili - (punti 5);
- esperienza relativamente all' analisi, progettazione, sviluppo, testing e messa in produzione (deploy) di applicativi - (punti 5);
- conoscenza del Sistema Agricolo Nazionale (SIAN) con particolare riferimento al fascicolo e ai dati in esso contenuti -(punti 10).
L'esperienza necessaria al fine di ottenere i punteggi sopra dettagliati dovrà essere di almeno tre anni.
I candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 40/70 verranno automaticamente esclusi dal prosieguo della procedura.
c) comparazione del compenso richiesto per lo svolgimento dell'incarico massimo 10 punti per la migliore offerta media calcolata secondo la seguente formula: Pc=10*Ra/Rmax
Dove:

Pc	= punti compenso
Ra	= valore offerto dal concorrente (a) espresso in termini di ribasso percentuale.
Rmax	= valore dell'offerta più conveniente espresso in termini di ribasso percentuale.

Al fine del calcolo del punteggio assegnato, il candidato dovrà accludere nella documentazione presentata formale offerta economica debitamente sottoscritta, con indicato in lettere e in cifre il ribasso offerto in termini di percentuale e in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta. In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore).
I candidati ritenuti idonei (ossia coloro che abbiano ottenuto un punteggio uguale o maggiore a 40/70) saranno sottoposti a colloquio e ad eventuale prova pratica per i quali è previsto un punteggio massimo di punti 20.
VI. Modalità di presentazione delle candidature. Le candidature dovranno pervenire all'indirizzo PEC agricoltura@certregione.fvg.it entro e non oltre le ore 24.00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione o con raccomandata A/R indirizzata a Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura
Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali, Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura.
Posizione organizzativa "Gestione del sistema informativo agricolo del Friuli Venezia Giulia (Si.Agri.FVG) e referente regionale per il sistema agricolo nazionale (SIAN) e l'organismo pagatore AGEA"
via Sabbadini 31, Udine
in un plico chiuso sul quale dovrà essere riportata la seguente indicazione "NON APRIRE - Candidatura per esperto informatico".
Nel caso di invio cartaceo, il plico dovrà essere sigillato nei lembi di chiusura.
I seguenti documenti dovranno essere inviati a pena di esclusione,:

- A) domanda di partecipazione completa di:

1) candidatura all'esecuzione dell'incarico in oggetto, sottoscritta in originale dal candidato e datata, recante le seguenti indicazioni e dichiarazioni rese ai sensi e per gli effetti del degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

- luogo e data di nascita;
- residenza anagrafica, domicilio e recapito al quale l'Amministrazione dovrà indirizzare tutte le comunicazioni relative alla selezione;
- il possesso del titolo di studio richiesto con l'indicazione di luogo, data e Università che lo ha rilasciato;
- il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- il godimento dei diritti civili e politici;
- il non aver riportato condanne penali e non avere a proprio carico procedimenti penali in corso;
- di accettare senza riserve le condizioni previste dal presente invito, nonché quelle previste dalle disposizioni regolamentari dell'Ente;
- di essere informato che l'amministrazione regionale procede al trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni vigenti e di essere informato altresì dei conseguenti diritti che ha facoltà di esercitare DLgs 196/2003 e ss.mm. e ii.);
- l'eventuale esistenza di situazioni potenziali di conflitto di interessi e incompatibilità con lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico (art. 15, comma 2, DLgs del 14.03.2013, n. 33 e art. 53 comma 14, DLgs del 30.03.2001, n. 165);
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità in funzione di autenticazione delle firme sulle autocertificazioni incluse nella domanda;

2) curriculum vitae in formato europeo, debitamente datato e firmato. Il curriculum dovrà essere dettagliato al fine di fornire alla Commissione ogni elemento utile al fine di poter effettuare la valutazione di cui al punto V.

- B) offerta economica datata e sottoscritta dal candidato, con indicato in lettere e in cifre il ribasso offerto in termini di percentuale e in termine di riduzione dell'importo posto a base d'asta. In caso di disparità delle cifre sarà considerata valida la cifra più favorevole per l'Amministrazione (quella inferiore).
Non si procederà in nessun caso all'esame delle candidature pervenute oltre il termine di scadenza incomplete nei documenti presentati o risultanti prive delle sottoscrizioni richieste).
Considerato il carattere inderogabile della scadenza per la partecipazione, alle domande presentate a mezzo raccomandata NON si applica la proroga prevista dall'art. 6 comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).
Nel caso di invio telematico fa fede la data e l'ora di arrivo della domanda al gestore PEC del destinatario (Regione FVG)

VII. Obblighi contrattuali. Il consulente è vincolato alla massima riservatezza in ordine alle notizie e informazioni sull'attività della Regione di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico. La proprietà degli elaborati prodotti nello svolgimento dell'incarico spetterà all'Amministrazione regionale senza il cui benestare nulla potrà essere diffuso.
Il consulente è vincolato a non assumere incarichi e a non svolgere alcuna attività a favore di terzi, beneficiari di progetti e iniziative finanziate nell'ambito di progetti inerenti l'incarico affidato dalla Regione.
Il mancato rispetto del vincolo di riservatezza si configura quale gravissima violazione degli obblighi contrattuali e comporta l'immediato recesso da parte della Regione e fatta salva ogni azione per il risarcimento degli eventuali danni.

VIII. Tempi e modalità di svolgimento della procedura comparativa. La comparazione verrà effettuata da una Commissione composta da 3 membri più un segretario verbalizzante, eventualmente indicato in uno dei tre membri suddetti, che sarà nominata dal Direttore del Servizio sviluppo politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura tra dipendenti qualificati della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.
L'audizione dei candidati avverrà a conclusione delle valutazioni comparative di cui al punto V A tal fine i candidati verranno avvisati utilizzando i riferimenti (mail, fax) indicati nel curriculum vitae almeno 5 giorni lavorativi prima della convocazione.

IX. Tutela della privacy. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 "codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:

a) i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento dell'incarico in oggetto;

b) I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della legge regionale 20 marzo 2007 n.7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c) Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza

e la riservatezza;
d) I dati e documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).
X. Informazioni e forme di pubblicità degli esiti della procedura. Il presente bando è disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione bandi e avvisi della Regione. Informazioni ulteriori sulla documentazione di gara possono essere chiesti alla Alessio Carlino. Gli esiti della procedura verranno pubblicati sul sito della Regione.
XI. Responsabile del procedimento: Alessio Carlino responsabile delegato di P.O. (mail: alessio.carlino@regione.fvg.it; fax: 0432 555 270; tel: 0432 555 310).
Udine, 10 novembre 2015

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: CUTRANO

15_46_1_DDS_PROG GEST_6136_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 novembre 2015, n. 6136

LR n. 76/82: corsi per addetti ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi (Decreto ministeriale 6 ottobre 2009). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2015/2016. Sportello mese di settembre 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTA la Legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 7, 8 e 9, relative al personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi;
VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 6 ottobre 2009 recante "Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità di selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n. 94";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno 31 marzo 2010 che apporta modifiche all'articolo 8, comma 1, del citato D.M. 6 ottobre 2009, prorogando al 31 dicembre 2010 la scadenza del termine per la definizione delle procedure in quest'ultimo previste;
VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sottoscritto in data 29 aprile 2010 attuativo dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n. 94, concernente la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elenco prefettizio di cui all'articolo 1 del D.M. 6 ottobre 2009;
CONSIDERATO che il citato Accordo contiene gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei corsi di formazione, il cui superamento costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 1 del DM 6 ottobre 2009;
RICHIAMATO il decreto n. 5964/LAVFOR.FP del 1 settembre 2014, con il quale è stato approvato,

l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;
VISTO il progetto presentato nel mese di SETTEMBRE 2015 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che il progetto è stato valutato positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione dello stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. E' approvato ed inserito nel Piano regionale di formazione professionale 2015/2016, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", il progetto analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto del Direttore di servizio n. 5964/LAVFOR.FP del 1 settembre 2014.
2. Per la realizzazione dell'attività formativa in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 novembre 2015

FERFOGLIA

15_46_1_DDS_PROG GEST_6136_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 5964/LAVFOR.FP/2014 dd. 01/09/2014

Graduatoria sportello mese di settembre 2015

Piano regionale di Formazione Professionale 2015/2016

Formazione prevista da normative specifiche: att. non finanziate - Addetti spettacolo

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1558374001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO	16	93	UDINE	AMMESSA

15_46_1_DDS_PROG GEST_6195_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 novembre 2015, n. 6195

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 5 novembre 2015 e presa d'atto delle rinunce e della rideterminazione dell'operazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015 e n. 1523 del 31 luglio 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1523 del 31 luglio 2015;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento

denominato “Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale”;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato “Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all’estero)”;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell’11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l’Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l’attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l’usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l’impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l’Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l’applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all’articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 5690/LAVFORU del 21 ottobre 2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 21 ottobre 2015, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.917.482,29	1.879.063,15	861.401,84	2.370.546,06	1.806.471,24

EVIDENZIATO che in data 21 ottobre 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20150053354001 “Tirocinio in elaboratore grafico” approvato e finanziato con il decreto n. 5559/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 27 ottobre 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20150058441001 “Tirocinio in aiuto pasticcere” approvato e finanziato con il decreto n. 5559/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 28 ottobre 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) al progetto formativo di tirocinio FP20150058112001 “Tirocinio in grafico webdesigner” approvato e finanziato con il decreto n. 5559/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 3.457,20;
EVIDENZIATO che in data 28 ottobre 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) al progetto formativo di tirocinio FP20150058196001 “Tirocinio in addetto attività ammnistrative S.F.” approvato e finanziato con il decreto n. 5559/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 2 novembre 2015 è pervenuta la rinuncia da parte dell’En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia al progetto formativo di tirocinio FP20150048403001 “Tirocinio in addetto alle vendite L.D.” approvato e finanziato con il decreto n. 4064/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 4.224,24;

EVIDENZIATO che in data 3 novembre 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20150036003001 "Tirocinio in acconciatrice - parrucchiera" approvato e finanziato con il decreto n. 3053/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che in data 4 novembre 2015 è pervenuta la rinuncia da parte dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale al progetto formativo di tirocinio FP20150057248001 "Tirocinio per impiegata addetta elaborazione dati - Z.S." approvato e finanziato con il decreto n. 5559/LAVFORU/2015 per un importo pari ad euro 2.600,00;
RILEVATO che la spesa connessa al progetto formativo di tirocinio "Tirocinio in assistente minori" codice FP20150012900001, presentato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste), approvato e finanziato con decreto n. 566/LAVFOR.FP del 19 marzo 2015, è stata erroneamente calcolata in euro 1.680,00 anziché in euro 2.016,00 con una differenza in meno di euro 336,00;
RITENUTO di provvedere alla necessaria correzione ed alla copertura della relativa spesa;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitata rinunce e della succitata rideterminazione dei succitati progetti formativi di tirocinio, è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.935.827,73	1.884.284,35	861.401,84	2.383.670,30	1.806.471,24

EVIDENZIATO che alla data odierna (5 novembre 2015) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 5 novembre 2015;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 77 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 169.152,62, di cui 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 12.502,09, 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 16.037,20, 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 18.074,00, e 57 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 122.539,33;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.766.675,11	1.866.210,35	848.899,75	2.261.130,97	1.790.434,04

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine), della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste), dell'En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale alle operazioni descritte in narrativa.
2. Al dispositivo del decreto n. 566/LAVFOR.FP del 19 marzo 2015 è apportata la seguente correzione:
Progetto formativo di tirocinio "Tirocinio in assistente minori" codice FP20150012900001 presentato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste)
costo indicato euro 1.680,00 costo corretto euro 2.016,00
3. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 5 novembre 2015, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

4. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 77 progetti formativi di tirocinio per com-

plessivi euro 169.152,62, di cui 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 12.502,09, 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 16.037,20, 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 18.074,00, e 57 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 122.539,33.
5. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
6. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 5 novembre 2015

FERFOGLIA

15_46_1_DDS_PROG GEST_6195_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 69412	15/10/2015	Tirocini	FP20150069412001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO - C.N.	2.600,00
N° 73682	20/10/2015	Tirocini	FP20150073682001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (GO)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE PER SIGNORA M.P.	3.802,09
N° 81461	28/10/2015	Tirocini	FP20150081461001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (GO)	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA PRODUZIONE DI PANE E PASTA	2.600,00
N° 67746	14/10/2015	Tirocini	FP20150067746001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO POLIVALENTE INTERMODALE M.C.	1.400,00
N° 72160	19/10/2015	Tirocini	FP20150072160001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN IMPIEGATO ADDETTO CONTABILITA' E PAGHE	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 5						**12.502,09**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 77199	22/10/2015	Tirocini	FP20150077199001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIE E IMPORT EXPORT R.S.	2.500,00
N° 67870	14/10/2015	Tirocini	FP20150067870001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA PASTICCERIA	3.037,20
N° 69354	15/10/2015	Tirocini	FP20150069354001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO	2.100,00
N° 76610	22/10/2015	Tirocini	FP20150076610001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO IMPIANTISTICA IDRO-TERMO SANITARIA	2.100,00
N° 78474	26/10/2015	Tirocini	FP20150078474001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	2.100,00
N° 81662	29/10/2015	Tirocini	FP20150081662001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	2.100,00
N° 81697	29/10/2015	Tirocini	FP20150081697001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN SEGRETERIA ORGANIZZATIVA PROGETTO CANTIERE MIOTTO	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 7						**16.037,20**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato

N° 66337	13/10/2015	Tirocini	FP20150066337001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN AIUTO OPERATORE DI COPERTA	2.100,00
N° 81698	29/10/2015	Tirocini	FP20150081698001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITA F.A.	2.100,00
N° 82038	29/10/2015	Tirocini	FP20150082038001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA D.A.	2.100,00
N° 82108	29/10/2015	Tirocini	FP20150082108001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE	1.974,00
N° 72394	19/10/2015	Tirocini	FP20150072394001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	ELABORAZIONE DI MODELLI 3D FINALIZZATI ALL'UTILIZZO IN SOFTWARE PER LA GRAFICA 3D INTERATTIVA - R. V.	2.500,00
N° 76845	22/10/2015	Tirocini	FP20150076845001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL REPARTO COMMERCIALE - W. A.	2.500,00
N° 82591	30/10/2015	Tirocini	FP20150082591001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E GESTIONE DI CANTIERE - P. M.	2.300,00
N° 83305	30/10/2015	Tirocini	FP20150083305001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN EDUCATRICE NIDO D'INFANZIA - P. S.	2.500,00

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 8 **18.074,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 83411	30/10/2015	Tirocini	FP20150083411001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" (UD)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERE - M.A.M.	2.600,00
N° 67614	13/10/2015	Tirocini	FP20150067614001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO - C.G.	2.500,00
N° 79038	26/10/2015	Tirocini	FP20150079038001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO LAVORAZIONE DELLE CARNI - C.D.	2.500,00
N° 80538	28/10/2015	Tirocini	FP20150080538001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI DI PASTICCERIA - D.S.C.M.	2.600,00
N° 80573	28/10/2015	Tirocini	FP20150080573001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI - M.P.	2.416,00
N° 67689	14/10/2015	Tirocini	FP20150067689001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA - C.N.	2.600,00
N° 59073	01/10/2015	Tirocini	FP20150059073001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ELETTRICISTA	2.100,00

N° 61881	05/10/2015	Tirocini	FP20150061881001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INFANZIA A AGLI INSEGNANTI	2.100,00
N° 63875	08/10/2015	Tirocini	FP20150063875001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MANUTENZIONE MECCANICA E GESTIONE DEI PNEUMATICI DEI VEICOLI	2.100,00
N° 64740	12/10/2015	Tirocini	FP20150064740001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ASSICURATIVO DI S D	987,00
N° 67610	13/10/2015	Tirocini	FP20150067610001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO DI S J	2.100,00
N° 67687	14/10/2015	Tirocini	FP20150067687001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	2.100,00
N° 67710	14/10/2015	Tirocini	FP20150067710001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CAMERIERA SALA/BAR	2.100,00
N° 67719	14/10/2015	Tirocini	FP20150067719001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN RECEPTIONISTA	1.680,00
N° 69091	14/10/2015	Tirocini	FP20150069091001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO DI IMPIANTI ANTINCENDIO	2.100,00
N° 69294	15/10/2015	Tirocini	FP20150069294001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO MECCANICO	2.100,00
N° 69295	15/10/2015	Tirocini	FP20150069295001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' ARTIGIANALE DI CALZOLAIO	2.100,00
N° 70482	16/10/2015	Tirocini	FP20150070482001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CONTROLLO DI GESTIONE DELLE COMMESSE	2.100,00
N° 70484	16/10/2015	Tirocini	FP20150070484001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COADIUTORE AMMINISTRATIVO	2.100,00
N° 70486	16/10/2015	Tirocini	FP20150070486001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PANETTIERE - PASTICCERE	2.100,00
N° 72380	19/10/2015	Tirocini	FP20150072380001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO BARISTA	2.100,00
N° 74001	20/10/2015	Tirocini	FP20150074001001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE ADDETTO ALLE MANUTENZIONI MECCANICHE	2.100,00
N° 74193	21/10/2015	Tirocini	FP20150074193001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO - V.A.G.	1.808,02
N° 75731	21/10/2015	Tirocini	FP20150075731001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BEAUTIFUL WEB MANAGEMENT	2.100,00
N° 76397	21/10/2015	Tirocini	FP20150076397001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA CONTABILE AMMINISTRATIVA	2.100,00
N° 77469	23/10/2015	Tirocini	FP20150077469001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PSTICCERIA E GELATERIA DI N M	2.100,00
N° 78074	23/10/2015	Tirocini	FP20150078074001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE ON LINE	2.100,00

N° 78076	23/10/2015	Tirocini	FP20150078076001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BANCONIERA/ CAMERIERA	2.100,00
N° 80177	27/10/2015	Tirocini	FP20150080177001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO BANCONIERA	2.100,00
N° 80178	27/10/2015	Tirocini	FP20150080178001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO RIPARAZIONI AUTOVEICOLI	2.100,00
N° 80635	28/10/2015	Tirocini	FP20150080635001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMUNICAZIONE WEB CONTENT E SOCIAL	2.100,00
N° 80647	28/10/2015	Tirocini	FP20150080647001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE GRAFICA DAL CONCEPT ALL'ESECUTIVO	2.100,00
N° 80665	28/10/2015	Tirocini	FP20150080665001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE	2.100,00
N° 80679	28/10/2015	Tirocini	FP20150080679001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ACCONCIATRICE - PARRUCCHIERA	2.100,00
N° 81455	28/10/2015	Tirocini	FP20150081455001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSA DI NEGOZIO ALIMENTARE	2.100,00
N° 81468	28/10/2015	Tirocini	FP20150081468001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO SEGRETERIA" - T. S.	2.100,00
N° 82255	29/10/2015	Tirocini	FP20150082255001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO E PIZZAIOLO	2.100,00
N° 82505	29/10/2015	Tirocini	FP20150082505001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN WEB DEVELOPER	2.100,00
N° 82506	29/10/2015	Tirocini	FP20150082506001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMIS DI BAR	2.100,00
N° 82589	30/10/2015	Tirocini	FP20150082589001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSO DI NEGOZIO	2.100,00
N° 82724	30/10/2015	Tirocini	FP20150082724001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO PROGRAMMATORE COMPUTER	2.100,00
N° 83133	30/10/2015	Tirocini	FP20150083133001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO ACCONCIATORE" - M. E.	2.016,00
N° 83312	30/10/2015	Tirocini	FP20150083312001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO EDILE	2.100,00
N° 84405	03/11/2015	Tirocini	FP20150084405001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO AD ATTIVITÀ INFORMATICHE E/O DI TELECOMUNICAZIONE" - L. M.	2.775,31
N° 69494	15/10/2015	Tirocini	FP20150069494001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ATTIVITA' DI MONITORAGGIO AMBIENTALE-S.M.	2.400,00
N° 72486	19/10/2015	Tirocini	FP20150072486001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE-L.B.	2.500,00
N° 80180	27/10/2015	Tirocini	FP20150080180001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI AGGIORNAMENTI REGOLAMENTI IVASS – CODICE DELLE ASSICURAZIONI - G.D.F.	2.500,00

N° 81442	28/10/2015	Tirocini	FP20150081442001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI TECNICO NELLA PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA - F.D.L.	2.400,00
N° 81464	28/10/2015	Tirocini	FP20150081464001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE TESTI SPECIALISTICI PER TRADUZIONE IN VARIE LINGUE - S.C.	1.660,00
N° 81487	28/10/2015	Tirocini	FP20150081487001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI MEDIAZIONE FINANZIARIA E ATTIVITA' CREDITIZIA - G.I.	2.500,00
N° 81510	28/10/2015	Tirocini	FP20150081510001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI DELIVERY SERVICE ACCOUNT - G.D.M.	2.416,00
N° 81681	29/10/2015	Tirocini	FP20150081681001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI UFFICIO QUALITÀ - V.B.	2.274,00
N° 81726	29/10/2015	Tirocini	FP20150081726001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI IMPIEGATA AMMINISTRATIVA E FRONT OFFICE - G.M.	2.374,00
N° 81903	29/10/2015	Tirocini	FP20150081903001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN TECNICHE DI SUPPORTO ALL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA – M.R.	1.896,00
N° 82109	29/10/2015	Tirocini	FP20150082109001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ALGORITMI PER L'ANALISI DELLE IMMAGINI - G.S.	2.050,00
N° 82508	29/10/2015	Tirocini	FP20150082508001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI MONITORAGGIO NORMATIVO IN AMBITO BANCARIO / AREA CONSULENZA - C.C.	1.387,00
N° 82531	29/10/2015	Tirocini	FP20150082531001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI FORMAZIONE IN CONSULENZE AGRICOLE	2.400,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 57						**122.539,33**
Totale progetti: 77						**169.152,62**

15_46_1_DDS_PROG GEST_6327_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 novembre 2015, n. 6327

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 31/15: formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio. Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni. Asse 3 - Istruzione e formazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 31/15: Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio - a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo;
EVIDENZIATO che il richiamato PPO 2015 è stato oggetto di modifiche e integrazioni con la deliberazione n. 1956 dell'8 ottobre 2015 e con la deliberazione n. 2136 del 29 ottobre 2015;
PRESO ATTO che
- è necessario procedere alla attivazione delle procedure per la presentazione delle operazioni formative relative al programma specifico n. 31/15:
- la disponibilità finanziaria del programma specifico n. 31/15 è pari a euro 50.000;
- è a tal fine, necessario emanare un apposito avviso pubblico;

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato, per quanto indicato nelle premesse, alla presentazione delle operazioni formative per la realizzazione del programma specifico n. 31/15 - Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio.
2. L'avviso prevede l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul richiamato programma specifico corrispondenti a euro 50.000 e inerenti l'asse 3 - Istruzione e formazione.
3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2015

FERFOGLIA

15_46_1_DDS_PROG GEST_6327_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 31/15 – Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

Trieste, novembre 2015

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, prevede la realizzazione del programma specifico n. 31/15 "Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei circoli di studio" al fine di dare seguito a quanto elaborato nel progetto "STUDY CIRCLES - Laboratorio transfrontaliero di sviluppo delle risorse umane e delle reti di cooperazione per la valorizzazione delle risorse del territorio" finanziato nell'ambito del programma transfrontaliero INTERREG ITALIA SLOVENIA 2007-2013.
Tale progetto ha infatti visto, fra gli altri output perseguiti, la predisposizione del piano formativo per la formazione dei mentor gestori dei gruppi di circoli di studio.
Con il presente avviso si mira alla realizzazione di due corsi di formazione a favore di mentor operanti nell'ambito di circoli di studio.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti direttive sono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a

un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015", di seguito documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio 2015 e succ. mod.
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni formative si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) **Asse**: 3 – Istruzione e formazione
   b) **Priorità d'investimento**: 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.
   c) **Obiettivo specifico**: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

d) **Azione**: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
e) **Settore di intervento**: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite
f) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
g) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
h) **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
i) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
j) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
k) **Classificazione della modalità formativa**:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

l) **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento**.**

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta, sia in teoria che in pratica.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni di cui al presente avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
   a) disoccupati;
   b) inoccupati ;
   c) occupati.
2. Al momento della selezione svolta dal soggetto attuatore i destinatari devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale ed avere almeno 18 anni compiuti al momento dell'avvio delle operazioni.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è **causa di inammissibilità del destinatario all'operazione**.
4. Costituisce prerequisito preferenziale ai fini dell'accesso alle operazioni il possesso di esperienze maturate nella formazione per gli adulti e/o in ambito di sviluppo territoriale.

8. LE COMPETENZE DEL MENTOR

1. Il *mentor* si pone quale figura leader nello sviluppo del modello dei circoli di studio: deve infatti fare valere doti di coordinamento, di organizzazione, di guida del gruppo, evidenziando competenza e capacità di collaborazione.
2. Le Aree di attività di pertinenza del *mentor* sono le seguenti:
   a) rilevazione e analisi dei bisogni in età adulta nell'ambito del lifelong learning;
   b) sollecitazione della domanda di educazione degli adulti e formazione permanente nel territorio;
   c) coordinamento del circolo di studio a livello di comunità locale;
   d) coordinamento del circolo di studio a livello di processo formativo.
3. Ad ogni Area di attività fanno riferimento competenze, declinate in conoscenze e abilità che il *mentor* deve possedere per svolgere al meglio il proprio ruolo. Le competenze in cui si articola la figura del *mentor* sono le seguenti:
   a) rilevare e analizzare dati relativi ai bisogni espressi e potenziali del territorio, promuovendo ricerche e scambi di informazione sulle politiche di sviluppo locale, mappando le risorse e valutandone le opportunità

di utilizzo attraverso iniziative di animazione territoriale con il coinvolgimento delle P.A, enti locali, servizi e stakeholders locali;
b) progettare le attività di induzione della domanda e di sensibilizzazione per l'avvio del circolo di studio definendo le procedure di contatto e di raccolta della domanda;
c) pianificare, organizzare e coordinare gli interventi formativi dei circoli di studio attivando le reti territoriali, definendo e predisponendo le risorse necessarie;
d) guidare e accompagnare il processo di apprendimento del Circolo di studio favorendo la costruzione del gruppo di lavoro, creando le condizioni per favorire il dialogo e la partecipazione, promuovendo strategie di apprendimento autonomo, monitorando e verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. Il possesso delle suddette competenze implica:
a) la padronanza degli elementi teorici relativi ai processi di apprendimento, con particolare attenzione all'età adulta;
b) la padronanza degli strumento metodologici di controllo del percorso di apprendimento individuale e di gruppo;
c)buone capacità di gestione di gruppi interculturali;
d) abilità nell'uso di metodologie di gestione didattica;
e) padronanza degli elementi teorici e operativi per la gestione di reti territoriali;
f) capacità di collegare la dimensione della formazione allo sviluppo locale integrato.

5. I principali comportamenti lavorativi del *mentor* sono:
a) flessibilità/adattamento: adeguare comportamenti e schemi mentali in base alle esigenze dei partecipanti nei diversi contesti, alle strategie di sviluppo, alle richieste della comunità e adattandosi agli imprevisti e alle emergenze;
b) creatività: ricercare soluzioni originali ed efficaci, approcciare in modo creativo i problemi di lavoro, sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione;
c) gestione delle relazioni e negoziazione: stabilire, mantenere e sviluppare relazioni positive riducendo le possibilità di conflitto;
d) autocontrollo e gestione dello stress: mantenere un adeguato controllo emotivo anche in situazioni incerte e impreviste;
e) comunicazione e ascolto: comunicare in modo chiaro ed efficace con gli interlocutori, dimostrando disponibilità all'ascolto;
f) collaborazione e cooperazione: collaborare in modo costruttivo con gli altri e operare in sinergia per obiettivi comuni;
g) orientamento al cliente o all'utente: individuare le esigenze del cliente interno/esterno e predisporre soluzioni personalizzate, efficaci e soddisfacenti.

6. Le attitudini e le capacità trasversali del *mentor* sono le seguenti:
a) capacità organizzative;
b) capacità di coordinamento;
c) capacità di pianificazione;
d) capacità di leadership;
e) capacità decisionali;
f) capacità di comunicazione scritta e orale.

9. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a euro 50.000,00 a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR.

10. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 119,00) * (n. ore attività in senso stretto) + UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti

3. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

11. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a bando", e devono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 19 dicembre 2015**.
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Il formulario deve essere presentato, nei termini di cui al capoverso 1, anche in forma cartacea, alla struttura attuatrice, via San Francesco n. 37 – Ufficio protocollo – VI piano, 34100 Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.
4. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
5. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

6. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

12. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono concretizzarsi in un percorso formativo di 180 ore che deve essere finalizzato al miglioramento dei processi di apprendimento permanente delle persone adulte.
2. In termini di contenuti il percorso formativo tocca i seguenti temi:
   a) elementi distintivi di un circolo di studio e ruolo del mentor;
   b) modalità di individuazione delle tematiche e ricerca delle fonti;
   c) modalità di coinvolgimento dei partecipanti e programmazione dei circoli di studio;
   d) integrazione delle esperienze personali nella definizione degli obiettivi del gruppo;
   e) superamento delle differenze culturali e sviluppo dell'ambiente locale;
   f) attivazione della comunicazione tramite l'attività formativa degli adulti.
3. La struttura dell'operazione si articola nei seguenti moduli, con la durata evidenziata:
   a) teoria, comprensiva della prova finale (100 ore);
   b) attività pratiche (40 ore);
   c) attività di valutazione (24 ore);
   d) modulo relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro (8 ore);
   e) modulo relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità (8 ore).
4. Le operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei".
5. Ogni operazione deve rispettare i seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
   a) numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: 12;
   b) numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione: 25;
6. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti. In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS previsti dal documento UCS.
7. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.
8. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale ed alla rendicontazione/attestazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori non inferiori al 70% delle ore previste per l'attività in senso stretto.
9. Il superamento della prova finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza

13. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

14. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni presentate a valere sul presente avviso sono selezionate dalla struttura attuatrice sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni avviene attraverso le seguenti fasi:
   a) fase di ammissibilità: la selezione della proposta progettuale prevede una prima fase, di ammissibilità generale, centrata sulla verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti necessari previsti dall'Avviso pubblico.

Con riferimento alla suddetta fase ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	- mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 11, capoverso 1) - mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice (paragrafo 11, capoverso 2) - mancata presentazione del formulario anche in forma cartacea dal paragrafo 11, capoverso 1 (paragrafo 11, capoverso 3)
Conformità del proponente	– soggetto proponente diverso da quelli previsti (paragrafo 5 capoverso 1) – presentazione dell'operazione da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (paragrafo 5, capoverso 3)
Conformità del progetto (requisiti minimi)	– mancanza di uno o più degli elementi delle struttura delle operazioni (paragrafo 12, capoversi 1, 2, 3, 4, 5)

b) **fase** di valutazione comparativa. Ai fini della valutazione comparativa vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono

	presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

2. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del proponente. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
1.1 Efficienza relativa alle eventuali attività pregresse. Punteggio massimo: 5 (i dati di cui alle lettere a) e b) sono tratti dai percorsi formativi QBA avviati e conclusi tra 01/01/2010 e 31/12/2014)	a) Efficienza attuativa (dal sistema informativo dl Servizio)	00,00- 29,99=0 30,00- 49,99=1 50,00- 69,99=2 70,00- 79,99=3 80,00- 89,99=4 90,00-100,00=5	**0,5**	**Max 2,5**
	b) Tasso di formazione (dal sistema informativo del Servizio)	00,00- 29,99=0 30,00- 49,99=1 50,00- 69,99=2 70,00- 79,99=3 80,00- 89,99=4 90,00-100,00=5	**0,5**	**Max 2,5**
1.2 Adeguatezza rispetto all'attività proposta. Punteggio massimo: 5	Descrizione dell'esperienza pregressa nell'area della formazione, aggiornamento e/o qualifica delle figure del tutor e/o del mentor	Da 0 a 5	**1**	**Max 5**
1.3 Livello di raccordo con gli attori del territorio Punteggio massimo: 5	Presenza di accordi con gli attori significativi del territorio (interessati ad attivare circoli di studio)	Da 0 a 5	**1**	**Max 5**
1. 4 Adeguatezza e coerenza del know how (risorse umane) Punteggio massimo: 5	Disponibilità di personale con esperienza e competenze nella specifica attività/utenza	Da 0 a 5	**1**	**Max 5**

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali. Punteggio massimo: 25				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
2.1 Coerenza progettuale – motivazioni specifiche Punteggio massimo: 10	Grado di descrizione delle motivazioni e dei fabbisogni formativi rilevati in relazione all'utenza e al contesto	Da 0 a 5	**2**	**Max 10**
2.2 Efficacia progettuale – risultati attesi Punteggio massimo: 10	Valore aggiunto per il territorio. Valore aggiunto per i singoli partecipanti in termini di sviluppo della professionalità e/o di potenziamento delle risorse individuali (empowerment, occupabilità, ecc…)	Da 0 a 5	**2**	**Max 10**
2.3 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020 Punteggio massimo: 5	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali	Da 0 a 5	**1**	**Max 5**

Criterio di selezione: 3. Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 24				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
3.1 Coerenza del percorso formativo con l'area professionale di riferimento Punteggio massimo: 10	Completezza e coerenza della descrizione della area professionale di riferimento rispetto alle indicazioni contenute nel paragrafo 8, nonché del quadro delle competenze da sviluppare attraverso l'intervento formativo, tenuto conto della specificità dell'utenza	Da 0 a 5	**2**	**Max 10**
3.2 Qualità del dispositivo di riconoscimento delle competenze in ingresso dei partecipanti Punteggio massimo: 4	Esistenza di un dispositivo di analisi delle competenze in ingresso dei partecipanti.	Da 0 a 5	**0,8**	**Max 4**
3.3 Efficacia in termini di occupabilità Punteggio massimo: 10	Grado di definizione delle competenze spendibili nei percorsi di	Da 0 a 5	**2**	**Max 10**

	apprendimento flessibili			

Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 25				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
4.1 Organizzazione didattica: Punteggio massimo: 10	Grado di descrizione dell'organizzazione didattica (presidio/gestione caratteristiche delle aule e delle attrezzature, esercitazioni pratiche, ecc…). Presenza di elementi di innovazione	Da 0 a 5	**2**	**Max 10**
4.2 Descrizione dei moduli. Punteggio massimo: 8	Grado di descrizione delle singole unità formative compreso il personale docente utilizzato (coerenza con le indicazioni contenute nel paragrafo 8 e con i prerequisiti dei partecipanti)	Da 0 a 5	**1,6**	**Max 8**
4.3 Valutazione Punteggio massimo: 7	Grado di descrizione dei dispositivi di valutazione (apprendimento, gradimento, esame finale, placement)	Da 0 a 5	**1,4**	**Max 7**

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
5.1 Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1	Corretta compilazione della parte finanziaria	No = 0 SI = 1	**1**	**Max 1**

Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
6.1 Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto. Chiarezza e sinteticità delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta	Da 0 a 5	**1,0**	**Max 5**

3. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 100.
4. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ogni candidatura ai fini della approvazione è pari a 65.
5. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.
6. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la struttura attuatrice predispone ed approva con apposito decreto:
   a) le graduatoria delle operazioni con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento;
   b) gli elenchi distinti delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) gli elenchi distinti delle operazioni non ammesse alla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
7. La fase di comunicazione degli esiti della selezione delle operazioni avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale della struttura attuatrici a tutti i soggetti proponenti;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.
8. Con la nota di cui al punto 7, lettera b) e con specifico riferimento alle operazioni ammesse al finanziamento viene inoltre fissato il termine per la conclusione dell'attività in senso stretto dell'operazione formativa.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'operazione.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

16. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso si realizzano, di norma, presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. Tenuto conto delle finalità del programma specifico, è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali così come previsto a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.

17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.

2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la

eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
Nel formulario di presentazione delle operazioni deve essere indicato:
a) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

19. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione è costituita dal materiale indicato dall'articolo 26, comma 5 del regolamento; a detta documentazione deve essere aggiunta quella relativa ai timesheet dell'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio
3. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della documentazione connessa, la struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

20. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

21. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

15_46_1_DDS_PROG GEST_6329_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 novembre 2015, n. 6329

Articolo 6, LR 22/2007 - Attività formativa 2015/2016 per soggetti in situazione di svantaggio. Rinuncia progetti presentati dalla Cooperativa sociale Trieste integrazione di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;
RICHIAMATO il decreto n. 3299/LAVFORU del 11 agosto 2015 in BUR n. 34 del 26 agosto 2015, con il quale sono stati approvati i progetti presentati dall'Ente Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste destinatario del finanziamento previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007 e precisamente:

CODICE	TITOLO	ORE PREVISTE	ALLIEVI PREVISTI
FP1535761001	TECNICHE DI PRESTAMPA E IMPAGINAZIONE GRAFICA	600	12
FP1535761002	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	12
FP1535761003	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO 2,3,4,6,7)	300	12
FP1535761004	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO1,2,3,6,7)	300	12
FP1535761005	ORIENTAMENTO E TECNICHE AGRICOLE	600	12
FP1535761006	TECNICHE DI ORTOFLORICOLTURA	400	12
FP1535761007	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	600	12
FP1535761008	TECNICHE DI CUCINA TIPICA	400	12
FP1535761009	TECNICHE DI PRODUZIONE GRAFICA PER IL WEB	400	12
FP1535761010	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO1,2,3,6,7)	300	12
FP1535761011	TECNICHE DI ORTOFLORICOLTURA	400	12
FP1535761012	ORIENTAMENTO E TECNICHE AGRICOLE	600	12
FP1535761013	TECNICHE DI GRAFICA CREATIVA	300	12
FP1535761014	STRUMENTI E TECNICHE PER LA CREATIVITA' DIGITALE	400	12
FP1535761015	TECNICHE PER LA PREPARAZIONE DI MENU' TIPICI	400	12
FP1535761016	ORIENTAMENTO E TECNICHE DI RISTORAZIONE	600	12
FP1535761017	TECNICHE AGRICOLE E AGRICOLTURA BIOLOGICA	600	12
FP1535761018	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	12

VISTA la nota dell'Ente Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste n. 175/2015 del 05 ottobre 2015, con la quale ha comunicato formale rinuncia all'effettuazione dei sottoelencati corsi:

CODICE PROGETTO	TITOLO	ORE PREVISTE	ALLIEVI PREVISTI
FP1535761011	TECNICHE DI ORTOFLORICOLTURA	400	12
FP1535761012	ORIENTAMENTO E TECNICHE AGRICOLE	600	12
FP1535761013	TECNICHE DI GRAFICA CREATIVA	300	12
FP1535761015	TECNICHE PER LA PREPARAZIONE DI MENU' TIPICI	400	12
FP1535761016	ORIENTAMENTO E TECNICHE DI RISTORAZIONE	600	12
FP1535761017	TECNICHE AGRICOLE E AGRICOLTURA BIOLOGICA	600	12
FP1535761018	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	12

EVIDENZIATO che il programma di attività modificato consente il rispetto dei criteri previsti dalla norma di riferimento nel senso che, applicando i parametri di finanziamento vigenti, le ore di formazione complessivamente previste (4700) assicurano la congruità del finanziamento assegnato (euro

580.000,00), come risulta dalla tabella allegata quale parte integrante di questo decreto;
RITENUTO pertanto di poter confermare il contributo nella misura prevista;

DECRETA

1. Si prende atto che l'Ente Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste ha rinunciato formalmente allo svolgimento del sotto indicati corsi:

CODICE PROGETTO	TITOLO	ORE PREVISTE	ALLIEVI PREVISTI
FP1535761011	TECNICHE DI ORTOFLORICOLTURA	400	12
FP1535761012	ORIENTAMENTO E TECNICHE AGRICOLE	600	12
FP1535761013	TECNICHE DI GRAFICA CREATIVA	300	12
FP1535761015	TECNICHE PER LA PREPARAZIONE DI MENU' TIPICI	400	12
FP1535761016	ORIENTAMENTO E TECNICHE DI RISTORAZIONE	600	12
FP1535761017	TECNICHE AGRICOLE E AGRICOLTURA BIOLOGICA	600	12
FP1535761018	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	12

2. Si accerta che il programma di attività modificato assicura la congruità del finanziamento, che viene pertanto confermato nell'importo di euro 580.000,00.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2015

FERFOGLIA

15_46_1_DDS_PROG GEST_6329_2_ALL1

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.R. 22/2007, art. 6, comma 1

COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE

CODICE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR ORA/CORSO	PAR ORA/ALL	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	CONTRIBUTO TOTALE
FP1535761001	TECNICHE DI PRESTAMPA E IMPAGINAZIONE GRAFICA	600	12	119,00	0,80	71.400,00	5.760,00	77.160,00
FP1535761002	ATTIVITA' E SERVIZI AGRITURISTICI	400	12	119,00	0,80	47.600,00	3.840,00	51.440,00
FP1535761003	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO 2,3,4,6,7)	300	12	119,00	0,80	35.700,00	2.880,00	38.580,00
FP1535761004	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO1,2,3,6,7)	300	12	119,00	0,80	35.700,00	2.880,00	38.580,00
FP1535761005	ORIENTAMENTO E TECNICHE AGRICOLE	600	12	119,00	0,80	71.400,00	5.760,00	77.160,00
FP1535761006	TECNICHE DI ORTOFLORICOLTURA	400	12	119,00	0,80	47.600,00	3.840,00	51.440,00
FP1535761007	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	600	12	119,00	0,80	71.400,00	5.760,00	77.160,00
FP1535761008	TECNICHE DI CUCINA TIPICA	400	12	119,00	0,80	47.600,00	3.840,00	51.440,00
FP1535761009	TECNICHE DI PRODUZIONE GRAFICA PER IL WEB	400	12	119,00	0,80	47.600,00	3.840,00	51.440,00
FP1535761010	PREPARAZIONE ALL'ECDL (MODULO1,2,3,6,7)	300	12	119,00	0,80	35.700,00	2.880,00	38.580,00
FP1535761014	STRUMENTI E TECNICHE PER LA CREATIVITA' DIGITALE	400	12	119,00	0,80	47.600,00	3.840,00	51.440,00
		4700						604.420,00

Note

1 Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della L.R. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruità del contributo in rapporto ai paramentri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale

2 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 17 aprile 2015 (applicazione delle unità di costo standard), e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo

3 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste*parametro ora corso

4 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo, e precisamente : ore previste x allievi previsti x parametro ora/allievo

5 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

6 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

15_46_1_DGR_2188_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2015, n. 2188

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60: conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Cordenons.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio ";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23.07.2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, un primo elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n.16 con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Cordenons;

VISTA la nota assunta al protocollo generale n. 33084 del 26 ottobre 2015 con la quale il Comune di Cordenons, ai fini della conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ha trasmesso copia della deliberazione della Giunta comunale del 15 ottobre 2015, n. 105 con la quale è stata rinnovata la Commissione locale per il paesaggio nonché ha comunicato di avere provveduto ad attuare il principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto all'allegato A, punto 1, lettera b), della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;

PRESO ATTO che il Servizio tutela del paesaggio e della biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria del Comune di Cordenons;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, al Comune di Cordenons.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_46_1_DGR_2209_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2015, n. 2209

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 52 del 20 febbraio 2013, "Attuazione dell'art.11 del DL 39/2009, convertito, con modificazioni, dalla L 77/2009", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28 febbraio 2013, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico, ripartizione finanziamento ai sensi dell'art. 2, comma 5) dell'Ordinanza stessa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 52 del 20 febbraio 2013, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28 febbraio 2013, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico.
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 comma 1 della suddetta Ordinanza è possibile da parte delle Regioni l'assegnazione di contributi - a carico del Fondo istituito con legge n. 77 del 24 giugno 2009 - per il finanziamento delle seguenti azioni:
a) indagini di microzonazione sismica,
b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica, con esclusione degli edifici scolastici ad eccezione di quelli che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui al comma 4 dell'art. 2 dell'OCDPC n. 52/2013;
d) altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico;
CONSIDERATO che il citato art. 11 del D.L. 39/2009 ha istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, autorizzando a tal fine nel periodo 2010 - 2016 la spesa complessiva di 965 milioni di euro, la cui disponibilità verrà finanziata di anno in anno;
VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, repertorio n. 1431 del 15 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10/07/2013, che assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia per le attività di cui all' OCDPC 52/2013, annualità 2012, la somma di Euro 562.732,41 per gli studi di microzonazione sismica, di cui alla lettera a) sopra menzionata, ed Euro 5.979.031,90 per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, di cui alle lettere b) e c);
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 comma 5) della suddetta Ordinanza, le Regioni attivano per l'annualità 2012, con le modalità di cui agli articoli 12, 13 e 14, della suddetta Ordinanza, i contributi di cui alla lettera c), in misura minima del 20% e massima del 40% del finanziamento ad esse assegnato;
PRESO ATTO che, nell'allegato 3, dell' OCDPC 52/2013, vengono definiti i criteri di priorità per gli inter-

venti su edifici privati, definendo anche il metodo di calcolo del punteggio assegnato all'intervento per cui è richiesto il contributo;
PRESO ATTO che, nell'allegato 4, dell' OCDPC 52/2013, viene definito il "Modulo per la richiesta di contributo" nel quale, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, il richiedente provvede a fornire tutti i dati necessari a valutare la richiesta di contributo, oltre che a calcolare sia il contributo che il punteggio relativo all'intervento;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 14, dell' OCDPC 52/2013, il Servizio edilizia ha provveduto ad attivare i Comuni della Regione FVG affinché provvedessero a pubblicizzare l'iniziativa, registrare le domande e trasmetterle ai competenti uffici del Servizio edilizia affinché questi potessero redigere la graduatoria generale delle domande pervenute;
PRESO ATTO che, gli uffici della Protezione Civile Nazionale hanno messo punto e fornito apposito software per l'inserimento dei dati relativi alle domande pervenute, la creazione della graduatoria ed il loro invio presso gli uffici della Protezione Civile Nazionale;
PRESO ATTO delle numerose domande pervenute, e quindi del particolare ed ampio interesse dimostrato dal territorio verso gli interventi di prevenzione del rischio sismico sugli edifici privati;
RITENUTO di procedere al finanziamento dell'importo dei contributi derivanti dalle domande ritenute ammissibili, per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici privati, sino al massimo previsto dall'OCDPC 52/2013, e cioè il 40% dell'importo Euro 5.979.031,90, pari ad Euro 2.391.612,76, mentre il rimanente 60%, pari a € 3.587.419,14, viene destinato agli interventi di prevenzione del rischio sismico alla lettera c), e cioè edifici di interesse strategico e/o rilevante;
PRESO ATTO che sussiste una disponibilità di fondi statali pari a Euro 5.979.031,90 stanziati per l'anno 2015 sull'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati);
VISTO il programma Operativo di Gestione di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2658 dd. 30/12/2014 e successive modifiche tra cui sono ricompresi:
- il capitolo 3425 dell'Unità di Bilancio 3.9.2.1070 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione egli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - Fondi statali L. 24.06.2009 n. 77), per il quale la prenotazione di spesa è demandata alla Giunta Regionale;
- il capitolo 3429 dell'Unità di Bilancio 3.9.2.1070 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione egli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - Fondi statali - U.2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti a amministrazioni locali L. 24.6.2009 n. 77);
- il capitolo 3430 dell'Unità di Bilancio 3.9.2.1070 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione egli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - Fondi statali U.2.03.02.01.000 - contributi agli investimenti a famiglie L. 24.6.2009 n. 77).
VISTE:
- la Legge regionale 30 dicembre 2014 n. 27, Disposizioni per la formazione del bilancio pluriannuale e annuale - (Legge finanziaria 2015);
- la Legge regionale 30 dicembre 2014 n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015)
ATTESO che sussiste una disponibilità di fondi statali pari a Euro 5.979.031,90 stanziati per l'anno 2015 sull'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati).
RITENUTO di procedere al trasferimento dell'importo pari ad Euro € 2.391.612,76 dall'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 all'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3430 (interventi su edifici privati);
RITENUTO di procedere al trasferimento dell'importo pari ad Euro € 3.587.419,14 dall'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 all'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3429 (interventi su edifici ed infrastrutture di interesse strategico e/o rilevante);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di procedere al trasferimento dell'importo pari ad Euro € 2.391.612,76 dall'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 all'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3430 (interventi su edifici privati).
2. Di procedere al trasferimento dell'importo pari ad Euro € 3.587.419,14 dall'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 all'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3429 (interventi su edifici ed infrastrutture di interesse strategico e/o rilevante).
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della Legge regionale n. 7/2000.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_46_1_ADC_AMB ENER PN BOTTOS E ALTRO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1471/AMB, emesso in data 05.08.2015, è stato assentito alla ditta Bottos sementi (IPD/3110), codice fiscale n. 00207640939, il diritto di derivare, fino a tutto il 30.06.2041, complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 2 l/sec.) d'acqua, da n. 2 pozzi ubicati in Comune di S.Vito al Tagliamento sul terreno al foglio 4, mappale 1524, per un consumo massimo annuo rispettivamente di mc 200 dal pozzo artesiano e di mc 4080 da pozzo freatico per uso potabile e igienico.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1895/AMB, emesso in data 28.10.2015, è stato assentito alla ditta Azienda agricola e lavorazioni agromeccaniche Paron Michele (IPD/3070.1), codice fiscale n. PRN MHL 76D07 G888X, il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,80 (pari a 80 l/sec.) d'acqua per uso irriguo, di cui moduli 0,40 (pari a 40 l/sec.) da falda sotterranea in Comune di Valvasone Arzene , mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 39, mappale 27 e moduli 0,40 (pari a 40 l/sec.) da falda sotterranea in Comune di S.Vito al Tagliamento, mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 2, mappale 324, il cui diritto è stato riconosciuto all'Azienda agricola e Paron Franco e Michele ss con atto ricognitivo n. ALPPN/2/1021/IPD/ VARIE dd. 06.10.2010.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_46_1_ADC_AMB ENERUD AZ AGR BERIA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n.16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SGRI/1604/IPD-UD-6517 emesso il giorno 03/09/2015 è stato concesso fino a tutto il 02/09/2045 alla Ditta Azienda Agricola Carlo Beria di Sale D'Argentina De Carvalho De Moraes De Puppi con sede in San Giovanni al Natisone (Ud) Via Giassico 2 fr. Villanova dello Judrio, il diritto a derivare moduli 0,25 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone (Ud), al fg. 14, mapp. 27, ad uso irriguo.

SGRI/1702/IPD-UD-6509 emesso il giorno 23/09/2015 è stato concesso fino a tutto il 22/09/2045 alla Ditta Azienda Agricola Avoledo Daniele con sede in Valvasone (Pn) Via Pozzo Dipinto n. 58, il diritto a derivare moduli 0,20 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Codroipo (Ud), al fg. 11, mapp. 201, ad uso irriguo.

SGRI/1700/IPD-UD-6572 emesso il giorno 23/09/2015 è stato concesso fino a tutto il 22/09/2045 alla Ditta Società agricola Vigneti Durandi di Durandi Lino & C. s.a.s.con sede in Udine (Ud) Viale Ungheria n. 23, il diritto a derivare moduli 0,10 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Trivignano Udinese (Ud), al fg. 6, mapp. 315, ad uso irriguo.

SGRI/1707/IPD-UD-6500 emesso il giorno 23/09/2015 è stato concesso fino a tutto il 22/09/2045 alla Ditta Società Agricola Livon s.s. con sede in San Giovanni al Natisone (Ud) Via Montarezza 33, il

diritto a derivare moduli 0,08 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone (Ud), al fg. 1, mapp. 245-318, ad uso irriguo.

SGRI/1703/IPD-UD-6499 emesso il giorno 23/09/2015 è stato concesso fino a tutto il 22/09/2045 alla Ditta Società Agricola Livon s.s. con sede in San Giovanni al Natisone (Ud) Via Montarezza 33, il diritto a derivare moduli 0,08 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Giovanni al Natisone (Ud), al fg. 3, mapp. 603, ad uso irriguo.

SGRI/1728/IPD-UD-6575 emesso il giorno 28/09/2015 è stato concesso fino a tutto il 27/09/2045 alla Ditta Colaone Remo con sede in Cassacco (Ud) Via Garibaldi 2, il diritto a derivare moduli 0,065 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cassacco (Ud), al fg. 8, mapp. 1167, ad uso irriguo.

SGRI/1729/IPD-UD-6578 emesso il giorno 28/09/2015 è stato concesso fino a tutto il 27/09/2045 alla Ditta Del Bianco Achille con sede in Sedegliano loc. Coderno (Ud) Via Dante 34, il diritto a derivare moduli 0,02 d'acqua dalla sorgente Val Saisera in Comune di Malborghetto - Valbruna (Ud), al fg. 5, mapp. 1006, ad uso potabile.

SGRI/1704/IPD-UD-6553 emesso il giorno 23/09/2015 è stato concesso fino a tutto il 22/09/2045 alla Ditta Azienda Agricola Pellizzari Maria & C. s.n.c. con sede in Terzo d' Aquileia (Ud) Loc. Fumagalli, il diritto a derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Gonars (Ud), al fg. 14, mapp. 182, ad uso irriguo.

SGRI/1705/IPD-UD-6554 emesso il giorno 23/09/2015 è stato concesso fino a tutto il 22/09/2045 alla Ditta Azienda Agricola Pellizzari Maria & C. s.n.c. con sede in Terzo d' Aquileia (Ud) Loc. Fumagalli, il diritto a derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Gonars (Ud), al fg. 14, mapp. 104, ad uso irriguo.

SGRI/1706/IPD-UD-6555 emesso il giorno 23/09/2015 è stato concesso fino a tutto il 22/09/2045 alla Ditta Azienda Agricola Pellizzari Maria & C. s.n.c. con sede in Terzo d' Aquileia (Ud) Loc. Fumagalli, il diritto a derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Terzo d' Aquileia (Ud), al fg. 5, mapp. 93/3, ad uso irriguo.

Udine, 4 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_46_1_ADC_AMB ENERUD SPORTING E ALTRO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n.16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua di ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :

SGRI/1708/IPD-UD-2012 emesso il giorno 23/09/2015 è stato concesso fino a tutto il 01/05/2045 alla Ditta Sporting Center Lignano s.r.l. con sede in Udine (Ud) Via Carducci 19, il diritto a continuare a derivare moduli 0,24 di acque sotterranee mediante due pozzi in Comune di Lignano Sabbiadoro (Ud), al fg. 51, mapp. 11, ad uso industriale (approvvigionamento idrico impianti di piscina).

SGRI/1787/IPD-UD-6559 emesso il giorno 12/10/2015 è stato concesso fino a tutto il 11/10/2045 alla Ditta Gregory s.r.l. con sede in Treviso (Tv) Via San Vitale 34, il diritto a derivare moduli 0,012 di acque superficiali (sorgente Nomplan) in Comune di Comeglians (Ud), al fg. 27, mapp. 25, ad uso potabile - igienico sanitario.

Udine, 6 novembre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_46_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE GRADOMARE_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza di concessione sessennale per la costruzione di una banchina in legno comprensiva di pali di sostegno ed uno specchio acqueo per l'ormeggio di n. 6 imbarcazioni da diporto presso il canale della Schiusa a Grado, Riva della Serenissima, opere ed utilizzi interessanti parte dell'area demaniale catastalmente individuata in Comune Censuario e Amministrativo di Grado, foglio 38, p.c.n. 940/1 e foglio 39 pp.cc.nn. 940/3, 940/4, 940/16, per complessivi mq. 130,85. Richiedente: Gradomare Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
PREMESSO che con decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111, sono state trasferite alla Regione, tra le altre, le funzioni amministrative in materia di navigazione interna e porti regionali, comprese le funzioni relative alle concessioni dei beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo, di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento energetico e che tale conferimento non opera nei porti finalizzati alla difesa militare ed alla sicurezza dello Stato, nei porti di rilevanza economica nazionale ed internazionale, nonché nelle aree di preminente interesse nazionale individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2009, a seguito del quale l'ambito comprensivo di cantieri navali, darsene ed ormeggi da diporto, passeggeri e pesca, situato all'interno della conterminazione lagunare, non è più ricompreso nelle aree demaniali marittime di preminente interesse nazionale della Regione Friuli Venezia Giulia, per le quali in precedenza era esclusa la delega alla Regione delle funzioni relative alle concessioni demaniali marittime
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali , con decorrenza 16 ottobre 2010 e in particolare l'art. 23 comma 1, lett. b) dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di

concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n.2577 dd. 19.12.2014 con la quale all'Architetto Giorgio Adami è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Servizio Demanio e Consulenza Tecnica per il periodo di 1 (uno) anno, a decorrere dal 01.01.2015.
VISTA l'istanza dd. 26.10.2015 della Gradomare S.r.l., assunta al protocollo n. 25324 dd. 28.10.2015 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, finalizzata al rilascio del provvedimento di concessione demaniale marittima per la costruzione di una banchina in legno comprensiva di pali di sostegno ed uno specchio acqueo per l'ormeggio di n. 6 imbarcazioni da diporto presso il canale della Schiusa a Grado, Riva della Serenissima, opere ed utilizzi interessanti parte dell'area del Demanio marittimo regionale catastalmente individuata in Comune Censuario e Amministrativo di Grado, foglio 38, parte di mq. 65,95 della p.c.n. 940/1, e foglio 39, parte di mq. 22,50 della p.c.n. 940/4 e parte di mq. 28,15 della p.c.n. 940/16 oltre che parte dell'area del Demanio marittimo statale catastalmente individuata in Comune Censuario e Amministrativo di Grado, foglio 39, parte di mq. 14,25 della p.c.n. 940/3, per complessivi mq. 130,85;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

DISPONE

la pubblicazione dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 19 novembre 2015 e fino al 02 gennaio 2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 19 novembre 2015 e fino al 02 gennaio 2016.

INVITA

- coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti;
- coloro che abbiamo interesse, ad avanzare istanza di concessione concorrente per l'utilizzo del bene in parola, corredata della documentazione tecnica, in carta da bollo da Euro 16,00, alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica Corso Cavour n. 1 - Trieste entro e non oltre il termine di cui sopra a pena di inammissibilità. Le istanze concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti;

con l'avvertenza che, trascorso il termine suindicato, si procederà al seguito dell'istruttoria, così come previsto dalla D.G.R. 2001/2005.
Trieste, 5 novembre 2015

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

15_46_1_ADC_INF MOB COM BAGNARIA ARSA 28 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Bagnaria Arsa. Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 30 settembre 2015 il comune di Bagnaria Arsa ha preso atto, in ordine alla variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni e che non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 6, della L.R. 52/1991.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

15_46_1_ADC_INF MOB COM POCENIA 31 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Pocenia. Avviso di adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Pocenia, con deliberazione consiliare n. 13 del 30 luglio 2015, ha adottato la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

15_46_1_ADC_INF MOB COM PONTEBBA 65 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 65 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Pontebba: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 22 del 9 luglio 2015.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0231/Pres. del 5 novembre 2015, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 22 del 9 luglio 2015, con cui il comune di Pontebba ha approvato la variante n. 65 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 2056 del 7 novembre 2014.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

15_46_1_ADC_SAL INT AMBITI CARENTI PEDIATRI II PUBB 2015_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Aziende per l'assistenza sanitaria della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Elenco degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta - Seconda pubblicazione per l'anno 2015.

Ambiti territoriali carenti individuati dalle Aziende per l'assistenza sanitaria	Numero posti di medici pediatri di libera scelta
AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 1 "Triestina" Via Giovanni Sai, 1-3 34128 TRIESTE	
Ambito territoriale del comune di Trieste	1
AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "Bassa Friulana Isontina" Via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	
Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, Terzo di Aquileia e Villa Vicentina	1 (vincolo di ambulatorio a Terzo di Aquileia)
Ambito territoriale dei comuni di Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Gonars, Porpetto, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa (Ai sensi del punto 3.1 - lettera e), punto 5 - dell'Accordo integrativo regionale per i medici pediatri di libera scelta, stipulato in data 11.3.2011, in attuazione dell'A.C.N. del 29.7.2009)	1 (vincolo di ambulatorio a San Giorgio di Nogaro)
AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Piazzetta Portuzza, 2 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	
Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Forgaria nel Friuli, Ragogna, Dignano e Rive d'Arcano (Ai sensi del punto 3.1 - lettera e), punto 5 - dell'Accordo integrativo regionale per i medici pediatri di libera scelta, stipulato in data 11.3.2011, in attuazione dell'A.C.N. del 29.7.2009)	1
AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 4 "Friuli Centrale" Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	
Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Moimacco, Premariacco, Prepotto e Torreano	1

AVVERTENZE:
Entro 15 giorni, dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i pediatri interessati possono presentare, all'Azienda per l'assistenza sanitaria competente, apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).
Possono presentare domanda di assegnazione, per graduatoria, di un ambito territoriale carente i pediatri inseriti nella graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2015 (pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 22.4.2015).
I medici già titolari di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta possono concorrere all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti solo per trasferimento.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda per l'assistenza sanitaria
____
____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2015 (pubblicata sul BUR n. 16 del 22 aprile 2015),

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del ______________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito__________________________ 3) Ambito__________________________

2) Ambito__________________________ 4) Ambito__________________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ___________________________________
dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4), località di residenza ____(4)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ____________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1)come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via ___________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro _____________________________ Periodo dal ____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via ___________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro _____________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività
____
periodo dal __________________

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune _________________________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
Periodo dal _________________

NOTE ____

____

____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ________________________________ (__) CAP ____________
via ________________________________ Tel. ______/____________
indirizzo e mail ________________________________

In fede.

data ____________________ Firma ________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.
(2) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2014) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera c), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2014) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata alla competente Azienda per l'assistenza sanitaria nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per graduatoria;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno _________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 29.7.2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda per l'assistenza sanitaria
____
____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettere a) e a1), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ del ______________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito__________________________ 3) Ambito__________________________

2) Ambito__________________________ 4) Ambito__________________________

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP
____
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione _________________________ A.A.S. ______________________ambito territoriale _________________________dal _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione ____________________________________
A.A.S.________________________ ambito territoriale _____________________________________
dal ______________ al_______________(3)
A.A.S.________________________ ambito territoriale _____________________________________
dal ______________ al ________________(3)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) e comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009 nei seguenti periodi:
dal _________________ al _____________

dal ________________ al _____________
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.A.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda n. _________________________
Azienda n. _________________________
Azienda n. _________________________
-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo _________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP ____________
via ____ Tel. ______/____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005).
L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.
Solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda per l'assistenza sanitaria, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto.
In base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati atti a consentire l'identificazione delle rispettive amministrazioni, affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa

(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della regione Friuli Venezia Giulia (art. 33, comma 2, lettera a), dell'A.C.N. del 29.7.2009) o di altra regione (art. 33, comma 2, lettera a1) dell'A.C.N. del 29.7.2009), rispettivamente, da almeno tre anni e cinque anni.

(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 6, dell'A.C.N. del 29.7.2009, le Aziende per l'assistenza sanitaria interpellano prioritariamente i pediatri di cui al comma 2, lettera a), e successivamente i pediatri di cui al comma 2 lettera a1). Ai sensi dell'art. 33, comma 7, del medesimo A.C.N., l'anzianità di iscrizione negli elenchi a valere per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti ai sensi del comma 2, lettere a) e a1) è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico.

(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre A.A.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata alla competente Azienda per l'assistenza sanitaria nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali la Lei forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta a trasferimento;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 29.7.2009;

(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

15_46_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 1498/2015 presentato il 27/08/2015
GN 1660/2015 presentato il 24/09/2015
GN 1728/2015 presentato il 07/10/2015
GN 1734/2015 presentato il 07/10/2015
GN 1770/2015 presentato il 09/10/2015
GN 1773/2015 presentato il 12/10/2015
GN 1776/2015 presentato il 13/10/2015
GN 1798/2015 presentato il 14/10/2015
GN 1800/2015 presentato il 14/10/2015
GN 1801/2015 presentato il 14/10/2015
GN 1802/2015 presentato il 14/10/2015
GN 1803/2015 presentato il 14/10/2015
GN 1804/2015 presentato il 14/10/2015
GN 1805/2015 presentato il 14/10/2015
GN 1809/2015 presentato il 15/10/2015
GN 1825/2015 presentato il 19/10/2015
GN 1827/2015 presentato il 19/10/2015
GN 1832/2015 presentato il 20/10/2015
GN 1833/2015 presentato il 20/10/2015
GN 1838/2015 presentato il 20/10/2015
GN 1842/2015 presentato il 21/10/2015
GN 1844/2015 presentato il 21/10/2015
GN 1845/2015 presentato il 22/10/2015
GN 1846/2015 presentato il 22/10/2015
GN 1848/2015 presentato il 22/10/2015
GN 1849/2015 presentato il 22/10/2015
GN 1855/2015 presentato il 23/10/2015
GN 1861/2015 presentato il 26/10/2015
GN 1862/2015 presentato il 26/10/2015
GN 1863/2015 presentato il 26/10/2015
GN 1864/2015 presentato il 26/10/2015
GN 1871/2015 presentato il 27/10/2015
GN 1872/2015 presentato il 27/10/2015
GN 1876/2015 presentato il 27/10/2015
GN 1895/2015 presentato il 29/10/2015
GN 1896/2015 presentato il 29/10/2015
GN 1927/2015 presentato il 02/11/2015
GN 1931/2015 presentato il 02/11/2015
GN 1933/2015 presentato il 02/11/2015
GN 1934/2015 presentato il 02/11/2015
GN 1945/2015 presentato il 04/11/2015

15_46_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 630/2015 presentato il 10/04/2015
GN 884/2015 presentato il 12/05/2015
GN 912/2015 presentato il 18/05/2015
GN 1349/2015 presentato il 15/07/2015
GN 1415/2015 presentato il 23/07/2015
GN 1435/2015 presentato il 27/07/2015
GN 1667/2015 presentato il 25/08/2015
GN 1700/2015 presentato il 08/09/2015
GN 1707/2015 presentato il 09/09/2015
GN 1709/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1710/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1711/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1747/2015 presentato il 16/09/2015
GN 1748/2015 presentato il 16/09/2015
GN 1778/2015 presentato il 21/09/2015
GN 1787/2015 presentato il 23/09/2015
GN 1804/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1805/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1806/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1807/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1808/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1809/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1810/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1811/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1812/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1813/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1814/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1815/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1816/2015 presentato il 25/09/2015
GN 1820/2015 presentato il 28/09/2015
GN 1821/2015 presentato il 28/09/2015
GN 1825/2015 presentato il 30/09/2015
GN 1856/2015 presentato il 02/10/2015
GN 1858/2015 presentato il 02/10/2015
GN 1859/2015 presentato il 02/10/2015
GN 1861/2015 presentato il 05/10/2015
GN 1863/2015 presentato il 05/10/2015
GN 1870/2015 presentato il 06/10/2015
GN 1871/2015 presentato il 06/10/2015
GN 1873/2015 presentato il 06/10/2015
GN 1875/2015 presentato il 06/10/2015
GN 1876/2015 presentato il 06/10/2015

GN 1877/2015 presentato il 06/10/2015
GN 1878/2015 presentato il 07/10/2015
GN 1879/2015 presentato il 07/10/2015
GN 1880/2015 presentato il 07/10/2015
GN 1892/2015 presentato il 08/10/2015
GN 1893/2015 presentato il 09/10/2015
GN 1895/2015 presentato il 09/10/2015
GN 1899/2015 presentato il 13/10/2015
GN 1907/2015 presentato il 14/10/2015
GN 1911/2015 presentato il 14/10/2015
GN 1913/2015 presentato il 14/10/2015
GN 1931/2015 presentato il 19/10/2015
GN 1933/2015 presentato il 19/10/2015
GN 1943/2015 presentato il 20/10/2015
GN 1964/2015 presentato il 23/10/2015
GN 1965/2015 presentato il 23/10/2015

15_46_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 3536/2015 presentato il 05/10/2015
GN 3537/2015 presentato il 05/10/2015
GN 3540/2015 presentato il 05/10/2015
GN 3605/2015 presentato il 06/10/2015
GN 3606/2015 presentato il 06/10/2015
GN 3607/2015 presentato il 06/10/2015
GN 3647/2015 presentato il 07/10/2015
GN 3654/2015 presentato il 08/10/2015
GN 3655/2015 presentato il 08/10/2015
GN 3659/2015 presentato il 08/10/2015
GN 3661/2015 presentato il 08/10/2015
GN 3731/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3732/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3734/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3735/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3736/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3737/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3739/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3741/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3742/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3743/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3744/2015 presentato il 14/10/2015
GN 3768/2015 presentato il 16/10/2015
GN 3769/2015 presentato il 16/10/2015
GN 3770/2015 presentato il 16/10/2015
GN 3772/2015 presentato il 16/10/2015
GN 3779/2015 presentato il 16/10/2015
GN 3784/2015 presentato il 19/10/2015
GN 3795/2015 presentato il 19/10/2015
GN 3809/2015 presentato il 20/10/2015
GN 3814/2015 presentato il 21/10/2015
GN 3815/2015 presentato il 21/10/2015
GN 3845/2015 presentato il 22/10/2015
GN 3846/2015 presentato il 22/10/2015
GN 3847/2015 presentato il 22/10/2015
GN 3925/2015 presentato il 27/10/2015

15_46_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGO COMPLETAMENTO 2 GABRIA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Gabria al Vipacco n. 2/COMP/2015.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario del Comune Catastale di Gabria al Vipacco

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della L.R. 11/08/2010 n.15, che il progetto di nuova Partita Tavolare e atti annessi, relativi all'immobile individuato dalla p.c. 417/3 del C.C. di Gabria al Vipacco sono in libera consultazione da parte di chiunque abbia interesse, nei locali dell'UFFICIO TAVOLARE DI GORIZIA a far data dal 18 novembre 2015 per trenta giorni consecutivi, nelle ore di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.10 alle ore 12.20 e venerdì dalle ore 9.10 alle 11.40).
Chiunque dimostri di averne interesse, ha facoltà di proporre osservazioni per iscritto, da presentarsi all'Ufficio suddetto negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia:
dott. Giulia Brumat

15_46_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS COMPLETAMENTO 4 CARESANA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Caresana n. 4/COMP/15.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 1221/4 acque fondiario, del Comune Censuario di CARESANA.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 18 novembre 2015.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

15_46_1_RTT_INF MOB VALORI AGRICOLI MEDI PN RETTIFICA_1_TESTO

Avviso di rettifica

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia - Servizio lavori pubblici - Tabelle dei valori agricoli medi, espressi in euro, relativi alla Commissione provinciale per la determinazione delle indennità di espropriazione di Pordenone, secondo i criteri dell'art. 41 del DPR 08 giugno 2001, n. 327.

Si ripubblicano le tabelle relative all'avviso in oggetto, in quanto i valori agricoli medi delle regioni agrarie 5°, 7°, 7b riferite alle colture a pascolo e pascolo cespugliato in provincia di Pordenone sono riportati in modo errato:

Anno 2009, BUR n. 25 dd. 24.06.2009, pag 164

	Pascolo €/Ha	Pascolo cespugliato €/Ha
Regione agraria 5a	€ 1.300,00	-----
Regione agraria 7a	€ 1.400,00	€ 1.400,00
Regione agraria 7b	€ 1.300,00	€ 1.300,00

Anno 2010, BUR n. 22 dd. 03.06.2010, pag 249

	Pascolo €/Ha	Pascolo cespugliato €/Ha
Regione agraria 5a	€ 1.300,00	-----
Regione agraria 7a	€ 1.400,00	€ 1.400,00
Regione agraria 7b	€ 1.300,00	€ 1.300,00

Anno 2011, valori non pubblicati

	Pascolo €/Ha	Pascolo cespugliato €/Ha
Regione agraria 5a	€ 1.370,00	-----
Regione agraria 7a	€ 1.470,00	€ 1.470,00
Regione agraria 7b	€ 1.370,00	€ 1.370,00

Anno 2012, BUR n. 13 dd. 28.03.2012, pag 125

	Pascolo €/Ha	Pascolo cespugliato €/Ha
Regione agraria 5a	€ 1.370,00	-----
Regione agraria 7a	€ 1.470,00	€ 1.470,00
Regione agraria 7b	€ 1.370,00	€ 1.370,00

Anno 2013, BUR n. 10 dd. 06.03.2013, pag 129

	Pascolo €/Ha	Pascolo cespugliato €/Ha
Regione agraria 5a	€ 1.370,00	-----
Regione agraria 7a	€ 1.470,00	€ 1.470,00
Regione agraria 7b	€ 1.370,00	€ 1.370,00

Anno 2014, BUR n. 14 dd. 02.04.2014, pag 181

	Pascolo €/Ha	Pascolo cespugliato €/Ha
Regione agraria 5a	€ 1.370,00	-----
Regione agraria 7a	€ 1.470,00	€ 1.470,00
Regione agraria 7b	€ 1.370,00	€ 1.370,00

Anno 2015, BUR n. 11 dd. 18.03.2015, pag 214

	Pascolo €/Ha	Pascolo cespugliato €/Ha
Regione agraria 5a	€ 1.370,00	-----
Regione agraria 7a	€ 1.470,00	€ 1.470,00
Regione agraria 7b	€ 1.370,00	€ 1.370,00

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Marco Padrini

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_46_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio gestione patrimonio immobiliare, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	627	PN	AVIANO	38	699 sub.1,2,3,4	1970	Occupato	€ 16.636,00	€ 5.278,54
¤	632	PN	SPILIMBERGO	6	447	3.600	Occupato	€ 36.000,00	€ 1.788,92
¤	653	UD	FORNI DI SOPRA	35	687	37	Libero	€ 13.955,00	€ 1.848,51
¤	654	UD	RUDA-C.C.PERTEOLE	14	986/4 e 986/6	373	Occupato	€ 3.730,00	€ 972,90

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:

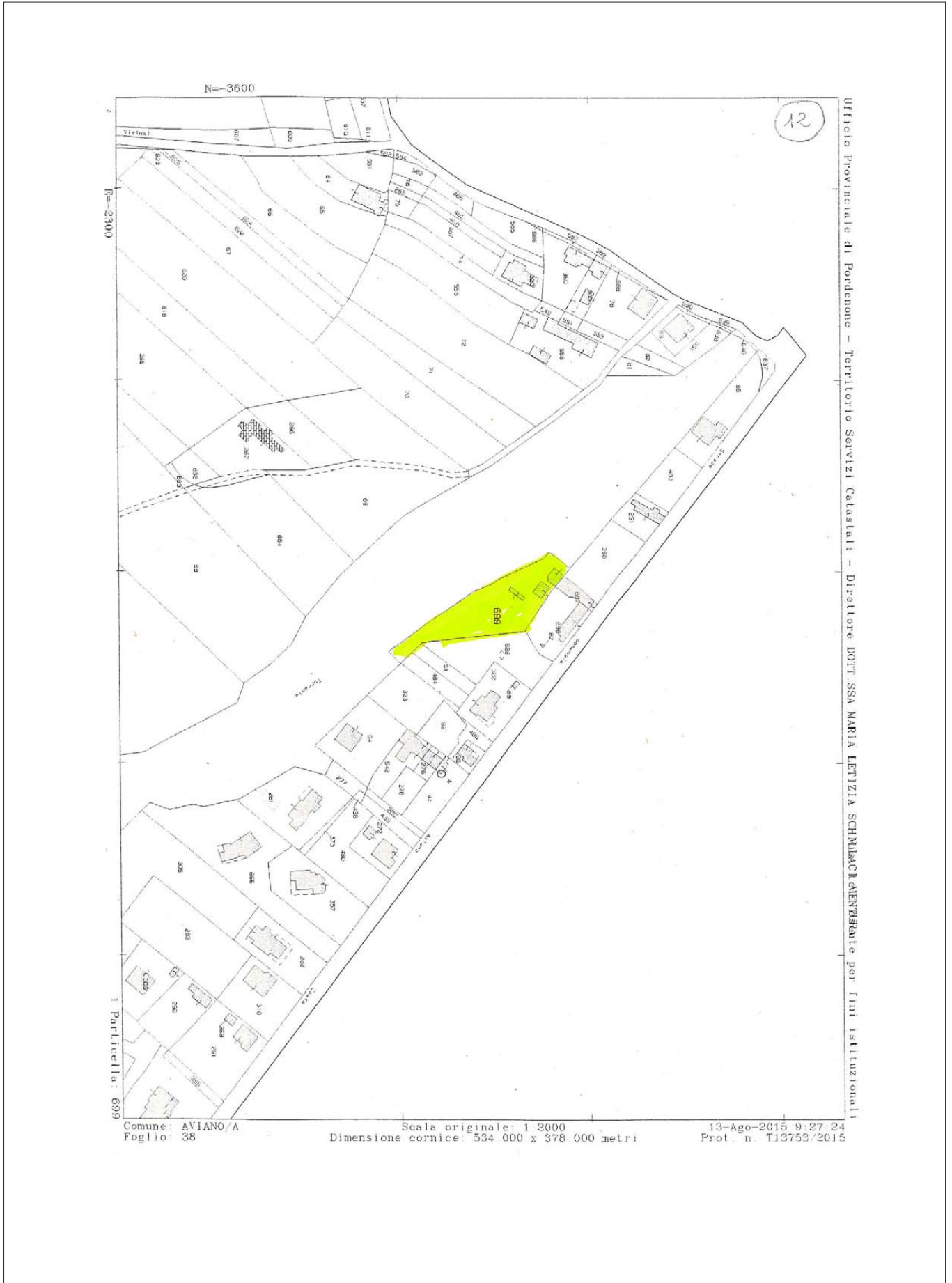
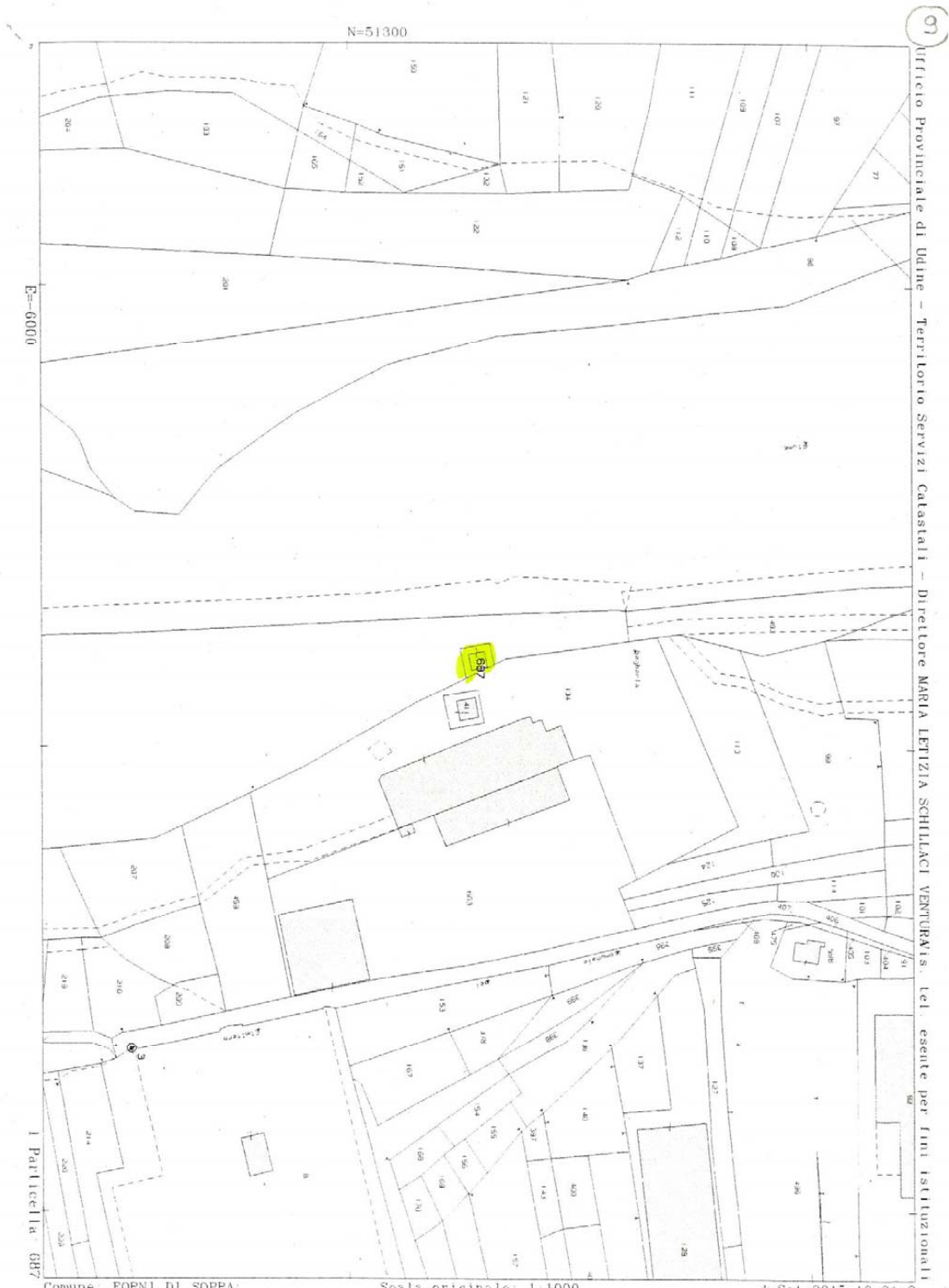
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio gestione patrimonio immobiliare provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati com-

preso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio gestione patrimonio immobiliare, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio gestione patrimonio immobiliare non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" , al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 18 dicembre 2015 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il giorno 11 dicembre 2015, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE:
dott.ssa Gabriella Pasquale

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 20/3/2000, n. 7
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Gabriella Pasquale
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Edda Stagno (040 3772068)

15_46_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_2_ALL1

15_46_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_3_ALL2

In bollo, ai sensi di legge € 16,00

ALLEGATO 1

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 46 di data 18 novembre 2015

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____________________

Nome ____________________

C.F. ____________________

Luogo di nascita ____________________

Data di nascita ____________________

Cittadinanza____________________

Residenza in Via/Piazza ____________________

Cap.________ Comune____________________Prov.__________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____________________

____

con sede legale in Comune di ____________________

Via/piazza ____________________

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ________________ al n.____________________

dal____________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ____________________ (giusta procura rep.________________ racc.________________ di data ____________________ notaio ____________________ in ________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**627**	PN	AVIANO	38	699 sub.1,2,3,4	1970	Occupato	€ 16.636,00	€ 5.278,54
☐	**632**	PN	SPILIMBERGO	6	447	3.600	Occupato	€ 36.000,00	€ 1.788,92
☐	**653**	UD	FORNI DI SOPRA	35	687	37	Libero	€ 13.955,00	€ 1.848,51
☐	**654**	UD	RUDA-C.C.PERTEOLE	14	986/4 e 986/6	373	Occupato	€ 3.730,00	€ 972,90

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 46 di data 18 novembre 2015 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____

Firma del richiedente

15_46_3_GAR_DIR FIN PATR ESITO PROCEDURA BUR 39_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108, pubblicato sul BUR n. 39 del 30 settembre 2015. Esito.

A seguito dell'avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita dei sotto descritti immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 39 di data 30/09/2015 e sui siti web della Regione e del relativo Comune,

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	651	UD	FIUMICELLO	23	1967/11	427	Occupato	€ 21.700,00	€ /

si informa che non ci sono state manifestazioni di interesse da parte di terzi. Si darà pertanto corso alla vendita diretta, secondo quanto disposto dall'art. 17 del summenzionato Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

15_46_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 69 PRGC_008

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 69 Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE

Visto il Capo II della L.R. 25/09/2015, n. 21;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 27/10/2015, esecutiva il 18/11/2015, è stata adottata la variante n. 69 a Piano Regolatore Generale Comunale.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 18/11/2015 al 31/12/2015, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 31 dicembre 2015, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Azzano Decimo, 3 novembre 2015

IL RESPONSABILE:
arch. Stefano Re

15_46_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI PCCA_006

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30.10.2015 è stata adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico".

CHE la medesima, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio Urbanistica-Edilizia Privata-Ambiente per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.., affinché chiunque possa prenderne visione durante l'orario di apertura al pubblico.

ENTRO il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni. Cervignano del Friuli, 4 novembre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

15_46_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI 14 PRGC_016

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 14 al PRGC - Recepimento progetto preliminare SS n. 54 variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900, ai sensi dell'art. 11, DPReg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 12.10.2015, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante n. 14 al P.R.G.C.

Cividale del Friuli, 6 novembre 2015

IL RESPONSABILE
U.O.URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

15_46_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI PIANO TRAFFICO_017

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione dell'aggiornamento del Piano generale del traffico urbano - art. 36 DLgs. 30.04.1992, n. 285, DM 26.09.1996, n. 4296 e DGR 11.04.1996, n. 1634.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto dell'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano adottato con deliberazione consiliare n. 41 dd. 12.10.2015, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi dal

giorno 18.11.2015, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al Piano.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono presentare opposizioni.
Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in originale e quattro copie.
Cividale del Friuli, 6 novembre 2015

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

15_46_3_AVV_COM DOLEGNA DEL COLLIO 7 PRGC_005

Comune di Dolegna del Collio (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 7 al PRGC.

IL FUNZIONARIO DI P.O.

Ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 e art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 28 ottobre 2015, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 7 al P.R.G.C., adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 30/07/2015, per la realizzazione di opere elettroidrauliche, di adduzione e di distribuzione in zona Collinare in Provincia di Gorizia ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio / servitù.
La variante entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.
Dolegna del Collio, 4 novembre 2015

IL FUNZIONARIO DI P.O.:
per. ind. Ambrogio Fuccaro

15_46_3_AVV_COM LESTIZZA TELEFONIA_001

Comune di Lestizza (UD)
Approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile LR 18/03/2011, n. 3.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 16, c. 8 della L.R 18 marzo 2011, n. 3;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22/09/2015, esecutiva, è stato approvato il Regolamento comunale per la telefonia mobile. Ai sensi dell'art. 16, c. 8 della L.R 18 marzo 2011, n. 3., la deliberazione di approvazione del suddetto regolamento è stata pubblicata all'albo On-line del Comune per 15 giorni consecutivi.
Lestizza, 30 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Geremia Gomboso

15_46_3_AVV_COM PALMANOVA PAC INSULA D10_003

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata - Insula D10 - Ex ospedale civile.

IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 25 della L.R.5/2007;
Visti gli articoli 7 e 8 del D.P.G.Reg. 086/Pres dd. 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con Deliberazione Consiliare n. 56 dd. 23.10.2015 è stato adottato il PAC di iniziativa privata "Insula D10 - Ex Ospedale civile".
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e degli articoli 7 e 8 del D.P.G.Reg. 086/Pres dd. 20.03.2008, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune - piazza Grande, 1 - a disposizione di chiunque desideri prenderne visione per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dal 18 novembre 2015 a tutto il 1 febbraio 2016 affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito e pertanto entro il giorno 1 febbraio 2016 chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale eventuali osservazioni e opposizioni.
Palmanova, 3 novembre 2015

IL T.P.O. DELL'AREA GESTIONE
DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO:
arch. Michela Lorenzon

15_46_3_AVV_COM PORDENONE AVVISO GRADUATORIA PISUS_014

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione graduatoria interventi ammissibili a finanziamento e concessione contributi relativamente al Bando per l'accesso ai contributi finanziari Pisus a favore delle piccole e medie imprese e loro consorzi.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O. RESPONSABILE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO AREA GESTIONE DEL PROGETTO PISUS "PORDENONE IN_RETE"

Visto l'art. 17 comma 5 del "Bando attuativo del POR FESR 2007-2013 Obbiettivo Competitività regionale e occupazione dell'Attività 4.1.a per il sostegno alla realizzazione dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS)", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1047 del 01/06/2011;

RENDE NOTO

che con determinazione n.2418 del 05/11/2015 del sostituto dirigente dell'Organismo Intermedio Area Gestione progetto PISUS Pordenone in_rete" è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento di cui al bando specificato in oggetto (pubblicato sul BUR n.18 del 06/05/2015). La graduatoria è visionabile in calce al presente avviso.
Pordenone, 6 novembre 2015

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
dott. ssa Silvia Cigana

15_46_3_AVV_COM PORDENONE AVVISO GRADUATORIA PISUS_ALL1_014

Comune di Pordenone

C.so V. Emanuele II, 64 - 33170 PORDENONE
www.comune.pordenone.it

ORGANISMO INTERMEDIO – AREA GESTIONE

PIANO INTEGRATO DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE "PORDENONE IN_RETE" – PISUS

INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'INSEDIAMENTO OPPURE IL MANTENIMENTO/RAFFORZAMENTO DELLA ATTIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E LORO CONSORZI, APPARTENENTI AI SETTORI DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE E DELL'ABBIGLIAMENTO SU MISURA, DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE

PIANO DI AZIONE E COESIONE

BANDO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI FINANZIARI APPROVATO CON DETERMINAZIONE N.734 DEL 22/04/2015 DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - GESTIONE

GRADUATORIA DEI PROGETTI FINANZIATI APPROVATA CON DETERMINAZIONE N.2418 DEL 5 NOVEMBRE 2015 DELL'ORGANISMO INTERMEDIO - GESTIONE

PROGRESSIVO	PMI BENEFICIARIA	DESCRIZIONE PROGETTO FINANZIATO	PUNTEGGIO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO DA CONCEDERE
1	PARAFARMACIA MAZZINI DI MANCINI DOTT.SSA SARA	Via Mazzini 64/A: **parafarmacia/erboristeria esistente "Mazzini"** - ristrutturazione locali, web marketing e e-commerce	140	€ 31.127,51	€ 23.968,18
2	PASTICCERIA COSSETTI DI ASCIONE NICOLETTA	Viale Cossetti 6: **pasticceria esistente "Cossetti"** - ampliamento e ristrutturazione locali, wi-fi	140	€ 75.353,00	€ 58.021,81
3	PASTIFICIO ARTIGIANALE SFOGLIA D'ORO DI CAVALLINI MARTINA	Viale Martelli 37: **pastificio esistente "Sfoglia d'oro"** - ristrutturazione locali, web marketing	130	€ 44.700,00	€ 34.419,00
4	URBANO ELENA	Corso Vittorio Emanuele II 16: **estetista esistente "Tre orchidee" -** ristrutturazione locali, e-commerce	120	€ 29.589,00	€ 22.783,53

5	LA BOTTEGA DELLA CARNE DI MARIUZZI ANTONIO, CAPPELLETTI MARCO & C . S.N.C.	Viale Cossetti 2: **nuova macelleria** - vendita alimenti origine animale - prodotti tipici friulani, e-commerce	115	€ 129.412,58	€ 99.647,69
6	NETGALLERY	Piazza Del Cristo 12: **nuova attività di aerofotografia, riprese grafiche, fotografia**, e-commerce e wi-fi	115	€ 90.241,00	€ 69.485,57
7	PRADE TECLA ERBORISTERIA	Viale Grigoletti 1H, 1I e 1L: **erboristeria esistente "L'Albero della vita" -** ristrutturazione locali e e-commerce	111	€ 57.648,67	€ 44.389,48
8	BOTTOSSO SERENA	Viale Aquileia 40: **nuova attività di laboratorio di produzione marmellate** e vendita prodotti bio, e-commerce	98	€ 162.000,00	€ 100.000,00
9	DMYZERO SRL AMMESSA CON PRESCRIZIONE *	Via Piave, 26: **nuova attività di produzione occhiali in legno** , e-commerce	96	€ 129.862,97	€ 99.994,49
10	PANIFICIO FOLLADOR DI FOLLADOR ANTONIO	Via Zanette (zona industriale Vallenoncello): **nuovo panificio/pasticceria,** e-commerce	93	€ 156.500,00	€ 100.000,00
11	SCUCCATO VALENTINA	Via Delle Caserme 20: **attività esistente di restauro artistico e pittorico**: ampliamento e ristrutturazione locali, web-marketing, wi-fi	91	€ 66.945,81	€ 51.548,27
12	PAOLO'S BAR S.A.S. DI FAGOTTI PAOLO & C.	Corso Vittorio Emanuele II 38: **nuovo ristorante green "I tre ministri"** - ristrutturazione locali, e-commerce, wi-fi	85	€ 35.805,72	€ 27.570,40
13	GELATERIA ZAMPOLLI S.N.C. DI CALZOLARI VALENTINO & C.	Piazza San Marco 10/A: **attività esistente di pasticceria/gelateria** "Gelateria Zampolli"- ristrutturazione locali	85	€ 87.181,40	€ 67.129,68

14	PROSCIUTTERIA MARTIN S.R.L.	Via Della Motta 20/A: **attività esistente ristorazione "Prosciutteria F.lli Martin"** - ristrutturazione e ampliamento locali, wi-fi	80	€ 154.460,00	€ 100.000,00
15	MARE UNO S.R.L.	Viale Aquileia 40: **attività esistente di estetica** - ristrutturazione locali, wi-fi	78	€ 131.457,50	€ 100.000,00
16	M & M DI CESARATO MATTEO & C.	Corso Giuseppe Garibaldi 63/D: **pubblico esercizio esistente "Caffè Cristallo"** - ristrutturazione locali, angolo poc-corn, wi-fi	75	€ 122.951,73	€ 94.672,83
17	DAL CICO S.A.S. DI GHELLER GINO FRANCESCO & C.	Via San Giorgio 4: **attività esistente ristorazione "Ristorante Dal Cico"** – ristrutturazione locali, wi-fi, secure payment sistem	75	€ 126.412,00	€ 97.337,24
18	ERREMODA	Via Vallenoncello 14: **nuova attività di vendita casalinghi "Kasanova"**- ristrutturazione locali	73	€ 121.935,96	€ 9.031,83
TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNATO					**€ 1.200.000,00**

15_46_3_AVV_COM PORDENONE PCCA_012

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. n. 23 della L.R. 18 giungo 2007 n. 16 e s.m.i;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 2 novembre 2015 è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16, la deliberazione di adozione dichiarata immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 6 novembre al 18 dicembre 2015 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali di via Bertossi 9.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 18 dicembre 2015, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet del Comune e della Regione.
Pordenone, 5 novembre 2015

IL DIRIGENTE:
arch. Federica Brazzafolli

15_46_3_AVV_COM SAN QUIRINO 67 PRGC_009

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 67 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 17, comma 8 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 22..10.2015 esecutiva, è stata approvata la variante n. 67 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 17 del regolamento di attuazione della parte urbanistica della L.R. n. 5/2007 e s.m.i..
San Quirino 5 novembre 2015

IL RESPONSABILE:
geom. Lucia Menotto

15_46_3_AVV_COMUNITA MC ORD 2 DEPOSITO INDENNITA_018

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato
Espropriazione immobili per i lavori di riqualificazione del capoluogo e delle frazioni in Comune di Forni Avoltri (2° intervento). Decreto n. 02/2015 ordinanza di deposito dell'indennità di espropriazione (Art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

Omissis,

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Forni Avoltri, è autorizzato ad effettuare il deposito - presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine - le somme sotto specificate a favore delle ditte di seguito indicate, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'esproprio degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto:

COMUNE DI FORNI AVOLTRi - N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni):

2) Foglio 15 Mappale 609 (ex 296) di mq 36 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 12/18
Da espropriare mq 36. Indennità: mq 36 x 12,00 € 288,00
Da occupare temporaneamente mq 36. Indennità di occupazione (12 mesi) € 42,48
Totale indennità da depositare € 330,48
Ditta:
BORTOLON SILVANO n. Castelfranco Veneto il 08.08.1947 - c.f. BRTSVN47M08C111Y - proprietà 1/18
Indirizzo: Via Silvio Pellico n.14/A - 31059 Zero Branco (Tv)
DUPRE' BIANCA n. a Zero Branco il 06.01.1947 - c.f. DPRBNC47A46M171E - proprietà 1/18
Indirizzo: Via Silvio Pellico n.14/A - 31059 Zero Branco (Tv)
ARTIOLI ANTONELLA n. a Bologna il 12.08.1962 - c.f. RTLNNL62M52A944Y - proprietà 2/18
Indirizzo: Mura di Porta d'Azeglio n. 1/2 - 40136 Bologna
DE ZOTTI GIANFRANCO n. a Venezia il 29.06.1950 - c.f. DZTGFR50H29L736Z - proprietà 1/18
Indirizzo: Via Castellana n. 155/C - 30174 Venezia
PINZON ELEONORA n. a Venezia il 09.04.1951 - c.f. PNZLNR51D49L736X - proprietà 1/18
Indirizzo: Via Castellana n. 155/C - 30174 Venezia
GUZZETTA MARIANO n. a Mirano il 02.06.1947 - c.f. GZZMRN47H02F241S - proprietà 2/18
Indirizzo: Via Marsala n.1 - 30038 Spinea (Ve)
FANTON CRISTINA n. a Venezia il 25.01.1964 - c.f. FNTCST64A65L736C - proprietà 2/18
Indirizzo: Via Pasqualigo n.2 - 30174 VENEZIA
FINOTTO ROBERTO n. a Mira il 22.04.1956 - c.f. FNTRRT56D22F229U - proprietà 1/18
Indirizzo: Via della Stazione - Marghera n. 44/A - 30176 Venezia
PIZZATO ANTONELLA n. a Venezia il 20.05.1960 - c.f. PZZNNL60E60L736Q - proprietà 1/18
Indirizzo: Via della Stazione - Marghera n. 44/A - 30176 Venezia

3) Foglio 15 Mappale 622 (ex 252) di mq 20 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Da espropriare mq 20. Indennità: mq 20 x 12,00
Da occupare temporaneamente mq 20. Indennità di occupazione (12 mesi) € 240,00
€ 35,40

7) Foglio 15 Mappale 615 (ex 223) di mq 82 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Da espropriare mq 82. Indennità: mq 82 x 2,30
Da occupare temporaneamente mq 82. Indennità di occupazione (12 mesi) € 188,60
Totale indennità da depositare € 27,82
Ditta: **€ 491,82**
DEL FABBRO FRANCESCO n. a Forni Avoltri il 11.09.1961 - c.f. DLFFNC61P11D718O - proprietà 1/1
Indirizzo: Corso Italia n.25 - 33020 Forni Avoltri (Ud)

11) Foglio 15 Mappale 242 di mq 14 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 2/3
Da espropriare mq 14. Indennità: mq 14 x 12,00 € 112,00
Da occupare temporaneamente mq 14. Indennità di occupazione (12 mesi) € 18,52
Totale indennità da depositare € 130,52
Ditta:
ROMANIN FLOREANO n. a Forni Avoltri il 23.11.1920 - c.f. RMNFRN20S23D718C - proprietà 2/3
Indirizzo: Via Noventana N.36 - 35027 Noventa Padovana (PD)
(Indirizzo di ROMANIN ANTONIO erede di ROMANIN FLOREANO)

15) Foglio 28 Mappale 731 (ex 212) di mq 27 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/3
Da espropriare mq 27. Indennità: mq 27 x 12,00
Da occupare temporaneamente mq 27. Indennità di occupazione (12 mesi) € 108,00
Totale indennità da depositare € 15,93
Ditta: **€ 123,93**
TOCH MARIO n. a Forni Avoltri il 20.02.1929 - c.f. TCHMRA29B20D718G - proprietà 1/3
Indirizzo: Eredi Toch Mario irreperibili

16) Foglio 28 Mappale 749 (ex 616) di mq 20 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Da espropriare mq 20. Indennità: mq 20 x 12,00 € 244,00
Da occupare temporaneamente mq 20. Indennità di occupazione (12 mesi) € 35,40
Totale indennità da depositare € 279,40
Ditta:
CAMPAGNA EZIO n. a Azzano Decimo il 04.09.1938 - c.f. CMPZEI38P04A530C - proprietà 11103/34612
Indirizzo: Via Pinalt n.20 - 33170 Pordenone (PN)
COLUSSI LUIGI n. a Pordenone il 09.08.1950 - c.f. CLSLGU50M09G888W - proprietà 11590/34612
Indirizzo: Viale Repubblica n.74 - 33080 Fiume Veneto (PN)
CARNIELLO MARIA n. a Gaiarine il 09.03.1945 - c.f. CRNMRA45C49D854M - proprietà 297975/3461200 in com.leg. con Ulian Mario
Indirizzo: Via Grava n.3 - 33077 Sacile (PN)
ULIAN MARIO n. a Sacile il 22.02.1938 - c.f. LNUMRA38B22H657P - proprietà 297975/3461200 in com.leg. con Carniello Maria
Indirizzo: Via Grava n.3 - 33077 Sacile (PN)
DEL ZOTTO RINA n. a Cordenons il 18.01.1939 - c.f. DLZRNI39A58C991D - proprietà 297975/3461200 in com.leg. con Ulian Dino
Indirizzo: Via XX Settembre n.281 - 33080 Roveredo in Piano (PN)
ULIAN DINO n. a Sacile il 02.08.1935 - c.f. LNUDNI35M02H657N - proprietà 297975/3461200 in com.leg. con Del Zotto Rina
Indirizzo: Via XX Settembre n.281 - 33080 Roveredo in Piano (PN)

19) Foglio 28 Mappale 746 (ex 716) di mq 23 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 6/10
Da espropriare mq 23. Indennità: mq 23 x 12,00 € 165,60
Da occupare temporaneamente mq 23. Indennità di occupazione (12 mesi) € 24,43
Foglio 28 Mappale 745 (ex 719) di mq 10 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 6/10
Da espropriare mq 10. Indennità: mq 10 x 12,00 € 72,00
Da occupare temporaneamente mq 10. Indennità di occupazione (12 mesi) € 10,62
Totale indennità da depositare € 272,65
Ditta:
BOEZIO VALENTINA n. a Tolmezzo il 28.08.1977 - c.f. BZOVNT77M68L195O - proprietà 6/10
Indirizzo: Via 1° Maggio n.2/6 - 33028 Tolmezzo (UD)

22) Foglio 28 Mappale 738 (ex 209) di mq 74 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Da espropriare mq 74. Indennità: mq 74 x 12,00 € 888,00
Da occupare temporaneamente mq 74. Indennità di occupazione (12 mesi) € 130,97
Totale indennità da depositare € 1.018,97
Ditta:
DE ANTONI UMBERTO fu Giovanni - proprietà 1/1
Indirizzo: IRREPERIBILE

25) Foglio 28 Mappale 729 (ex 234) di mq 28 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Da espropriare mq 28. Indennità: mq 28 x 12,00 € 336,00
Da occupare temporaneamente mq 28. Indennità di occupazione (12 mesi) € 49,56
Totale indennità da depositare € 385,56
Ditta:
TOCH CIRO n. a Forni Avoltri il 08.06.1928 - c.f. TCHCRI28H08D718K - proprietà 1/1
Indirizzo: Via Corona SNC - 33020 Forni Avoltri (UD)

Tolmezzo, 2 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Andrea Citran

15_46_3_CNC_AZ AS2 CONCORSO RADIODIAGNOSTICA_002

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami, n. 1 posto di Dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n.545 del 29 ottobre 2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a
n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di radiodiagnostica, con rapporto a tempo indeterminato, unico ed esclusivo.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni vigenti in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483; per le discipline si fa riferimento ai DM 30.01.1998 e DM 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI
cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013.
godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo e disciplina a selezione. L'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;
avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
Per i cittadini di paesi terzi
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione in disciplina equipollente o affine.
d) iscrizione all'Albo dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'U-

nione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.01.1998 e D.M.31.01.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare ed il consenso all'eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria che esiterà da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
m) il recapito presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a); Nel caso in cui il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi dei mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174).
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3 - Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - Unicredit SpA - filiale di Gorizia (rif.punto 4);
- dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- altra documentazione non rilasciata da Pubblica amministrazione;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso, ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di ammissione.
Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente dalla medesima data le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.
Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni ed allegate alla domanda.
Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata -

pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
Qualora il candidato debba autocertificare:
- attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:
se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc… Cooperative, Privati;
il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;
la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
il periodo di servizio - con la specificazione della data di inizio e di cessazione - con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale
- incarichi conferiti - dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.
- espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
- titoli di studio - dovranno essere indicati:
la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
la data di conseguimento del titolo;
la denominazione del titolo conseguito (se trattasi di laurea indicare la specifica classe di appartenenza);
relativamente ai diplomi di specialità indicare se conseguiti ai sensi dei D.Lgs. n.257/1991 e/o n.368/1999.
- attività di frequenza volontaria/tirocinio - ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
- borse di studio/assegni di ricerca - dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.
- attività didattica/tutor - dovranno essere indicati:
la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
la denominazione dell'insegnamento
l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
- partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative - ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
l'indicazione del titolo del corso/convegno;
il nominativo dell'ente organizzatore;
il luogo e la data /periodo di svolgimento;
l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore,
eventuali crediti acquisiti (ECM)
Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti dovranno, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità al candidato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione. In mancanza, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetti di valutazione.
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, il candidato dichiari che le stesse sono conformi agli originali.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.112.1997, n.483, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina,
punti 1,00 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso,
punti 0,50 per anno;
servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione:
punti 0,500 per anno di corso
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita in base all'ordinamento precedente il D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà dichiarare l'Ateneo di conseguimento del diploma, la durata di conseguimento del diploma di specializzazione, la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

4 - Versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA - filiale Gorizia (IBAN

IT 64 P 02008 12400 000103536371).
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce)
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda di partecipazione redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia, ed essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.
ovvero
essere consegnata (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.
ovvero
essere inviate da PEC personale con firma digitale, in un unico file, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it (solo se si dispone di posta elettronica certificata personale e con le modalità di firma previste dall'art.65 del D.Lgs. n.82/2005).
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C..
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:
- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
6 - Ammissione al concorso
L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore della SC Risorse Umane, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al profilo e disciplina e della regolarità formale dell'istanza di partecipazione.
7 - Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore SC Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.
8 - Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.
9 - Convocazione candidati
Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.
10 - Formazione e approvazione della graduatoria.
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei

candidati.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale e successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
11 - Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione non acquisibile direttamente dall'Amministrazione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
12 - Decadenza dall'impiego
Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.
13 - Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.13 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.
14 - Trattamento personale dei dati
Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
15 - NORME FINALI
La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,
L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente procedura in qualunque momento qualora ricorressero motivi legittimi e/o particolari ragioni di pubblico interesse, senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.
I candidati potranno ritirare la documentazione allegata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richie-

sta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina - tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giovanni Pilati

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2
"Bassa Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di .... - indetto con provvedimento n. del …… ....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a .... il ....;
- codice fiscale: …………………………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ......;
- di essere in possesso della cittadinanza …………………….. (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito ………………………...);
- per i cittadini italiani - di esse iscritto nelle liste elettorali del Comune di ………………………………………………………………… (ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:…………………………………………………………………………………………):

(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di paesi terzi:
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)

- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale - ……………………………………………..);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all'avviso:

laurea in Medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di ...., in data .... (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ………………..);

certificato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica conseguito in data (o sessione) .... presso l'Università degli Studi ....;

diploma di specializzazione in …………………………….., conseguito ai sensi del D. Lgs. n. …………… presso l'Università degli Studi di ………………………………., in data …………………; durata legale: anni ……. (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ……………..);

iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia/Paese ……………………..… dal ………;

- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati maschi): ....;
- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:

Azienda/Ente ………………………………………………………………………….
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo (indeterminato / determinato) ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo (unico /impegno ridotto) …………………………..
ore settimanali …….. dal (giorno-mese-anno)……………………………………….

- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:

Azienda/Ente ………………………………………………………………………….

nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo (indeterminato / determinato) ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo (unico /impegno ridotto) …………………………..
ore settimanali …….. dal (giorno-mese-anno)……………………………………….
causa di risoluzione del rapporto di lavoro …………………………………………;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'AAS n.2 "Bassa Friulana - Isontina";
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di manifestare/non manifestare il proprio consenso alla eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....
pec …………………………………….. – e-mail ……………………………………..

DICHIARA INOLTRE

che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e, redatto in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

ALLEGA:
- curriculum vitae, datato e firmato in originale;
- fotocopia leggibile in tutte le sue parti di valido documento di identità in corso di validità ovvero di un documento di riconoscimento equipollente;
- elenco dei titoli prodotti in allegato all’istanza;
- dichiarazioni sostitutive …………
- altra documentazione ……………

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....(*)

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ATTIVITA' LAVORATIVE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato servizio presso:
Ente/Amministrazione ____
in qualità di ____
con rapporto di lavoro (barrare la voce di interesse): dipendente
libero professionista
collaborazione
altro (specificare) ________________

periodo/i lavorativi:
dal ________________ al ________________ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)
dal ________________ al ________________ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)
dal ________________ al ________________ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
TITOLI DI STUDIO
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i di studio:

laurea in (indicare se trattasi di vecchio o nuovo ordinamento e la classe di laurea)
____
conseguita presso _________________________________in data _______________

diploma di specializzazione in ____
conseguito presso _________________________________in data _______________

dottorato di ricerca in ____
conseguito presso _________________________________in data _______________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.
_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
FREQUENZA VOLONTARIA
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività di tirocinio frequenza volontaria, presso:
Ente/Amministrazione ____
Unità Operativa/Servizio ____
in qualità di ____

nei seguenti periodi:
dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________
dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.
_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
BORSE DI STUDIO/ATTIVITA' DI RICERCA
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività di borsista/assegno di ricerca:
Ente/Amministrazione ____
Unità Operativa/Servizio ____
denominazione progetto ____
in qualità di ____

nei seguenti periodi:
dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________
dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ATTIVITA' DIDATTICA/TUTOR
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità
DICHIARA

Di aver prestato attività didattica presso:

Ente/Amministrazione ____
nell'ambito del Corso ____
nell' insegnamento di ____a.s./a.a. _______

dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________
dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.
_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI, CONVEGNI, CONGRESSI
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ___________________ nat__ a ____________________ il _______________
residente a _________________________ in via ____________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità
DICHIARA

Di aver partecipato in qualità di UDITORE ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Di aver partecipato in qualità di RELATORE ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a __________________________________in via ____________________ n. ____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresi' riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati.

15_46_3_CNC_AZ AS4 CONCORSO DIETISTA_010

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" - Udine

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario dietista cat. D.

In esecuzione del decreto del Commissario Straordinario n. 251 del 29/10/2015, esecutivo ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di:
RUOLO SANITARIO
- personale delle professioni tecnico-sanitarie (area tecnico-assistenziale)
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- **DIETISTA posti n. 1**
- categoria D - fascia base

Il presente concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n.761 e s.m.i., dal D.P.R. 09.05.1994, n.487 e s.m.i., dal D.P.R. 28.12.2000. n.445 e s.m.i., dal D.P.R. 27.03.2001, n.220, del D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e s.m.i., dal D.Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i.. In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Al presente bando di concorso si applicano altresì le disposizioni previste da specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore di particolari categorie di cittadini. Ai sensi del D. Lgs. 15.03.2010, n. 66 e s.m.i. con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione presso l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli Centrale".
In materia di trattamento dei dati personali si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs.30.06.2003, n.196 e s.m.i..
L'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" ha ottemperato, prima dell'espletamento della presente procedura concorsuale, agli adempimenti previsti dal combinato disposto di cui agli artt. 30, comma 2 bis e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

1.1 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione, oltre che dei requisiti generali di ammissione indicati al successivo punto 2:
- laurea in dietistica - abilitante alla professione sanitaria di dietista
ovvero
- diploma universitario di dietista (decreto Ministero Sanità 14 settembre 1994, n. 744)
ovvero
- possesso di un titolo equipollente ai sensi dell'art. 1, tabella B, del D.M. 27.07.2000:
  - dietista-corsi regionali di abilitazione,istituiti in strutture del SSN (decreto 3.12.1982 del Ministro della Sanità)
  - economo dietista - decreto 30.01.1982 del Ministro della sanità, accompagnato da un attestato di tirocinio semestrale in dietologia presso le strutture del S.S.N.
  - dietologia e dietetica applicata - D.P.R. 10.03.1982 n. 162
  - economia e merceologia degli alimenti - D.P.R. n. 1790 del 30.10.1963, D.P.R. n. 162 del 10.03.1982, legge 11.11.1990 n. 342

1.2 PROVE D'ESAME

a) prova scritta:
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinente:
- Legislazione sanitaria e dell'alimentazione, legislazione ed orientamento professionale;
- Principi di organizzazione sanitaria;
- Metodologia dell'educazione sanitaria alimentare e della formazione;
- Fisiologia della nutrizione e dietoterapia;
- Prevenzione delle patologie correlate all'alimentazione;
- Elementi di tecnologia e merceologia alimentare

b) prova pratica:
Elaborazione di un piano dietetico o di assistenza nutrizionale o linea di lavoro che definisca le modalità di gestione di attività inerenti l'alimentazione
c) prova orale:
- Legislazione sanitaria e dell'alimentazione, legislazione ed orientamento professionale;
- Principi di organizzazione sanitaria;
- Metodologia dell'educazione sanitaria alimentare e della formazione;
- Fisiologia della nutrizione e dietoterapia;
- Prevenzione delle patologie correlate all'alimentazione;
- Elementi di tecnologia e merceologia alimentare;
- Elementi d'informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera. A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti:- francese-inglese-tedesco (opzione da riportare nell'ALLEGATO 1).

1.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi) ed è condizione di ammissione alla prova pratica.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi) ed è condizione di ammissione alla successiva prova orale.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna prova d'esame.

2. NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

2.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissioni, oltre che dei requisiti specifici di ammissione indicati al precedente punto 1:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono inoltre partecipare alla selezione:
a1) i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi Terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego:
b1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'AAS4 prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso al profilo a concorso;
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Sia i requisiti generali che i requisiti specifici di ammissione devono essere posseduti - pena esclusione - alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica entro le ore 24.00 della scadenza riportata sul frontespizio .
L'invio on-line costituisce modalità esclusiva per la partecipazione al concorso; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato.
La medesima procedura sarà disattivata alle ore 24,00 della data di scadenza prevista.
La domanda si considera presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema e-mail di conferma dell'iscrizione con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata. Ai fini dell'ammissione/esclusione faranno fede, quale data e ora di avvenuta presentazione della domanda entro il termine stabilito dal bando, la data e l'ora indicata nell'e-mail di conferma dell'iscrizione.
A tal fine il candidato deve:
1) collegarsi al sito www.aas4.sanita.fvg.it > concorsi e avvisi;

2) selezionare "Domande on line" per accedere al portale http://www.aas4fvg.iscrizioneconcorsi.it;
3) registrarsi su "pagina di registrazione";
4) inserire username e password pervenute alla casella di posta elettronica;
5) selezionare il concorso cui si intende partecipare;
6) compilare la domanda (in assenza di alcune informazioni richieste è possibile completare e inviare la stessa in un secondo momento e comunque entro il termine di scadenza);
7) visualizzare la domanda inserita;
8) verificare la compilazione;
9) confermare e inviare l'iscrizione (successivamente alla conferma/invio l'applicativo NON consente modifiche/integrazioni). NON sono possibili integrazioni cartacee;
10) verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione dell'e-mail di conferma iscrizione, con l'allegato PDF della domanda inoltrata (tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione).
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa dandone comunicazione scritta al seguente indirizzo: concorsi.up@aas4.sanita.fvg.it.
Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'Area selezione e reclutamento e, comunque NON potranno essere soddisfatte dopo le ore 13,00 del giorno di scadenza del bando.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
La domanda in PDF di cui al precedente punto 10 deve essere stampata, firmata in forma autografa (leggibile per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a:
1) copia del documento di identità valido
2) documentazione che attesta l'equiparazione del titolo di studio, eventualmente conseguito all'estero
3) documentazione che attesta l'equiparazione del servizio, eventualmente prestato all'estero
4) eventuali pubblicazioni, abstract, articoli (elencati nella domanda on line - sezione Articoli e Pubblicazioni) ecc.;
5) copia del permesso o carta di soggiorno o provvedimento attestante lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria - solo per i cittadini extra Unione Europea;
6) modello opzione lingua straniera prescelta (ALLEGATO 1)
7) eventuale dichiarazione di autocertificazione (ALLEGATO 2) della documentazione di cui ai precedenti punti 2,3,4.

3.1 CANDIDATI PORTATORI DI HANDICAP

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre al momento della partecipazione alla prova scritta:
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.
La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO

Entro il termine di scadenza del bando, riportato sul frontespizio, i concorrenti dovranno inviare all'indirizzo e-mail concorsi.up@aas4.sanita.fvg.it la copia della ricevuta di versamento della tassa concorso di cui al successivo punto 4.1.

4.1 MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO DI € 10,33 - in nessun caso rimborsabile - (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;
ovvero
- versamento su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Udine - abi 02008 - cab 12310 - cin O - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.4 FRIULI CENTRALE - IT38O0200812310000103533410

5. VALUTAZIONE TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a. 30 punti per i titoli;
   b. 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a. 30 punti per la prova scritta;
   b. 20 punti per la prova pratica;
   c. 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a. titoli di carriera	punti	15
b. titoli accademici di studio	punti	5
c. pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d. curriculum formativo e professionale	punti	7

Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice si atterrà ai principi e ai criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220. Saranno valutati i titoli formalmente dichiarati nei modi di legge.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6 del DPR n.220/2001.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero in caso di numero esiguo di candidati comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda anche www.aas4.sanita.fvg.it - concorsi e avvisi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le riserve e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Commissario Straordinario dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria del concorso sarà pubblicata bel Bollettino Ufficiale della Regione.

10. CONFERIMENTO DEI POSTI ED ASSUNZIONE

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a prendere servizio entro i termini previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il candidato avviato all'assunzione che non accetti l'impiego, decade dalla graduatoria.

11. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.

In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).

E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

12. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento del competente organo.

13. PERIODO DI PROVA
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.1995.
14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.Lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.
15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
16. NORME DI SALVAGUARDIA
Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

INFORMAZIONI
Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento-Via Pozzuolo n. 330-Udine-Tel. 0432 806030/65 - concorsi.up@aas4.sanita.fvg.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO 1
(vedi art.3 del bando)

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N.1 POSTO DI
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO DIETISTA cat. D)
Prot.n.___________/M.1 del _________

COGNOME _______________________________________

NOME _______________________________________

NATO IL _______________________________________

1.LINGUA STRANIERA PRESCELTA (una sola scelta – apporre una sola crocetta)

FRANCESE __
INGLESE __
TEDESCO __

____
(data)

____
(firma del candidato)

ALLEGATO 2
(vedi punto 3 del bando)

DICHIARAZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE
(D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)

__l__ sottoscritt ____________________________________nat__ a ____________________________ il

_______________________ residente a ____

indirizzo____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____

____

____

____

____

____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. L.vo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

15_46_3_CNC_AZ AS4 CONCORSO LOGOPEDISTA_011

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" - Udine

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario logopedista cat. D.

In esecuzione del decreto del Commissario Straordinario n.250 del 29/10/2015, esecutivo ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di:
RUOLO SANITARIO
- personale delle professioni sanitarie riabilitative
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- **LOGOPEDISTA posti n. 1**
- categoria D - fascia base

Il presente concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n.761 e s.m.i., dal D.P.R. 09.05.1994, n.487 e s.m.i., dal D.P.R. 28.12.2000. n.445 e s.m.i., dal D.P.R. 27.03.2001, n.220, del D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e s.m.i., dal D.Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i.. In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Al presente bando di concorso si applicano altresì le disposizioni previste da specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore di particolari categorie di cittadini. Ai sensi del D. Lgs. 15.03.2010, n. 66 e s.m.i. con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione presso l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli Centrale".
In materia di trattamento dei dati personali si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs.30.06.2003, n.196 e s.m.i..
L'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" ha ottemperato, prima dell'espletamento della presente procedura concorsuale, agli adempimenti previsti dal combinato disposto di cui agli artt. 30, comma 2 bis e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

1.1 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione, oltre che dei requisiti generali di ammissione indicati al successivo punto 2:
- laurea in logopedia abilitante alla professione sanitaria di logopedista
ovvero
- diploma universitario di logopedista (Decreto Ministero Sanità 14/9/1994 n.742)
ovvero
- possesso di un titolo equipollente di cui all'art.1, tabella B, del D.M.Sanità 27.07.2000

1.2 PROVE D'ESAME

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del logopedista: discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico
B) l'area etico deontologica:- la responsabilità deontologica e il codice deontologico di logopedista
C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
  - legislazione sanitaria nazionale e regionale
  - norme e decreti sul profilo messo a concorso

Prova pratica: Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: simulazione di situazioni specifiche.
Prova orale: Metodiche e tecniche logopediche nonché elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera tra le seguenti: francese-inglese-tedesco
(opzione da riportare nell'ALLEGATO 1).

1.3 VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi) ed è condizione di ammissione alla

prova pratica.
Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi) ed è condizione di ammissione alla successiva prova orale.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna prova d'esame.

2. NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

2.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissioni, oltre che dei requisiti specifici di ammissione indicati al precedente punto 1:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono inoltre partecipare alla selezione:
 a1) i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
 I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi Terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego:
 b1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'AAS4 prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso al profilo a concorso;
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Sia i requisiti generali che i requisiti specifici di ammissione devono essere posseduti - pena esclusione - alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La domanda di partecipazione deve pervenire, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica entro le ore 24.00 della scadenza riportata sul frontespizio .
L'invio on-line costituisce modalità esclusiva per la partecipazione al concorso; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato.
La medesima procedura sarà disattivata alle ore 24,00 della data di scadenza prevista.
La domanda si considera presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura, riceverà dal sistema e-mail di conferma dell'iscrizione con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata. Ai fini dell'ammissione/esclusione faranno fede, quale data e ora di avvenuta presentazione della domanda entro il termine stabilito dal bando, la data e l'ora indicata nell'e-mail di conferma dell'iscrizione.
A tal fine il candidato deve:
1. collegarsi al sito www.aas4.sanita.fvg.it > concorsi e avvisi;
2. selezionare "Domande on line" per accedere al portale http://www.aas4fvg.iscrizioneconcorsi.it;
3. registrarsi su "pagina di registrazione";
4. inserire username e password pervenute alla casella di posta elettronica;
5. selezionare il concorso cui si intende partecipare;
6. compilare la domanda (in assenza di alcune informazioni richieste è possibile completare e inviare la stessa in un secondo momento e comunque entro il termine di scadenza);
7. visualizzare la domanda inserita;
8. verificare la compilazione;
9. confermare e inviare l'iscrizione (successivamente alla conferma/invio l'applicativo NON consente modifiche/integrazioni). NON sono possibili integrazioni cartacee;
10. verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione dell'e-mail di conferma iscrizione, con l'allegato PDF della domanda inoltrata (tale e-mail vale come prova di avvenuta iscrizione).
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa dandone comunicazione scritta al seguente indirizzo: concorsi.up@aas4.sanita.fvg.it.
Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno sod-

disfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'Area selezione e reclutamento e, comunque NON potranno essere soddisfatte dopo le ore 13,00 del giorno di scadenza del bando.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.
La domanda in PDF di cui al precedente punto 10 deve essere stampata, firmata in forma autografa (leggibile per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a:
1. copia del documento di identità valido
2. documentazione che attesta l'equiparazione del titolo di studio, eventualmente conseguito all'estero
3. documentazione che attesta l'equiparazione del servizio, eventualmente prestato all'estero
4. eventuali pubblicazioni, abstract, articoli (elencati nella domanda on line - sezione Articoli e Pubblicazioni) ecc.;
5. copia del permesso o carta di soggiorno o provvedimento attestante lo status di rifugiato o lo status di protezione sussidiaria - solo per i cittadini extra Unione Europea;
6. modello opzione lingua straniera prescelta (ALLEGATO 1)
7. eventuale dichiarazione di autocertificazione (ALLEGATO 2) della documentazione di cui ai precedenti punti 2,3,4.

3.1 CANDIDATI PORTATORI DI HANDICAP

Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre al momento della partecipazione alla prova scritta:
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO

Entro il termine di scadenza del bando, riportato sul frontespizio, i concorrenti dovranno inviare all'indirizzo
e-mail concorsi.up@aas4.sanita.fvg.it la copia della ricevuta di versamento della tassa concorso di cui al successivo punto 4.1.

4.1 MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO DI € 10,33 - in nessun caso rimborsabile -
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine
ovvero
- versamento su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Udine - abi 02008 - cab 12310 - cin O - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.4 FRIULI CENTRALE- IT38O0200812310000103533410

5. VALUTAZIONE TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a. 30 punti per i titoli;
   b. 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a. 30 punti per la prova scritta;
   b. 20 punti per la prova pratica;
   c. 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a. titoli di carriera	punti 15
b. titoli accademici di studio	punti 5
c. pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d. curriculum formativo e professionale	punti 7

Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice si atterrà ai principi e ai criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220. Saranno valutati i titoli formalmente dichiarati nei modi di legge.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6 del DPR n.220/2001.

7. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero in caso di numero esiguo di candidati comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda anche www.aas4.sanita.fvg.it - concorsi e avvisi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le riserve e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Commissario Straordinario dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto alla dichiarazione dei vincitori.
La graduatoria del concorso sarà pubblicata bel Bollettino Ufficiale della Regione.
10. CONFERIMENTO DEI POSTI ED ASSUNZIONE
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a prendere servizio entro i termini previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Il candidato avviato all'assunzione che non accetti l'impiego, decade dalla graduatoria.
11. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA
La graduatoria rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art.1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.
12. DECADENZA DALLA NOMINA
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento del competente organo.
13. PERIODO DI PROVA
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.1995.
14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.Lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare

o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

INFORMAZIONI
Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento-Via Pozzuolo n. 330-Udine-Tel. 0432 806030/65 - concorsi.up@aas4.sanita.fvg.it

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO 1
(vedi art.3 del bando)

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N.1 POSTO DI
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO LOGOPEDISTA cat. D)
Prot.n.___________/M.1 del _________

COGNOME ____

NOME ____

NATO IL ____

1.LINGUA STRANIERA PRESCELTA (una sola scelta – apporre una sola crocetta)

FRANCESE __
INGLESE __
TEDESCO __

____
(data)

____
(firma del candidato)

ALLEGATO 2
(vedi punto 3 del bando)

DICHIARAZIONE DI AUTOCERTIFICAZIONE
(D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)

__l__ sottoscritt _____________________________________nat__ a ____________________________ il

_______________________ residente a ____

indirizzo____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____

____

____

____

____

____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. L.vo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

15_46_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO INGEGNERE_007

Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per un posto di collaboratore professionale tecnico - ingegnere.

In esecuzione della determinazione n. 774 dd. 30/11/15 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
un posto di collaboratore professionale tecnico - ingegnere - cat. D

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all'art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea specialistica o magistrale in Ingegneria Clinica, classe 26/S (DM. 509/99) o LM-21 (D.M. 270/04 e seguenti) o titoli equipollenti o equiparati dalla vigente normativa ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi
2. Abilitazione professionale all'esercizio della professione
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri

ATTENZIONE: nella domanda dovrà essere chiaramente indicato il requisito specifico in possesso del candidato, utilizzato ai fini dell'ammissione; in caso di titoli equipollenti o equiparati dovrà altresì esserne indicato lo specifico riferimento di riconoscimento

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio del personale. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata
All'A.O.U. "Ospedali Riuniti di Trieste"
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 Trieste
mediante una delle seguenti modalità:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45)
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando la propria PEC personale, all'indirizzo
AOOspRiuTS.protgen@certsanita.fvg.it
esclusivamente seconde le modalità indicate nel sito aziendale nella sezione dedicata alla posta elettro-

nica certificata (vedi collegamento sotto indicato)
http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/portale/templateGenerale.asp?Sezione=HOME&pag=46&lang=1)
e solo nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Si precisa inoltre che:
- per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso;
- per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione;
- per le domande inoltrate tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di esclusione, è fissato nelle ore 23,59'59" del giorno di scadenza del bando.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando e corredata da idonea documentazione.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
il candidato dovrà quindi obbligatoriamente allegare alla domanda, un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione
Alla domanda i candidati dovranno comunque allegare:
1. un curriculum formativo professionale, datato e firmato redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it;
2. elenco in carta semplice degli eventuali documenti e titoli presentati
3. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
Il pagamento potrà essere effettuato mediante:
- accesso diretto alla Cassa Economale Centrale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- vaglia postale;
- versamento sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con specifica indicazione, nella causale del versamento, del concorso di cui trattasi;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT07 N 06340 12315 100000302063 - CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte come sotto specificato.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, la documentazione allegata alla domanda, ove compatibile, può essere prodotta in originale, in copia autenticata o autocertificata nel rispetto delle seguenti modalità:

- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Concorsi/Modelli.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il codice fiscale
c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;
d) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
f) i titoli di studio posseduti (superiore a quello dell'obbligo);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998)
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, di precedenti rapporti di pubblico impiego
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni)
l) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i. (allegare documenti probatori o dichiarazione sostitutiva);
m) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame
n) la lingua straniera a scelta tra l'inglese, francese, tedesco per la prevista prova di idoneità della stessa;
di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dall'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al citato DPR 220/01.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 220/01.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001 n. 220.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
30 punti per i titoli;
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
20 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento delle prove pratica ed orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 15
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 9

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prova scritta, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso contenuti.
PROVE DI ESAME
Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito dei seguenti argomenti:
- normativa in materia di dispositivi medici;
- normativa in materia di amministrazione digitale;
- normativa in materia di privacy;
- normativa in materia di tutela dei lavoratori e sicurezza sul lavoro nell'ambito dell'ingegneria clinica e dell'informatica medica in ospedale;
- norme in materia di gestione del rischio delle reti dati medicali e di sicurezza fondamentale e prestazioni essenziali degli apparecchi e sistemi elettromedicali;
- acquisizione di dispositivi medici anche software e di tecnologia ICT, con particolare riferimento alla stesura di capitolati, alla normativa in materia di appalti ed all'uso degli strumenti di acquisizione telematici delle centrali di committenza;
- impostazione metodologica per acquisizione, installazione, collaudo e gestione di sistemi complessi (es. gestione integrato sale operatorie, PACS)
- ICT in sanità,
- ingegneria biomedica con particolare riferimento a ingegneria clinica.

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizioni di atti connessi alla qualificazione professionale (simulazioni di situazioni specifiche)
Prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato (inglese, tedesco, francese); ove il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese.
N.B.: per la tipologia del posto da coprire e delle materie oggetto di prova, la conoscenza degli elementi informatici, normalmente oggetto di verifica nella prova orale, sarà data già per acquisita a fronte del superamento della prova pratica e della conseguente ammissione alla prova orale.
GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94 e s.m.i.).
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.
CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE
Il vincitore sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non hanno subito variazioni.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori del concorso che non si presentino, nei termini indicati dall'Azienda, senza giustificato motivo,

per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro saranno considerati rinunciatari.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro decadrà dall'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
L'AZIENDA SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE il BANDO STESSO, PER EFFETTO DISPOSIZIONI REGIONALI O NAZIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI O QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste. Internet: http://www.aots.sanita.fvg.it - Tel: 040/3995072-5071-5127 - Orario: da LUN a VEN: 9 - 12 solo LUN e GIO: 14 15,30 - Mail: concorsi@aots.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di

un posto di collaboratore professionale tecnico – ingegnere – cat. D

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni:

- ❑ luogo di nascita___________________________________ data__________________________
- ❑ residenza ___________________________via _________________________________ n. ____
- ❑ tel. ___________________________ e –mail ______________@_______________________
- ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di altra condizione equiparata dalla legge (specificare)____
- ❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____________________________________
  ovvero
  di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:
  ____
- ❑ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero
  di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)
  ____
- ❑ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
- ❑ di essere in possesso della LS □ LM □ L. vecchio ord. □

  in ____

  conseguita in data _________ presso l'Università ____________________________________

  equipollente ai sensi di ____
- ❑ di essere iscritto all'ordine ___________________ di ________________ n° __________
- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione

  ____

- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni:
  ____

- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

- ❑ di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo (allegare documentazione probatoria o dichiarazione sostitutiva)
  ____

- ❑ di essere/ non essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi__________________, nonché dell'ausilio di_________________________________

- ❑ di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera ____*(fra inglese, francese o tedesco)*

- ❑ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nel bando di riferimento;

- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome____

Via/Piazza ____**n.**_____

C.A.P. ____________**Città**____

PEC personale____
(ove presente)

Allega alla presente:

- un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it
- un elenco dei documenti e dei titoli allegati;
- la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Luogo e Data ________________________

____
(firma per esteso e leggibile)

15_46_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO NEFROLOGIA_004

Azienda ospedaliero-universitaria “Ospedali riuniti” - Trieste

Bando di concorso pubblico per un posto di Dirigente medico in disciplina “nefrologia”.

In esecuzione della determinazione n. 763 dd. 23/10/15 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
un posto di Dirigente Medico in disciplina “Nefrologia”

Al presente concorso saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l’accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all’art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea in Medicina e Chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell’avviso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm.)
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm)
Ai sensi dell’art.56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
c) Iscrizione all’Albo dell’ordine dei Medici,
L’Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Ai sensi dell’art. 1, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e s.m.i, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti) o cittadinanza di uno dei paesi dell’Unione Europea.
b. età non inferiore a 18 anni;
c. idoneità fisica all’impiego
L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego - con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell’Azienda, prima dell’immissione in servizio del personale. E’ dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761,.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati licenziati da una pubblica amministrazione per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI
La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata
All’A.O.U. “Ospedali Riuniti di Trieste”
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 Trieste
mediante una delle seguenti modalità:

- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45)
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando la propria PEC personale, all'indirizzo AOOspRiuTS.protgen@certsanita.fvg.it esclusivamente seconde le modalità indicate nel sito aziendale nella sezione dedicata alla posta elettronica certificata (vedi collegamento sotto indicato)
http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/portale/templateGenerale.asp?Sezione=HOME&pag=46&lang=1)
esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale.
Si precisa inoltre che:
- per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso;
- per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione;
- per le domande inoltrate tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di esclusione, è fissato nelle ore 23,59'59" del giorno di scadenza del bando.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando e corredata da idonea documentazione.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
il candidato dovrà quindi obbligatoriamente allegare alla domanda, un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nel curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione
Alla domanda i candidati dovranno comunque allegare:
1. un curriculum formativo professionale, datato e firmato redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it;
2. elenco in carta semplice degli eventuali documenti e titoli presentati
3. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
Il pagamento potrà essere effettuato mediante:
- accesso diretto alla Cassa Economale Centrale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- vaglia postale;
- versamento sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda con specifica indicazione, nella causale del versamento, del concorso di cui trattasi;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT07 N 06340 12315 100000302063 - CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA).
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
4. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte come sotto specificato.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, la documentazione allegata alla domanda, ove compatibile, può essere prodotta in originale, in copia autenticata o autocertificata nel rispetto delle seguenti modalità:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiorna-

mento ecc)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi/Concorsi/Modelli.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il codice fiscale
c) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;
d) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
f) i titoli di studio posseduti (superiore a quello dell'obbligo);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998)
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, di precedenti rapporti di pubblico impiego
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni)
l) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 e s.m.i. (allegare documenti probatori o dichiarazione sostitutiva);
m) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario
in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame
n) la lingua straniera a scelta tra l'inglese, francese, tedesco per la prevista prova di idoneità della stessa;
o) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indi-

cate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione d'esame è nominata con delibera dal Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone di:
20 punti per i titoli;
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza, a livello avanzato, di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, (ove il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese), nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94 e s.m.i.).
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il vincitore sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non hanno subito variazioni.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori del concorso che non si presentino, nei termini indicati dall'Azienda, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro saranno considerati rinunciatari.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro decadrà dall'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione del concorso/avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità (DL 83/2012, art. 18,cc. 1 e 2 e L. 190/2012,art. 1, cc. 15 e 16).
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclu-

sione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
L'AZIENDA SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE il BANDO STESSO, PER EFFETTO DISPOSIZIONI REGIONALI O NAZIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI O QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste. Internet: http://www.aots.sanita.fvg.it - Tel: 040/3995072-5071-5127 - Orario: da LUN a VEN: 9 - 12 solo LUN e GIO: 14 15,30 - Mail: concorsi@aots.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di

un posto di Dirigente Medico in disciplina "Nefrologia"

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni:

- ❑ luogo di nascita_____________________________________ data__________________________
- ❑ residenza__________________________via ____________________________________ n. ____
- ❑ domicilio _________________________ via ____________________________________ n. ___
- ❑ tel. ___________________________ e –mail _________________@______________________
- ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di altra condizione equiparata dalla legge (specificare)____ _____________
- ❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ______________________________________ ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: ____
- ❑ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero
  di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ____
- ❑ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

1. laurea in ____

   conseguita il ___________ presso l'Università ______________________________________

2. di essere iscritto all'ordine/albo dei _________________ di ________________ n° __________

3. specializzazione nella disciplina di____

   della durata di __anni, conseguita in data _________presso l'Università di __________________

- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione________________________
- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapport o di im piego presso le so tto indicate pubbliche amministrazioni: ____
- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
- ❑ di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguen te motivo (allegare docu mentazione probatoria o dichiarazione so stitutiva) ____
- ❑ di essere/ non essere port atore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02/92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi __________,_____ nonché dell'ausilio di____
- ❑ di voler sostenere, durante la prova orale, la ve rifica della conoscenza della seg uente lingua straniera __________(inglese,_____ francese e tedesco)
- ❑ di dare il pr oprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nel bando di riferimento;
- ❑ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al q uale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome____

Via/Piazza ____**n.**_____

C.A.P. _____________**Città**____

PEC personale____

Allega alla presente:

- un curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema scaricabile dal sito internet aziendale www.aots.sanita.fvg.it
- un elenco dei documenti e dei titoli allegati;
- la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10.33.-
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità

Luogo e Data ________________________

____

(**firma per esteso e leggibile**)

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali